

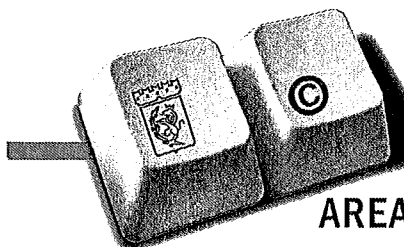


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.57

31 MARZO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA L'OPERAZIONE È STATA EFFETTUATA NEL REPARTO DI NEUROCHIRURGIA DELL'OSPEDALE «BONOMO»

Due fratture delle vertebre trattate con gli «spine jack»

● **ANDRIA.** Due fratture delle vertebre causate rispettivamente da un incidente stradale e da una caduta da un albero, di cui erano vittime due pazienti di 62 e 64 anni, sono state trattate e risolte positivamente, per la prima volta nella Asl di Barletta, Andria, Trani, con l'ausilio dell'innovativa tecnologia degli spine jack nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria. Gli spine jack sono dei dispositivi in titanio che rialzano il corpo vertebrale, evitando la cifosi e riducendo il tempo di recupero dei pazienti - dimessi già 24 ore dopo l'intervento - e risparmiando i costi di impianto protesico con placche e viti, con conseguente riduzione del rischio chirurgico. La dilatazione del dispositivo,

durante l'intervento, consente di rimodellare la vertebra fratturata restituendole forma e stabilità di una vertebra sana.

Nella fattispecie, in anestesia locale, sono stati prodotti sulla schiena due taglietti di pochi millimetri in modo da raggiungere la vertebra fratturata in scopia intraoperatoria. Raggiunto il centro della vertebra con un introduttore ed aperti i due spine jack si è rialzato il corpo vertebrale, ripristinandone la forma anatomica originale.

"Questa tipologia di supporti tecnologici in titanio - spiega il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano, direttore facente funzioni della unità operativa di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria - consente una maggiore rapidità di intervento,

permettendo al paziente anche una ripresa lavorativa veloce senza lunghi tempi di degenza. Questo trattamento, specie in età giovanile, porta a ripristinare integralmente la struttura anatomica delle vertebre oggetto di frattura".

Nel 2021 sono state oltre cento le fratture vertebrali trattate dalla Neurochirurgia del "Bonomo" di Andria, perlopiù occorse nei periodi estivi dell'anno e durante la stagione olivicola e di potatura degli alberi. "Oggi risulta fondamentale nella medicina, ed in particolare modo nella Chirurgia, l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate - afferma Tiziana Di Matteo, direttrice generale Asl Bt - che consentono di effettuare con successo trattamenti per la



Il dott. Giuseppe C. Iaffaldano

rapida ripresa dei pazienti, ottimizzando tempi e costi, oltre che riducendo il rischio clinico. L'efficace risoluzione con spine jack di questi due primi casi nell'Asl Bt dimostra l'elevata professionalità della nostra Neurochirurgia e la capacità, oggi indispensabile nella sanità, di utilizzare al meglio gli ausili innovativi che la tecnologia ci offre".

[r.bat.]

[20] SPORT BAT

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 31 marzo 2022

ATLETICA LEGGERA L'EVENTO SI SVOLGERÀ DOMENICA, APPUNTAMENTO VALIDO COME ATTO INAUGURALE DEL «PUGLIA TRAIL» PER ATLETI FIDAL

Andria, ecco la quinta edizione dell'Ecotrail «Castel del Monte»

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Un percorso interrotto per cause di forza maggiore. Una iniziativa che prontamente per ripartire con entusiasmo, determinazione e spirito organizzativo. C'è grande fermento ad Andria per la quinta edizione dell'Ecotrail Castel del Monte - "Sotto l'Occhio di Federico", la gara nazionale, fortemente voluta dall'Associazione Maratoneti Andriesi, che si svolgerà domenica prossima ai piedi del maniero federiciano. L'evento è di caratura nazionale e sarà valido come atto inaugurale del circuito "Puglia Trail" per atleti Fidal.

La gara competitiva, intanto, vedrà i protagonisti cimentarsi sulla distanza dei 15,8 chilometri. La bellezza del paesaggio e la particolarità del percorso regaleranno ai partecipanti momenti di



ANDRIA Domenica l'edizione 2022 dell'Ecotrial Castel del monte

grande emozione.

CAMMINATA NON COMPETITIVA - Ci sarà spazio per tutti alla manifestazione organizzata dall'Ama. È presente nel cartellone dell'evento, infatti, anche

una "camminata" di 7,5 chilometri, con transiti per il Bosco Finizio e il territorio naturalistico del Parco dell'Alta Murgia. "Ci apprestiamo - ha ammesso Giuseppe Di Niccolo, presidente dell'Associazione Maratoneti

Andriesi - a vivere una bellissima domenica di sport tra competizioni agonistiche e momenti di socializzazione. Purtroppo la pandemia ci ha obbligato negli ultimi due anni a riporre nel cassetto le nostre idee. Ora torniamo con grandissimo entusiasmo e tanta voglia di fare sport. Siamo orgogliosi anche di aver riproposto la camminata non competitiva perché vogliamo coinvolgere pure le famiglie nella nostra iniziativa. Nell'occasione saranno rievocati usi e costumi dell'epoca federiciano, grazie alla presenza di tamburieri e sbandieratori. Vale davvero la pena esserci".

Lo start è fissato per domenica alle 9.30 con partenza ed arrivo presso la masseria "Sei Carri." L'Ecotrail Castel del Monte, infine, anche quest'anno sarà al fianco dell'associazione "Giorgia Lomuscio" - Tutto per Amore."

IL PERSONAGGIO DOMATTINA AL PETRUZZELLI LA PROIEZIONE DEL FILM «L'OMBRA DEL GIORNO» DI CUI È PROTAGONISTA (E PRODUTTORE) CON BENEDETTA PORCAROLI. IN SERATA RICEVERÀ IL PLATINUM AWARD

«La paura è un male eterno»

Scamarcio al Bif&st: tornare in Puglia significa tornare a casa mia

di MARIA GRAZIA RONGO

C'è una guerra che sta arrivando, che si respira, si legge sui volti e negli occhi di chi vediamo muoversi sul grande schermo. Non è la guerra che sta attanagliando l'Europa nei nostri giorni, ma è una guerra di tanti anni fa, del secolo scorso, la seconda guerra mondiale, che Giuseppe Piccioni racconta nel film *L'ombra del giorno*, produzione Lebowksi (di Riccardo Scamarcio) con Rai Cinema, interpretato da Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli.

L'attore pugliese, originario di Andria (e da qualche anno ha eletto il suo *buen retiro* a Polignano), oggi sarà protagonista assoluto del «Bif&st - Bari International Film e Fiction». Stamattina alle 11, insieme al regista e all'attrice, incontrerà il pubblico nel Teatro Petruzzelli subito dopo la proiezione di *L'ombra del giorno*. In serata riceverà il Bif&st Platinum Award per l'Eccellenza Cinematografica nel Teatro Petruzzelli alle 21.

Nel film di Piccioni (che tra l'altro è stato girato in pieno *lockdown* con la zona rossa a causa della seconda ondata dell'emergenza covid), ambientato nel 1938 durante il periodo del fascismo, ad Ascoli Piceno (città natale del regista), Scamarcio è Luciano, un ex veterano, proprietario di un ristorante in Piazza del Popolo, dove un giorno arriva Anna (Benedetta Porcaroli) in cerca di lavoro e che porta con sé un segreto. Tra i due nascerà una storia d'amore. Il set del film è stato galeotto per i due attori, perché proprio lì è scoccata la scintilla che ora li vede insieme nella vita. Riccardo Scamarcio rac-

conta alla Gazzetta il film che lo vede protagonista.

Questo film racconta un periodo tragico della storia italiana, l'avvento delle leggi razziali, ci si preparava alla seconda guerra mondiale. Un tema, quello della guerra, purtroppo tanto attuale in questi giorni...

«Il film fa una ricostruzione precisa, pur se in un contesto microscopico, una piccola città di provincia come Ascoli. Attraverso le vetrate del ristorante di Luciano nella piazza c'è però lo sguardo sul mondo, su quello che stava accadendo. Il film è stato scritto diversi anni fa ma gli autori hanno respirato quell'escalation che da anni, forse dal crollo delle Torri gemelle, o forse anche da prima, ci ha portato a quello che sta succedendo in queste ore tra Russia e Ucraina. Il punto di contatto, l' analogia con il presente è data proprio dal sentimento della paura. Il contesto è diverso, gli abiti sono diversi, c'erano le lire e non l'euro, ci si faceva il nodo alla cravatta in un altro modo, ma la paura è la stessa, in ogni tempo e in ogni luogo».

Questo è un ruolo diverso per lei. Sia per l'ambientazione storica appunto, che per il tipo di personaggio che interpreta.

«Sì, mi è capitato di interpretare personaggi di altre epoche, ma Luciano è

diverso. Sono riuscito ad entrarci dentro alla perfezione grazie a come è stato tratteggiato in maniera esemplare dai tre sceneggiatori del film, Giuseppe Piccioni, Gualtiero Rosella e Annick Emdin. Luciano è un uomo che ha già combattuto una guerra, è un reduce della prima guerra mondiale, ha ammazato; e durante la battaglia ha perso una gamba, quindi è tornato rotto.

Ecco, Luciano è un personaggio rotto che in qualche modo deve ricomporsi. Ha messo su il ristorante che è tutto il suo mondo, un mondo che verrà sconvolto dall'arrivo di Anna. È un fascista che non è un fascista, dice qualcuno. E a un certo punto si trova a seguire la sua saggezza, una saggezza che insita nell'umanità italiana».

Questa è infatti anche una storia d'amore. Quanto è importante che il cinema racconti l'amore oggi?

«Credo che l'amore al cinema sia fondamentale, non solo l'amore rosa, ma nel senso più ampio del termine, l'amore umano. Se ci pensa, è il tema di tutti i film che ci piacciono davvero, quelli che ricordiamo, quelli che amiamo rivedere ogni tanto. Nel film l'amore c'è, e Piccioni è straordinario nel renderlo, in tutta la sua delicatezza. Anna porta una rivoluzione nella vita di Luciano ed è anche la rivoluzione dell'amore. Stimo in maniera assoluta il regista di questo film. Questo è infatti un film che per-

dona i suoi personaggi, che li assolve anche per i loro difetti, che racconta le contraddizioni, i paradossi. Il cinema italiano ha dimenticato questo, esiste solo il bianco e il nero. Con l'inaspriarsi della distanza tra le classi e la scomparsa della classe è come se anche nel cinema fossero scomparsi i chiaroscuri, ci sono solo i buoni e i cattivi, personaggi che o sono solo eroi o sono merde totali. Invece Fellini, Scialoja, Risi, Petri avevano proprio la peculiarità di declinare i chiaroscuri, e assolvevano i loro personaggi rendendoli umani. In questo modo insegnavano anche al pubblico ad assolvere, e generavano empatia».

Lei è anche produttore del film. Perché ha scelto di produrlo?

«L'ho prodotto perché il produttore iniziale era venuto meno e il film s'era quindi bloccato e rischiava di non vedere la luce e siccome si tratta di un film che ho molto a cuore mi sono assunto la responsabilità di farlo io, visto che da anni ho una casa di produzione e ho già prodotto diversi lavori».

Oggi è la sua giornata al Bif&st: il film, l'incontro con il pubblico, il premio per la sua carriera. Tornare in Puglia cosa significa per lei?

«Tornare in Puglia significa tornare a casa. Tutta la Puglia è casa per me. Ce l'ho sempre nel cuore».

A cosa sta lavorando? Cosa vedremo a breve?

«Sto lavorando al mio prossimo film da interprete e produttore, il titolo è *To win* ed è una produzione internazionale, una bella storia che racconta il campionato inglese di rally del 1983 con la sfida tra la Lancia e l'Audi 4».

PROGRAMMA PROIEZIONE DEL FILM «SETTEMBRE» E LA LEZIONE «PASOLINI E LA POESIA»

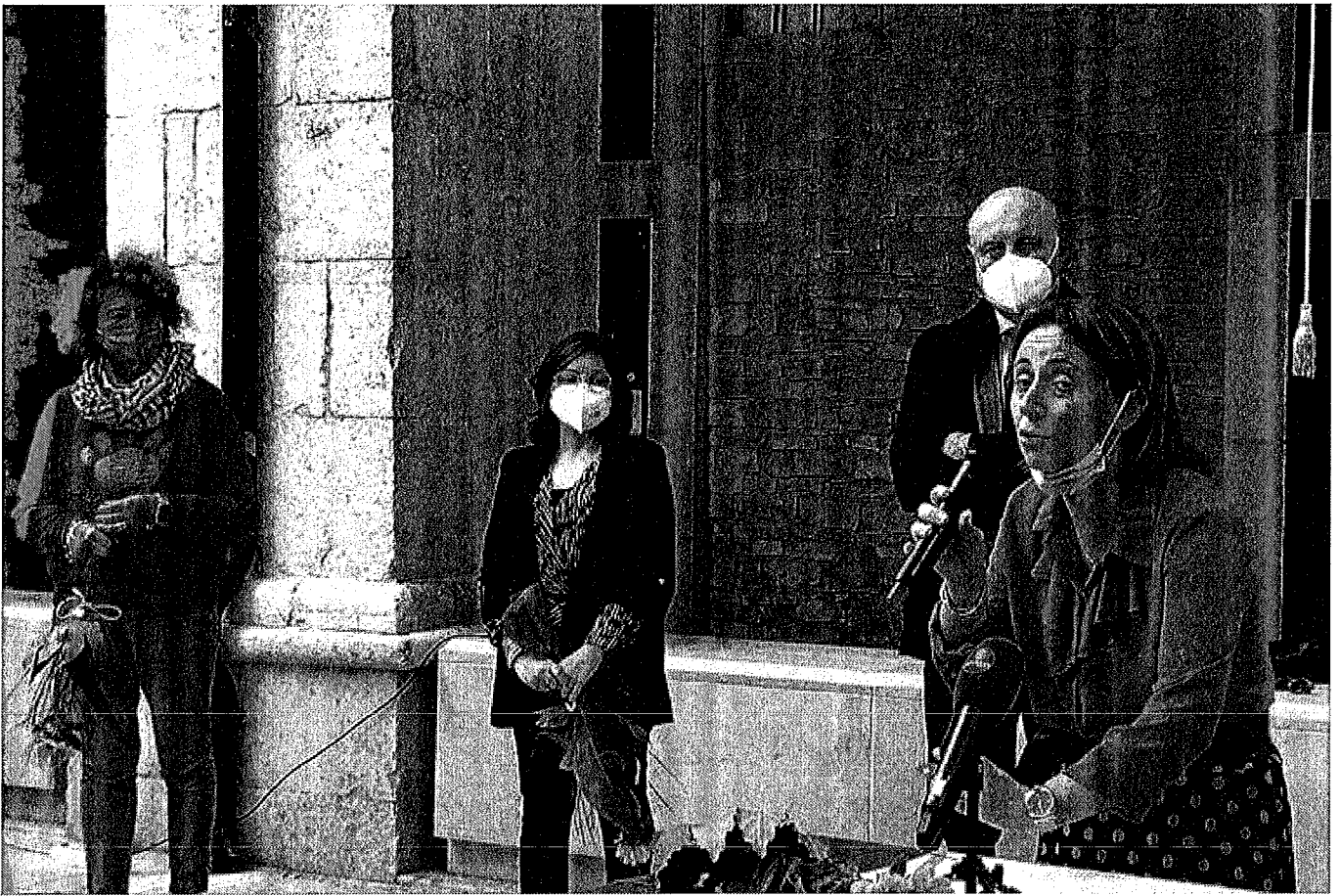
E oggi al Petruzzelli la premiazione dell'attore

● La festa del cinema a Bari continua. Lo «Scamarcio day» si conclude al Petruzzelli con la premiazione dell'attore e subito dopo ci sarà la proiezione di «Settembre» di Giulia Louise Steigerwalt che sarà in sala insieme al produttore Matteo Rovere (ore 21).

Al Teatro Piccinni in programma la lezione «Pasolini e la poesia» (ore 9.30) con gli interventi di Giona Tuccini e Silvio Parrello, moderano David Grieco e Angela Bianca Saponari. Per la sezione Cinema Industria&Lavoro, alle 15, il film in visione è «La loi du marché» (La legge del mercato) di Stéphane Brizé, a seguire conversazione con Angela Arbore, giudice del Lavoro e Vito Bruno, direttore generale di Arpa Puglia, moderata da Enzo Augusto.

È dedicata all'Ucraina la giornata di Cinema&Fiction al Teatro Kursaal, che prevede la «maratona Chernobyl», scritta da Craig Mazin e diretta da Johan Renck con la proiezione di quattro episodi (ore 17). Al Teatro Margherita gli incontri sui film (ore 13) sono: «Vetro» con il regista Domenico Croce, gli attori Carolina Sala e Marouane Zotti e i produttori Daniele Basilio e Silvio Maselli. Per Cinema&Fiction saranno presentati «Kerr» con il regista Tayfun Pirselimoglu e la produttrice Vildan Ersen e «Germinal» con il regista David Hourrègue e la produttrice Carole La Vallée. Per Cinema&Libri (ore 18) la presentazione di «Monica Vittì» di Chiara Ricci che converserà con Laura Delli Colli.

[M. Gr. Rongo]



Avvicendamenti in giunta: si dimette l'assessore Tammaccaro. Adesso è l'ora di un politico?

L'annuncio sui social della Sindaca Giovanna Bruno

ANDRIA - GIOVEDÌ 31 MARZO 2022

🕒 7.17

Avvicendamenti nell'esecutivo comunale. Si dimette l'assessore alle Finanze e programmazione, il commercialista Giuseppe Tammaccaro. La rinuncia era da tempo nell'aria. A darne l'annuncio la Sindaca Giovanna Bruno in un post sui social. Sarebbe adesso la volta di un politico. A breve la nomina per il nuovo delegato.

"Ringrazio il dott. Tammaccaro per il lavoro effettuato nella nostra Comunità come assessore alla trasparenza.

Purtroppo è giunto questo momento di distacco, da lui annunciato da un po'.

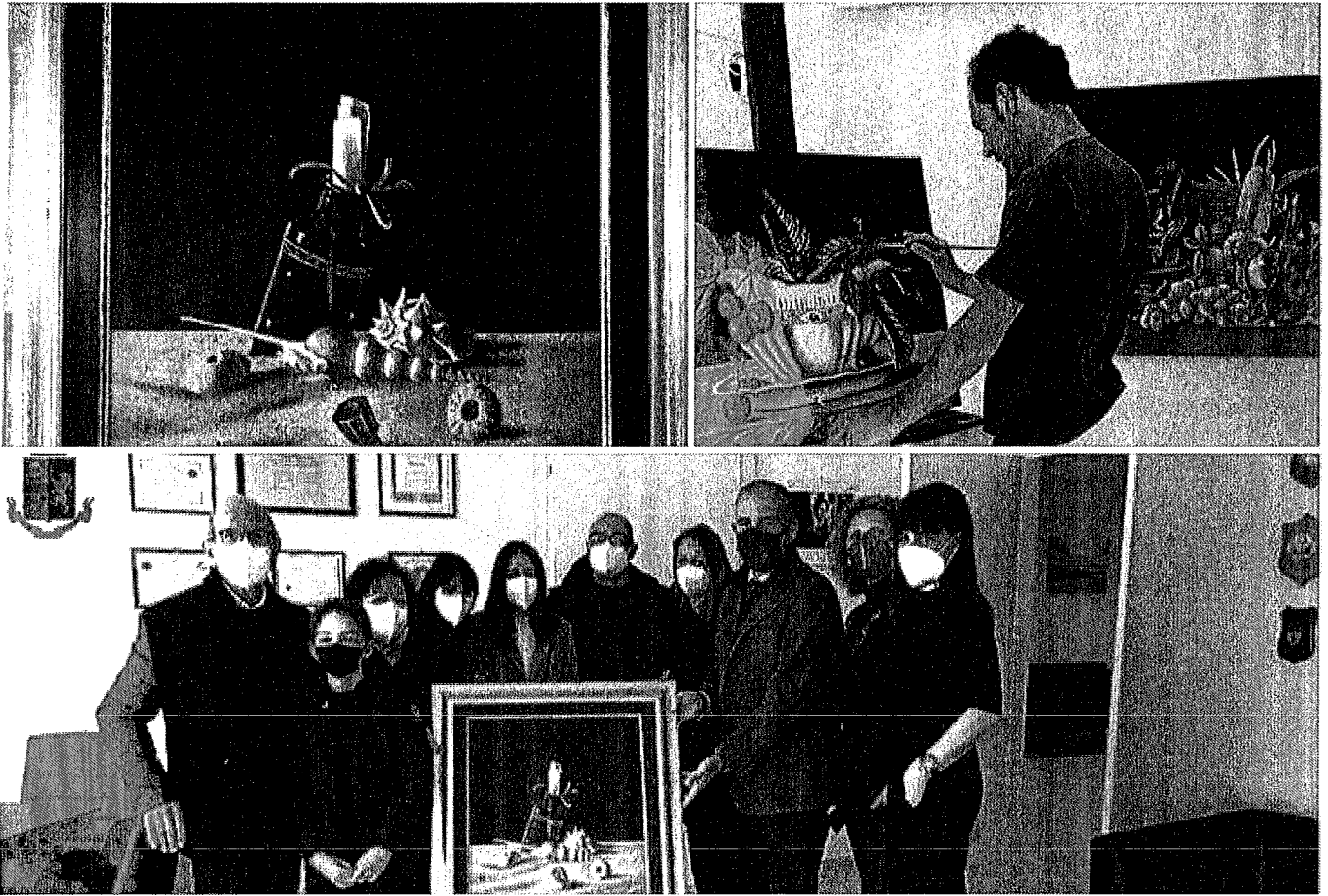
Persona seria, irreprensibile, corretta, generosa, disponibile, professionale.

Sappiamo che sia pur in forma diversa, continuerà a non fare mancare il suo apporto per il bene di questa Città.

Un saluto speciale alle rappresentanze studentesche di Lituania, Grecia, Polonia, Spagna, giunte ad Andria attraverso il progetto Erasmus e l'istituto comprensivo Jannuzzi-Di donna. Un bel momento di condivisione internazionale, nel nome della musica, dell'arte e degli scambi culturali.

Prosegue l'impegno dell'amministrazione circa l'utilizzo degli impianti sportivi: pubblicato avviso riguardante la pista di pattinaggio.

Attendiamo proposte per tenere vivo e aperto l'impianto. Andiamo avanti."



"Speranze all'orizzonte" il titolo dell'opera pittorica di Michele Ficarazzo donata alla Questura

"L'opera vuole emanare luce verso un futuro che non ancora vediamo"

ANDRIA - GIOVEDÌ 31 MARZO 2022

© 6.11

La famiglia Ficarazzo ha donato nei giorni scorsi un'opera pittorica dell'artista Michele Ficarazzo alla Questura di Barletta Andria Trani. L'opera, dal titolo "Speranze all'orizzonte", lascia a tutti un messaggio di speranza che non è desiderio illusorio di un mondo migliore, ma la possibilità di un ponte che lega i sogni dell'uomo ai suoi valori più profondi.

"L'opera di Michele Ficarazzo vuole emanare luce verso un futuro che non ancora vediamo. Per l'artista la speranza diviene meta all'orizzonte: anche i giorni più bui possono attendere la luce, non dalla certezza dell'oggi ma dal sogno di un domani migliore nonostante il grigiore, come i suoi colori sulla tela che si stagliano su un fondo buio ma non per questo vuoto e inaccessibile, ignoto ma in divenire nell'incanto della natura, nella promessa di un messaggio dentro una bottiglia lasciato al futuro. Così la tela di Michele Ficarazzo apre alla meraviglia delle sue armonie pittoriche."

La famiglia Ficarazzo ha voluto ringraziare sentitamente il Questore dott. Roberto Pellicone e con la Questura di Barletta - Andria - Trani gli appartenenti alla Polizia di Stato.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria il Museo del Giocattolo compie 20 anni

Il direttore Luigi Pizzolorusso lancia l'appello al mondo delle Istituzioni affinché sia valorizzata la nostra cultura

ANDRIA - GIOVEDÌ 31 MARZO 2022

Non andiamo male: se si parla di **Filantropia**, l'Italia, in Europa, si piazza terza, dopo Regno Unito e Germania. C'è un esborso di denaro di **oltre 9 miliardi di euro**, messi in circolo da facoltosi individui che sostengono attività socialmente utili. Mai come negli ultimi anni si è visto che è necessario ridefinire il modo di operare della società, creando valore condiviso e garantendo un futuro sostenibile.

«Oramai bisogna considerare il mondo economico e quello associazionistico non più come universi distinti, ma sempre più interconnessi. È in quest'ottica che va inserito il ruolo chiave della filantropia - trasformativa, globale, strategica - come comune denominatore negli interventi di Imprese sociali ed Associazioni. «**No one left behind**», ovvero che nessuno sia lasciato indietro, è il messaggio, il filo rosso che lega i **17 obiettivi di sviluppo sostenibili**, inseriti nella dichiarazione delle **Nazioni Unite**: sono obiettivi globali, planetari, condivisi, che riguardano tutti gli uomini e tutte le donne, non più solo i Paesi in via di sviluppo.

L'aumento della diffusione e della complessità delle tematiche sociali, la diminuzione delle risorse a disposizione, il coinvolgimento di nuovi attori in iniziative di sviluppo, la necessità di intervenire a diversi livelli sono solo alcune delle sfide che la cooperazione si trova ad affrontare. Un antico proverbio recita "**Se vuoi andare veloce, cammina da solo. Se vuoi andare lontano, cammina con gli altri.** In questo contesto l'Associazione Laportablv, che cura attività culturali e sociali, attraverso la gestione di uno dei rari Musei del Giocattolo d'Italia, il Mu.Giò* di Andria, (responsabili Luigi Pizzolorusso/Direttore Tecnico Museale e Lella Agresti Direttrice e Curatrice Museale), ha deciso di fare un grande appello a tutti i Mecenati ed i Filantropi che risiedono nel nostro territorio, affinché sia valorizzata sempre di più la

nostra cultura ed i nostri luoghi.

L'appello è rivolto a tutti quegli Imprenditori sensibili e coraggiosi che vogliono legare il marchio della propria Azienda al nostro, operando delle donazioni, affinché il Mu.Giò continui a prosperare ed a vivere attraverso tutte le sue varie attività. Nello specifico, in questo articolo, sarà trattata l'attività legata alla "Velaterapia" che, il Direttore Tecnico del Museo, Dr. Luigi Pizzolorusso, cura oramai da tempo. Nel prossimo articolo invece saranno toccati altri temi curati, più da vicino, da Lella Agresti.

Partiamo quindi da una premessa:

Tutti quanti noi, di fronte alla misteriosa e potente vista del mare, rimaniamo affascinati e per alcuni, il mare ha rappresentato e può rappresentare, anche una via per la scoperta del sé, della propria forza e dei propri limiti. Meglio se utilizzando un mezzo che esalti la natura, come la barca a vela.

La **barca a vela** è una imbarcazione la cui propulsione è affidata prioritariamente allo sfruttamento del vento e per poter navigare, ha bisogno della forza del vento sulle vele.

Uscire in mare con una barca a vela, implica una serie di operazioni da compiere e di dinamiche psicologiche che si snodano costantemente. Ci sono decisioni da prendere molto velocemente, sono necessarie abilità di **problem solving**, si devono gestire emozioni, paure, dubbi, governare gli elementi naturali e sfruttarli a proprio vantaggio: tutto questo rappresenta una sorta di lavoro terapeutico che valorizza la personalità e favorisce la crescita personale. E' proprio in questo contesto perciò che il dr. **Luigi Pizzolorusso**, ha curato, insieme ai responsabili dell'Associazione, un progetto che prevede l'utilizzo di una barca a vela, con la quale, sono effettuate, insieme ad un Team di esperti, uscite in mare con persone diversamente abili, proprio al fine di verificare, tutti gli effetti della **vela-terapia**, ma con una peculiarità in più: **la lettura!** Luigi Pizzolorusso da decenni, è impegnato nel **campo della disabilità** "anche e soprattutto attraverso azioni di volontariato, prestate in modo personale, spontaneo e gratuito, solo per fini di solidarietà, come gli stessi progetti prevedono.

Attualmente è anche impegnato in una nuova attività culturale, quella di "**Personal Trainer**" della scrittura: il "**Writing Coach**", che è un professionista, un mentore, per chi si vuole cimentare nella realizzazione di un libro. Autore di **tre pubblicazioni**: (**Camminandoinsieme** - Edizioni ROTAS); (**Aggiornamento del personale della F.P. - Programmazione Comunitaria 2000-2006** - Edizioni ROTAS); (**La Bambina di Codroipo** (Edizioni LAPORTABLV). Socio Fondatore dell'Ente sociale "**Amici della Croazia**", che ha promosso importanti **regate internazionali** (Trani-Dubrovnik) ed attraverso il quale, ha aiutato, durante la **Guerra dell'ex Jugoslavia**, la popolazione Croata con **azioni importanti** e l'invio di beni di prima necessità (1990/1995). Socio Fondatore della F.P.N. (Fondazione Pugliese Neurodiversità).

Ha realizzato il primo **Monumento al Rifiuto** proprio ad Andria nel 1990, insieme ad un gruppo di ragazzi diversamente abili (G.d.M. del 23/06/90). Ha presentato il primo **Progetto di rivalutazione socio-ambientale della Dolina Carsica "Gurgo"** di Andria; idea attuata insieme ad un gruppo di ragazzi diversamente abili e che ha ricevuto un premio da "**The International Rolex Awards for Enterprise**" (G.d.M. del 04/01/91). Ha organizzato varie mostre-denuncia sul **Mondo della disabilità** (G.d.M. del 17/05/92, del 23/03/93, etc.). Ha effettuato uno studio sul campo, all'interno di una struttura per diversamente abili, al fine di conoscere modalità nuove di intervento riabilitativo con utenti neuro-psichiatrici, negli **Stati Uniti (Michigan)**, nel 1993.

E' stato insignito del **Premio Nazionale "Circuito Aziende"** per il suo impegno sociale e culturale durante una manifestazione pubblica a Trani (G.d.M. 19/05/2011).

Ha ideato ed organizzato un **Corso per Pizzaioli rivolto a ragazzi con la sindrome di Down** nel 2014, avvalendosi dell'esperienza di docenti pizzaioli napoletani, con il fine ultimo di creare un **Ristorante Sociale** c/o la zona di **Castel del Monte**. Ha curato e cura convegni, manifestazioni ed attività culturali in genere (vedasi, fra gli altri, il **convegno nazionale "Tolleranza e Intolleranza"**, nel 1997, il cui relatore è stato l'esimio **Professor Giulio Cipollone** (Accademico dell'Accademia Ambrosiana di Milano e Professore Ordinario Emerito nella Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma).

Ha progettato e curato lo **Spettacolo/Mostra Internazionale, "Illiade di Legno"** nel 2005, insieme a **Lella Agresti, Rosamaria Vanadia e Marcella Trimigliozzi**. Occorre però ricordare anche che, **Luigi Pizzolorusso**, promuove la lettura, in

tutte le sue sfaccettature, rivolta sia ai grandi che ai piccini, insieme a **Lella Agresti** (vedasi ad esempio una delle sue più classiche performance nella quale impersona **Babbo Natale**).

Digitando infatti "Luigi Pizzolorusso" su YouTube, si potrà visualizzare, *fra l'altro*, uno dei suoi video e accedendo a quello del 2012, si potrà verificare che è stato visualizzato da più di **500.000** visitatori!!). Comunque..è proprio da questo incontro, fra le **Barche a vela ed i Libri**, che è nato il progetto **"Le Barche a vela amano i Libri"** **Progetto esclusivo di Luigi Pizzolorusso** e testato già attraverso percorsi di prova effettuati in mare, dopo i quali, si è appurato che tutti i soggetti coinvolti hanno riscontrato benefici effetti sull'umore e sull'adattabilità all'ambiente circostante, in un percorso che aveva e ha anche l'obiettivo di aumentare il proprio livello di autostima!

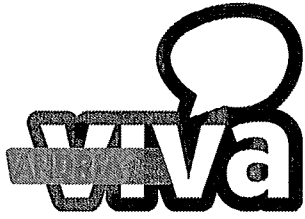
Una ricerca quindi che ha già avuto un suo primo step e monitoraggio positivo. Questa attività specifica perciò, coniuga l'efficacia della **vela-terapia (Sailing Therapy)** a quella indiscussa della **lettura (Book Therapy)**, in una commistione che rafforzerebbe i risultati raggiungibili con le sole singole terapie. Tutto ciò sarà valutato attraverso il monitoraggio e la verifica di una quantità di dati sufficiente per dimostrare, anche scientificamente, la attendibilità e la affidabilità di questo percorso così singolare; percorso che il **Dr. Luigi Pizzolorusso** ha definito (coniando un nuovo termine che è stato opportunamente registrato), **Sail-Book Therapy (S.B.T.)®** **Luigi Pizzolorusso lancia quindi un appello al mondo delle Istituzioni private e non, affinché possano patrocinare, in qualsiasi modalità, le attività legate all' Associazione Culturale Laportablv. (info: 347.24.61.925)**. In data 14 marzo 2022, a seguito di un assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti alla rete museale AltApulia e dei Direttori dei Musei pugliesi, è stato eletto, come rappresentante di tutti i Musei privati della BAT, il dr. Luigi Pizzolorusso in qualità di Direttore Tecnico del Mu.Giò.

Inoltre data poi la situazione geo-politica che stiamo attraversando, il **dr. Pizzolorusso** contatterà, attraverso il **Consolato dell'Ucraina a Napoli**, famiglie ucraine che sono fuggite dal proprio paese (in questo tragico momento), affinché, bambini e bambine di quel popolo così martoriato, domiciliate nelle nostre zone, possano fruire di questa opportunità così singolare.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid: dal 1°aprile nuove modalità di accesso ai luoghi di cultura

Le disposizioni sono state divulgate dalla Direzione regionale Musei Puglia

ANDRIA - GIOVEDÌ 31 MARZO 2022

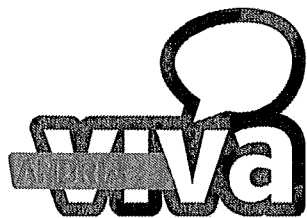
A far data da venerdì 1° aprile 2022, per l'accesso a musei, istituti e luoghi della cultura, decade l'obbligo di esibire il green pass (base o rafforzato). Tuttavia, fino al 30 aprile 2022, i fruitori delle attività museali dovranno indossare mascherine chirurgiche per tutta la durata della visita. In occasione di eventi e manifestazioni assimilabili agli spettacoli nelle sale museali e da concerto, resta obbligatorio indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2.

Tali prescrizioni sono state introdotte dal Decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022, recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid -19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza". Qualora necessario, gli ingressi potranno essere contingentati nella quantità e nella frequenza. Per informazioni più dettagliate, si consiglia di consultare il sito web istituzionale della DRM Puglia: <https://musei.puglia.beniculturali.it/>

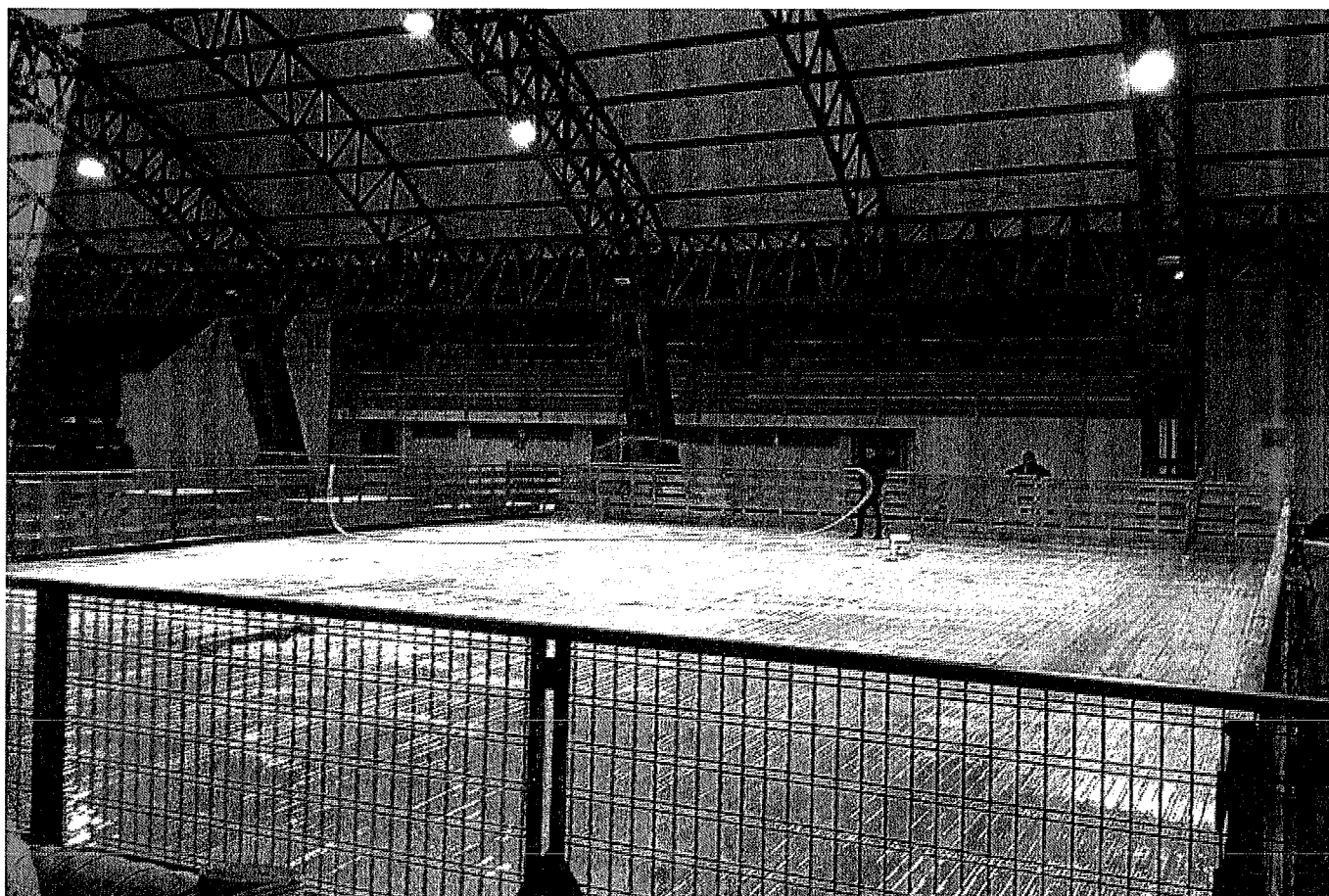
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.




andriaviva.it



Avviso pubblico del Comune di Andria per l'affidamento e gestione della pista di pattinaggio

Manifestazione di interesse rivolta alle associazioni sportive del territorio. Presentazione delle istanze entro il 15 aprile

ANDRIA - GIOVEDÌ 31 MARZO 2022

A cura di
ANTONIO D'ORIA 

Il Comune di Andria ha pubblicato l'avviso pubblico per manifestazioni di interesse circa l'affidamento e gestione della pista di pattinaggio sita in via Barletta comprensiva della struttura degli spogliatoi e servizi igienici posti sotto la tribuna; una struttura che è stata utilizzata l'ultima volta nello scorso periodo natalizio dal 18 dicembre al 18 gennaio. L'invito alla procedura di gara è rivolto ad Associazioni, Società, Enti e gruppi di promozione sportiva, con priorità alle realtà che hanno sede nel territorio della provincia di Andria-Barletta-Trani. Più nel dettaglio possono partecipare le società operanti nel settore sportivo, le associazioni sportive dilettantistiche (con o senza personalità giuridica) affiliate a Federazioni Sportive Nazionali o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni o dal Comitato Italiano Paralimpico, gli Enti di promozione sportiva.

Come riportato nell'avviso, l'ente comunale intende "*acquisire manifestazioni di interesse per favorire la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per il Comune, per procedere all'affidamento della concessione*", con durata dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2023 (più eventuale proroga). Diverse le finalità per la gestione dell'area:


- a) valorizzare il patrimonio comunale e dare impulso alle attività giovanili, sportive e sociali;
- b) valorizzare l'associazionismo sportivo espressione del territorio che opera senza finalità di lucro;


- c) implementare e differenziare l'offerta sportiva del territorio comunale;
- d) installare dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2023, in un'area gioco di circa 2.000 mq, impianti per la pratica sportiva ed affidarne la gestione per lo svolgimento di tale attività.


L'avviso del Comune riporta anche gli oneri principali a carico del concessionario:


- installazione di impianti per la pratica sportiva, di facile rimozione, comprensivi di illuminazione adeguata al tipo di disciplina;
- gestione dell'attività sportiva;
- manutenzione ordinaria, sorveglianza, custodia e pulizia dell'area degli impianti, nonché dei bagni e spogliatoi posti sotto le tribune esistenti, a servizio dei campi da gioco;
- acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- costituzione di polizza assicurativa per danni e responsabilità civile;
- assolvimento degli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro nonché predisposizione di apposito piano di sicurezza;
- pagamento canone annuale da determinarsi in base alle manifestazioni acquisite, e polizza fidejussoria a garanzia di eventuali danni alla struttura;
- allacciamenti a tutte le utenze con le relative volture e pagamento dei relativi consumi.

Al soggetto che prenderà in gestione la struttura spetteranno gli eventuali introiti derivanti dall'utilizzo e del campo da gioco realizzato. A sua volta, il concessionario corrisponderà al Comune il canone mensile di locazione sulla base della proposta di gestione. Per quanto riguarda il numero delle offerte, nell'avviso è spiegato che *"nel caso pervenga una sola manifestazione di interesse, il Comune si riserva di procedere all'affidamento diretto al soggetto interessato alle condizioni individuate nel presente avviso ed alle disposizioni economiche successive, previa verifica dei requisiti dichiarati. Qualora il numero delle candidature presentate sia superiore a 10 si procederà all'estrazione, in luogo e data comunicate successivamente dall'Ufficio Tecnico competente, dei soggetti da invitare alla procedura, fino ad un massimo di 10"*. La domanda di manifestazione di interesse potrà pervenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@cert.comune.andria.bt.it, oppure consegnata a mano presso l'Ufficio protocollo del Comune di Andria, entro il 15 aprile 2022 alle ore 12:00.

 Modello Istanza Documento PDF

 Planimetria Documento PDF

 Determina Dirigenziale Documento PDF

 Avviso Pubblico Documento PDF

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Parco dell'Alta Murgia e Sogesid: insieme contro la crisi climatica

Impegno congiunto su Comunità energetiche, efficientamento edifici, muretti a secco e sentieristica

ANDRIA - GIOVEDÌ 31 MARZO 2022

Dalle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici alla nascita di comunità energetiche, dalla salvaguardia dei muretti a secco a una rinnovata sentieristica per i visitatori: il Parco Nazionale dell'Alta Murgia intensifica la propria attività a tutela dell'area protetta stipulando una convenzione con Sogesid, la società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili. Nell'atto firmato dal presidente del Parco Francesco Tarantini e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid Carmelo Gallo è previsto che la società affianchi gli uffici dell'ente in attività di supporto tecnico e progettazione. Per i prossimi tre anni Sogesid sarà al fianco del Parco nello sviluppo di piani, programmi e progetti di livello nazionale e internazionale, che guardano ai temi climatici e alla tutela della biodiversità, all'efficientamento energetico e al potenziamento delle infrastrutture verdi. L'impegno della società in house del MiTE riguarderà la progettazione e la direzione dei lavori, il supporto di tipo tecnico, amministrativo-finanziario e gestionale, ma anche giuridico e contabile. L'affiancamento si realizzerà nelle fasi di valutazione ambientale dei progetti, nelle procedure d'appalto e nella ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività.

Quattro le progettualità individuate dal Programma operativo di dettaglio (POD) le cui azioni partiranno da subito. Una di queste è lo sviluppo di comunità energetiche capaci di autosostenersi, che potranno sorgere a seguito della realizzazione in aree pubbliche del Parco di impianti fotovoltaici con potenza fino a 200 chilowatt. In località Cavone a Spinazzola è previsto invece l'efficientamento energetico dell'edificio sede dell'Arif Puglia, che sarà un punto di accoglienza per i visitatori. Il supporto della Sogesid riguarderà il ripristino e il recupero dei muretti a secco a rischio dissesto, la cui arte nella costruzione è iscritta tra i Patrimoni dell'Umanità UNESCO, come anche interventi di manutenzione sulla rete sentieristica e sugli itinerari, con la sostituzione della segnaletica in legno usurata.

"Il supporto di Sogesid – dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM – va in direzione di un incremento delle energie rinnovabili, di un miglioramento della fruibilità del Parco e di una sua maggiore tutela. La società fornirà risorse umane all'ente che lo affiancheranno nella pianificazione e sviluppo dei progetti, in particolare per l'efficientamento energetico dell'azienda agricola Cavone, un importante convoglio turistico e sede dell'Arif Puglia, la realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e il ripristino dei muretti a secco e della rete sentieristica."

"Sogesid – afferma il Presidente Gallo – lavora nei Parchi nazionali mettendo a disposizione ampie esperienze pianificatorie e la conoscenza profonda dei contesti tecnico-amministrativi con i quali ogni azione per il territorio deve confrontarsi. Le aree protette – conclude Gallo - sono un grande e necessario laboratorio di transizione ecologica". Sono referenti per le attività della convenzione il direttore dell'Ente Parco Domenico Nicoletti e la dirigente Sogesid Silvia Carecchio. Responsabile di Commessa per Sogesid è l'architetto Katia Elia.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il cordoglio del Presidente Emiliano per la scomparsa di Gaetano Liantonio. I funerali venerdì 1° aprile

"Uomo forte, tenace, generoso, lungimirante, legato profondamente alla sua terra, alle sue vigne, alla sua azienda"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

🕒 22.12

"Ci lascia un uomo straordinario, che ha costruito un pezzo importante della nostra storia agricola e imprenditoriale. Uomo forte, tenace, generoso, lungimirante, legato profondamente alla sua terra, alle sue vigne, alla sua azienda e che ha contribuito a dare lustro e valore alla sua amata Puglia. Sono certo mancherà moltissimo ai suoi cari ma anche a tutti noi. Provo un grande sentimento di gratitudine per l'esempio che è stato e che spero possa essere soprattutto per le giovani generazioni". Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla scomparsa di Gaetano Liantonio, fondatore delle Cantine Torrente.

Il funerale del carissimo Gaetano Liantonio sarà a Corato, presso la chiesa di Maria SS. Incoronata, venerdì 1° aprile, alle ore 16.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Un'opera dell'artista Michele Ficarazzo donata alla Questura di Andria

Il Questore Pellicone ha incontrato la Famiglia dell'indimenticato giovane e talentuoso artista

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

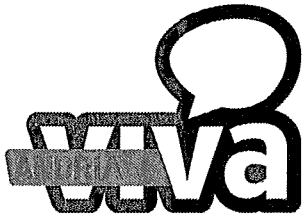
🕒 13.51

Nei giorni scorsi il questore Roberto Pellicone ha incontrato la famiglia Ficarazzo in visita alla Questura di Barletta Andria Trani che ha donato un'opera dell'indimenticato artista Michele Ficarazzo, prematuramente scomparso dal titolo "Speranze all'orizzonte".

Un atto di sensibilità ed attenzione nei confronti della Polizia di Stato che il questore ha voluto ricambiare con un sentito ringraziamento per il graditissimo dono fatto dal papà, Signor Riccardo, che ha un grande significato. Soprattutto per il messaggio che racchiude. Un messaggio di speranza per il futuro.

Opere del giovane e talentuoso artista andriese sono custodite presso Palazzo di Città ed il Museo diocesano "San Riccardo".





andriaviva.it



Il mondo imprenditoriale agricolo pugliese piange la scomparsa Gaetano Liantonio, fondatore delle Cantine Torrevento

Aveva 91 anni, quattro anni fa morì l'amata moglie Pina Capano. Lascia i figli Francesco, Anna e Rosella

PUGLIA - MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

🕒 18.12

È scomparso Gaetano Liantonio, titolare dell'azienda vitivinicola Torrevento e figura di spicco della Confagricoltura regionale, in particolare del settore vini. Aveva 91 anni. Era il 1950 quando Gaetano Liantonio ereditò la tenuta "Torrevento", nell'agro di Corato: quella che poi divenne il fulcro dell'azienda vitivinicola che prese il nome dell'omonima località ai piedi di Castel del Monte. Dopo una importante ristrutturazione tecnologica, proseguì fino al finire degli anni '90, con tecniche innovative l'attività produttiva iniziata circa 80 anni prima dal papà Francesco, tornato dall'America dove aveva fatto fortuna vendendo ghiaccio.

Tornato alla natia Palo del Colle, Francesco iniziò nel 1923 l'attività di produzione e commercio di olio extravergine e trasformazione delle uve. Dopo pochi anni, con la produzione delle uve, fondò una cantina vinicola a carattere rurale chiamandola "Vinicola Torrevento". Un acquisto avvenuto qualche anno prima, che segnò la fortuna ed il successo della famiglia Liantonio. Quella cantina nasceva da un ex monastero benedettino del seicento e veniva acquistata insieme a 57 ettari di vigneti circostanti, situati proprio nella contrada denominata 'Torre del Vento', ai piedi del maniero federiciano, al centro della Murgia barese. L'obiettivo di Francesco e successivamente del figlio Gaetano, fu quello di ampliare la superficie vitata di proprietà e produrre pregiati vini rigorosamente da uve autoctone tipiche di Puglia.

Passo dopo passo, lo spirito imprenditoriale di Gaetano Liantonio porta al successo internazionale una linea di vini pregiati e rinomati, tra i primi vitigni autoctoni pugliesi, iniziando con la Doc e l'Igp "Castel del Monte" e poi via via con gli altri vini pugliesi, che inaugurano una linea di prodotti in nord America e nel Regno Unito, e poi successivamente anche in alcune catene di alberghi del gruppo di Charles Forte e su alcune compagnie di linea aeree.

Gaetano Liantonio è stato una figura di spicco in Confagricoltura Puglia, nell'Unione provinciale Agricoltori Bari e poi con cariche nel comparto dei vini, a livello nazionale. Uomo da un carattere determinato, ma generoso e dal grande cuore: tante le opere di beneficenza attuate nel massimo riserbo. Quattro anni fa la scomparsa dell'amata signora Tina Capano, con cui aveva vissuto i primi anni dell'insediamento nella tenuta ai piedi del Castel del Monte e poi avviare una lunga e temeraria innovazione, proseguita dal figlio Francesco che ha portato ad ulteriori acquisizioni fondiari e la produzione di vitigni di altre zone tipiche della Puglia, dal bianco di Locorotondo, al Salice salentino al Negramaro.

Innumerevoli i premi ed i riconoscimenti internazionali, che amava festeggiare in azienda, con i propri familiari ed i più stretti collaboratori. Don Gaetano, com'era affettuosamente chiamato, lascia gli amati figliuoli Francesco, Anna e Rosella, i nipoti che ormai sono inseriti nella quarta generazione nell'azienda di famiglia, con i tanti dipendenti e collaboratori che ne hanno apprezzato la grande umanità e dirittura morale.

Don Gaetano, grazie per i Suoi preziosi suggerimenti. Che la terra le sia lieve.

Il Viva Network porge le più sentite condoglianze alla Famiglia Liantonio per questa scomparsa che priva il mondo imprenditoriale pugliese di una figura autorevole e carismatica.



andriaviva.it



Sotto l'occhio di Federico la 5ª edizione Ecotrail Castel del Monte

L'Associazione Sportiva Maratoneti Andriesi riprende le attività agonistiche

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

🕒 10.07

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



L'Associazione Sportiva dilettantistica "Maratoneti Andriesi" ha organizzato per domenica 3 aprile, con start alle ore 9,30 la 5ª edizione della maratona Ecotrail; l'ultima edizione risale al 2019, naturalmente le edizioni 2020-2021 non si sono svolte a causa del Covid.

Il presidente Giuseppe Di Niccolo ha precisato che a differenza delle precedenti edizioni, sia la partenza che l'arrivo non sarà nei pressi del Castel del Monte, ma dalla "Masseria Sei Carri" di Tarricone. Naturalmente la gara si svolgerà all'interno del bosco Finizio, di proprietà del Comune di Andria e facente parte del Parco dell'Alta Murgia, un percorso tutto sterrato e ben segnalato con cartelli e dall'assistenza del personale dell'Associazione.

Oltre alla gara ufficiale, lunga circa 15,8 km, ci sarà una camminata di 7,5 Km non competitiva che partirà dopo circa 5 minuti dalla gara agonistica, avrà un percorso diverso perché sarà una camminata libera senza competizione, un'occasione per dare la possibilità alle famiglie di stare in mezzo alla natura dopo

aver trascorso un lungo periodo di pandemia.

All'interno della competizione sia nella parte iniziale che finale ci saranno le rievocazioni federiciane con la presenza di percussionisti di tamburi e sbandieratori, saranno presenti le varie autorità locali. La gara oltre ad un interesse agonistico ma molto sentito anche a livello paesaggistico, naturalistico del territorio di Andria.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria, accoglienza profughi: manifestazione di interesse

Ecco il link per procedere alla compilazione dell'apposito format di dichiarazione di disponibilità all'accoglienza

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

🕒 11.17

Data la situazione di emergenza, il 15 marzo 2022 il Dipartimento Welfare ha convocato il Tavolo per la Riforma del Terzo Settore.

Durante l'incontro si è discusso della gravità della situazione in Ucraina, che necessita in questo momento di sostegno e appoggio, ed è stata condivisa la necessità di intervento, da parte del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per fronteggiare l'emergenza dovuta all'arrivo di profughi sul territorio regionale.

Per rispondere con estrema urgenza ai bisogni di sostegno umanitario e socio-sanitario dei profughi e degli sfollati ucraini in transito con destinazione Unione Europea e, più particolarmente, Italia-Regione Puglia, risulta urgente, anche in considerazione a questo Dipartimento assumere, per il tramite di tutti gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio pugliese, una disponibilità preliminare al sostegno alle persone vulnerabili quali adulti, famiglie e minori, attraverso la messa a disposizione di posti in strutture sociali, alloggi e immobili disponibili per l'accoglienza dei profughi che pervengano nel territorio pugliese.

Si specifica che in caso di strutture autorizzate al funzionamento la disponibilità può essere manifestata solo ove coerente con l'attività e il servizio autorizzati.

Di seguito il link per procedere alla compilazione dell'apposito format di dichiarazione di disponibilità

all'accoglienza da sottoscrivere digitalmente e trasmettere secondo le indicazioni contenute nel suddetto format: <https://app.sistema.puglia.it/ords/f?p=10000>

Si precisa che tale avviso di manifestazione di interesse ha la finalità di effettuare una prima ricognizione a livello regionale dei posti eventualmente disponibili per le successive opportune valutazioni che saranno effettuate dalle Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza.

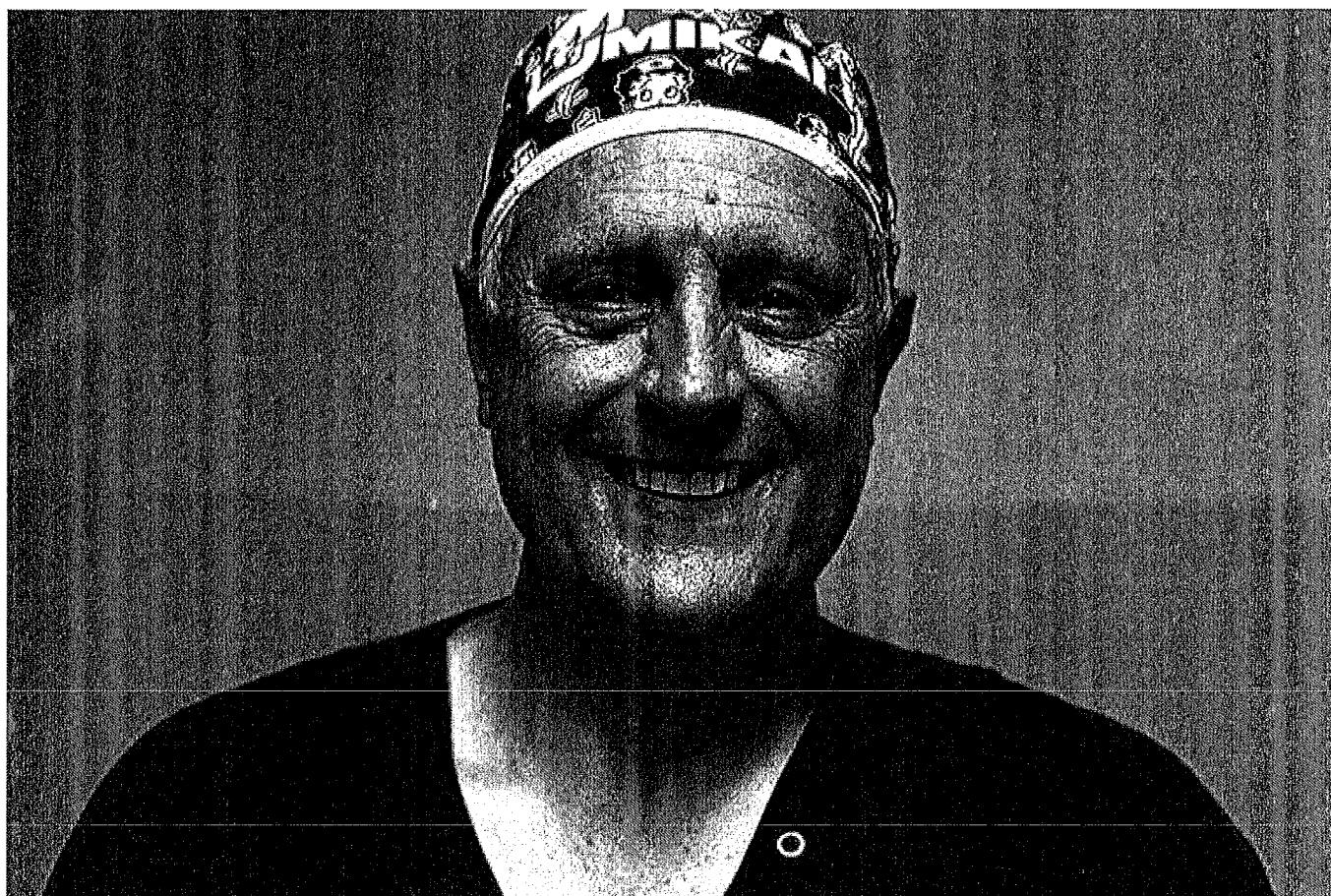
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al "Bonomo" di Andria le fratture trattate con la tecnica degli "spine jack"

Si tratta di dispositivi in titanio che rialzano il corpo vertebrale, evitando la cifosi e riducendo il tempo di recupero dei pazienti

ANDRIA - MERCOLEDÌ 30 MARZO 2022

🕒 8.46

Due fratture delle vertebre causate rispettivamente da un incidente stradale e da una caduta da un albero, di cui erano vittime due pazienti di 62 e 64 anni, sono state trattate e risolte positivamente, per la prima volta nella Asl Bt, con l'ausilio dell'innovativa tecnologia degli spine jack nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria.

Gli spine jack sono dei dispositivi in titanio che rialzano il corpo vertebrale, evitando la cifosi e riducendo il tempo di recupero dei pazienti - dimessi già 24 ore dopo l'intervento - e risparmiando i costi di impianto protesico con placche e viti, con conseguente riduzione del rischio chirurgico. La dilatazione del dispositivo, durante l'intervento, consente di rimodellare la vertebra fratturata restituendole forma e stabilità di una vertebra sana.

Nella fattispecie, in anestesia locale, sono stati prodotti sulla schiena due taglietti di pochi millimetri in modo da raggiungere la vertebra fratturata in scopia intraoperatoria. Raggiunto il centro della vertebra con

un introduttore ed aperti i due spine jack si è rialzato il corpo vertebrale, ripristinandone la forma anatomica originale.

"Questa tipologia di supporti tecnologici in titanio - spiega il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano, direttore facente funzioni della unità operativa di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria – consente una maggiore rapidità di intervento, permettendo al paziente anche una ripresa lavorativa veloce senza lunghi tempi di degenza. Questo trattamento, specie in età giovanile, porta a ripristinare integralmente la struttura anatomica delle vertebre oggetto di frattura".

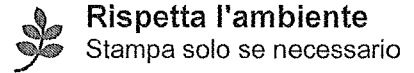
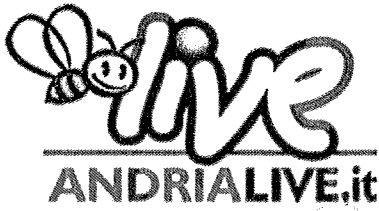
Nel 2021 sono state oltre cento le fratture vertebrali trattate dalla Neurochirurgia del "Bonomo" di Andria, perlopiù occorse nei periodi estivi dell'anno e durante la stagione olivicola e di potatura degli alberi.

"Oggi risulta fondamentale nella medicina, ed in particolar modo nella Chirurgia, l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate – afferma Tiziana Dimatteo, Direttrice Generale Asl Bt - che consentono di effettuare con successo trattamenti per la rapida ripresa dei pazienti, ottimizzando tempi e costi, oltre che riducendo il rischio clinico. L'efficace risoluzione con spine jack di questi due primi casi nell'Asl Bt dimostra l'elevata professionalità della nostra Neurochirurgia e la capacità, oggi indispensabile nella sanità, di utilizzare al meglio gli ausili innovativi che la tecnologia ci offre".

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



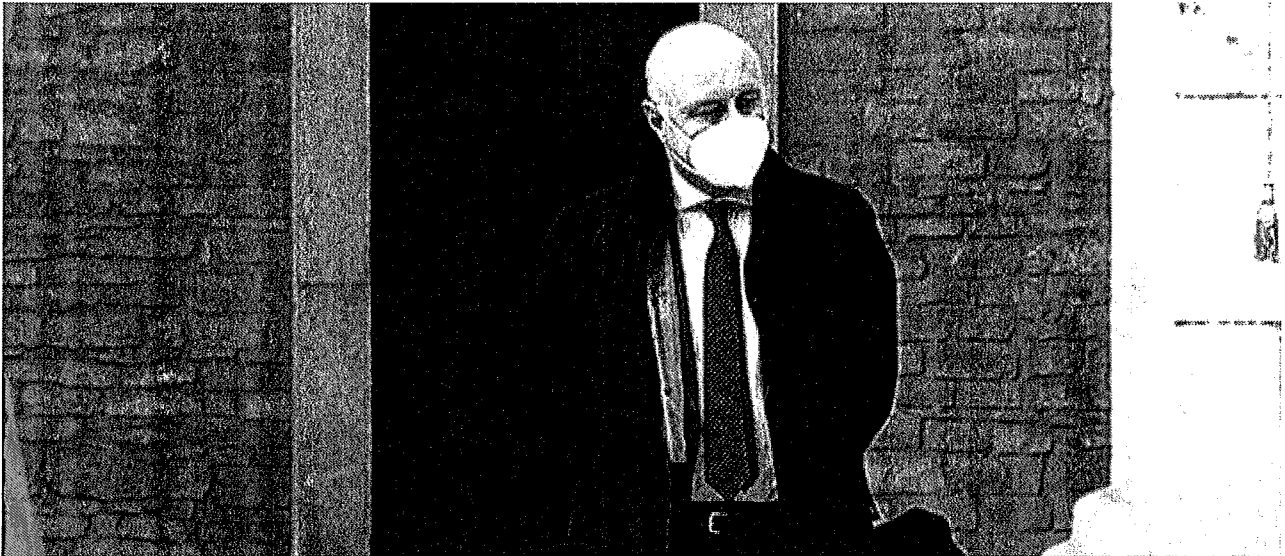
La novità

Si dimette l'assessore Tammaccaro

La Sindaca: Sappiamo che sia pur in forma diversa, continuerà a non fare mancare il suo apporto per il bene di questa Città

POLITICA

Andria giovedì 31 marzo 2022 di la redazione



Ass. Tammaccaro © AndriaLive

Si dimette l'assessore Tammaccaro con delega alla programmazione economica, bilancio e società partecipate.

A darne notizia è la Sindaca, Giovanna Bruno, con un video pubblicato sui social: ringrazio il dott. Tammaccaro per il lavoro effettuato nella nostra Comunità come assessore alla trasparenza.

Purtroppo è giunto questo momento di distacco, da lui annunciato da un po'.

Persona seria, irreprensibile, corretta, generosa, disponibile, professionale.

Sappiamo che sia pur in forma diversa, continuerà a non fare mancare il suo apporto per il bene di questa Città.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

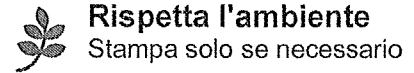
AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



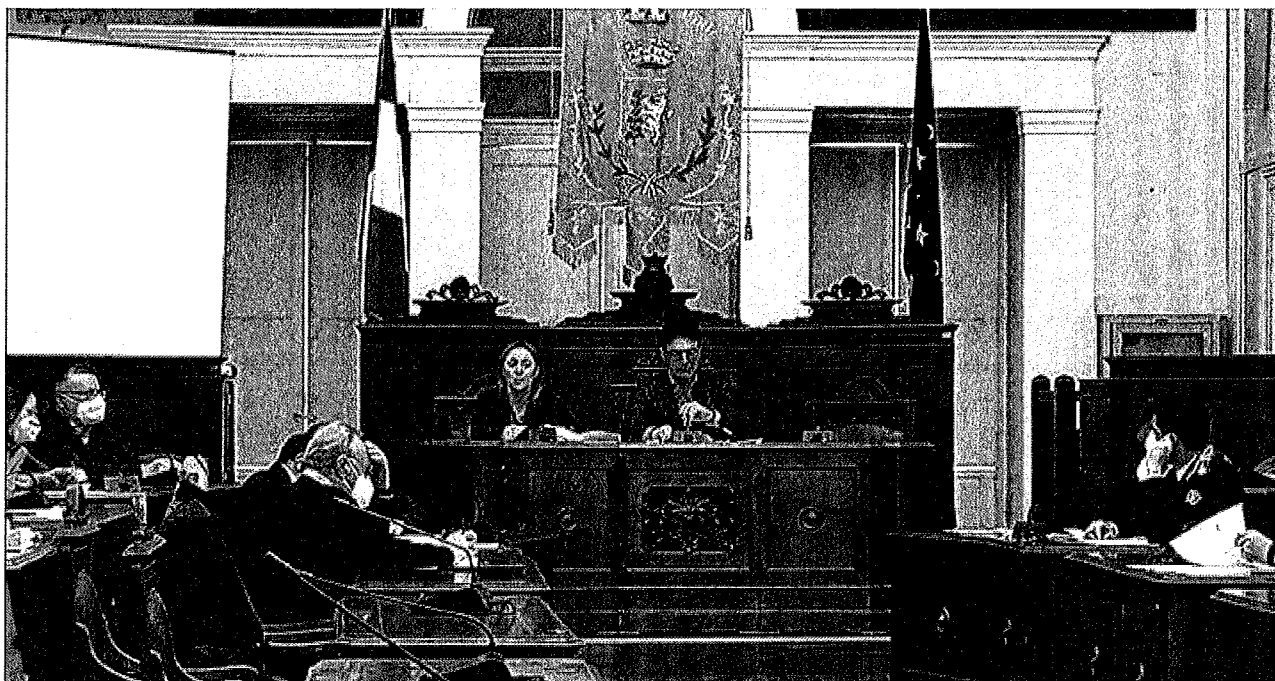
Il resoconto

PNRR, avviato il tavolo politico istituzionale del Comune di Andria

Il prossimo passaggio sarà quello di avviare l'altra fase partecipativa e di concertazione con l'attivazione del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale

ATTUALITÀ

Andria giovedì 31 marzo 2022 di Michele Lorusso



PNRR, avviato il tavolo politico istituzionale del Comune di Andria © AndriaLive

Prosegue il confronto relativo ai progetti del PNRR. Dopo l'avvio delle attività della cabina di regia interna, è toccato al tavolo politico istituzionale riunitosi ieri nella sala consiliare.

Durante la riunione, a cui hanno preso parte i capigruppo, i Dirigenti, la Sindaca (Giovanna Bruno), la Giunta e il Presidente del Consiglio comunale (Giovanni Vurchio). Quest'ultimo ha introdotto i lavori sottolineando la scelta dell'amministrazione di **confrontarsi** con tutti gli attori politici e sociali per questa nuova sfida che ridisegnerà il futuro dell'ente e dell'intero paese.

Successivamente, è intervenuta la Prima Cittadina che, dopo aver sottolineato l'assenza di risposte da parte dell'Avv. Coratella nominato da Emiliano nel collegio degli esperti che si occuperà del PNRR, ha messo in evidenza l'importanza delle opportunità e le difficoltà degli enti di portare avanti progettualità finanziabili dal piano.

Tra queste vi è la **carezza del personale** sia interno all'ente che di quello assegnato dal Governo centrale di cui una unità non ha mai preso servizio e un'altra andrà via breve per aver vinto un altro concorso. Una difficoltà aggravata da procedure complesse per intercettare e candidare progetti utili per la comunità.

Un altro passaggio fondamentale è stato il richiamo alla **partecipazione** da parte di associazioni, cittadini e altri attori sociali che possono aderire all'**avviso pubblicato qualche giorno fa**.

Tanti i progetti illustrati e che via via cambieranno il “volto” della città.

Tra quelli approvati ci sono:

- PINQUA per 45milioni di euro;
- lavori di restauro e riuso di Palazzo Ducale per circa 15milioni di euro;
- realizzazione di una piazza, di un mercato coperto e di un centro commerciale con ludoteca e biblioteca a servizio del quartiere San Valentino per circa 5milioni e 100mila euro;
- riqualificazione centro aggregazione fonarci per 325mila euro;
- realizzazione di un polo per l’infanzia nel quartiere S. Valentino per 3milioni di euro;
- realizzazione canile per 200 cani e centro servizi cinofili per circa 1milione e 200mila euro.

Tra quelli con domanda presentata e in corso di valutazione ci sono:

- strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali quali la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e modelli di fleet management dei mezzi per quasi 5milioni di euro;
- nuova costruzione di edificio scolastico da adibire ad asilo nido comunale nella zona 167 nord per circa 2milioni di euro;
- realizzazione di un fabbricato che sarà adibito a palestra e locali di servizio ubicati all’interno di area di pertinenza della scuola “A. Moro” e posti a servizio dell’IC “Jannuzzi-Di Donna” per 1milione e 400mila euro.

I progetti, invece, la cui domanda sarà presentata a breve sono:

- sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini per 211.500 euro;
- autonomia degli anziani non autosufficienti (realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi corredati da dotazione strumentale tecnologica per autonomia anziano) per 2milioni e 460mila euro;
- percorsi di autonomia per persone con disabilità per 715mila euro;
- povertà estrema (creare punti di accesso e fornitura di servizi per persone in condizione di deprivazione materiale, marginalità anche estrema e senza dimora) per circa 1milione e 100mila euro.

Conclusa la riunione è stato assunto l’impegno a convocare il tavolo con cadenza temporale che sarà definita a breve.

Il prossimo passaggio sarà quello di avviare l'altra fase partecipativa e di **concertazione** con l'attivazione del **tavolo del partenariato economico e sociale**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Baby Signs: imparare coi segni per accogliere e comunicare

Il programma di comunicazione gestuale messo a disposizione gratuita per l'emergenza Ucraina al fine di facilitare i primi approcci comunicativi

ATTUALITÀ

Andria giovedì 31 marzo 2022 di La Redazione



la dott.ssa Alessandra Di Renzo © AndriaLive

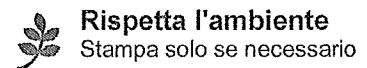
In questo periodo di profonda crisi ed emergenza umanitaria per la guerra che sta sconvolgendo tutte le nostre vite, Baby Signs® Italia, il programma di comunicazione gestuale, vuole dare il suo sostegno offrendo un corso di formazione gratuito per provare a facilitare, tramite l'utilizzo di gesti simbolici, la comunicazione con bambine e bambini ucraini, compromessa a causa delle barriere linguistiche.

Baby Signs®, come già ribadito, è un programma di comunicazione gestuale, sempre in accompagnamento alla parola, con alle spalle 30 anni di storia consolidata, nato negli Stati Uniti dall'intuito di due ricercatrici di psicologia infantile, monitorato dall'American Academy of Pediatrics e praticato in 40 Paesi nel mondo. Baby Signs Italia è l'unico partner riconosciuto nel nostro Paese per l'insegnamento e la divulgazione di questo programma. La premessa è doverosa per rimarcare la disponibilità dei referenti in zona del programma succitato al fine di dare un concreto supporto alla fase delicata di accoglienza che stiamo vivendo anche nelle nostre città.

«Il Laboratorio Baby Signs #Ucraina - commenta la dott.ssa Alessandra Di Renzo, referente provinciale - è rivolto alle persone, alle famiglie e agli enti che ospitano bambine e bambini ucraini. È aperto anche ad educatrici, educatori, docenti, volontari impegnati nell'accoglienza e nel supporto di questi bambini. Il corso, completamente gratuito, della durata di 90 minuti, è finalizzato ad acquisire i segni e le principali strategie per avviare la comunicazione e facilitare la condivisione dei principali bisogni, interessi ed emozioni. Tutto questo a beneficio della conoscenza reciproca».

Il progetto è stato accolto favorevolmente anche dalla Caritas della Diocesi di Andria, nella figura del responsabile don Mimmo Francavilla. A tal proposito, si terrà un'esperienza laboratoriale il 31 marzo presso la caritas diocesana.

Info tramite il seguente link o telefonando al 3205737471



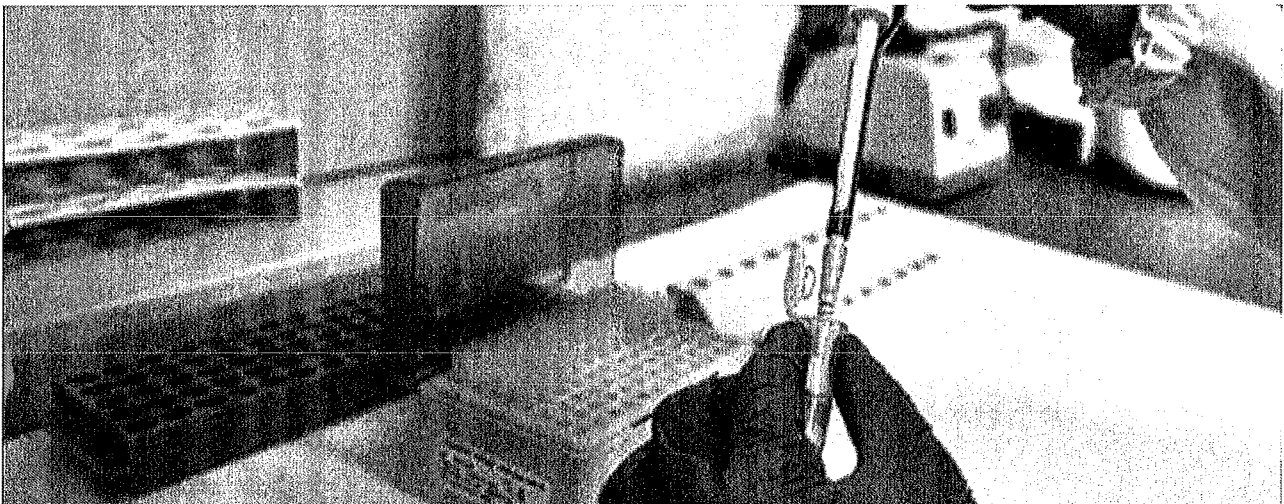
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 7.683 contagi e 12 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

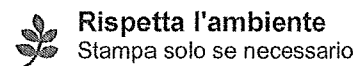
Andria mercoledì 30 marzo 2022 di La Redazione



Emergenza Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 41.514 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 7.683 casi positivi, così suddivisi: 2.511 in provincia di Bari, 507 nella provincia BAT, 727 provincia di Brindisi, 936 in provincia di Foggia, 1.863 in provincia di Lecce, 1.071 in provincia di Taranto, 53 casi di residenti fuori regione, 15 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 12 decessi.

I casi attualmente positivi sono 117.695; 671 sono le persone ricoverate in area non critica, 36 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9.697.339 test; 910.697 sono i casi positivi; 785.053 sono i pazienti guariti; 7.949 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 295.194 nella provincia di Bari; 85.101 nella provincia BAT; 83.053 nella provincia di Brindisi; 137.560 nella provincia di Foggia; 180.193 nella provincia di Lecce; 119.817 nella provincia di Taranto; 6.525 attribuiti a residenti fuori regione; 2.935 di provincia in definizione.



L'avviso

Accoglienza ucraini: il Dipartimento Welfare della Regione Puglia chiede l'aiuto dei cittadini

L'avviso di manifestazione di interesse ha la finalità di effettuare una prima ricognizione a livello regionale dei posti eventualmente disponibili

Andria mercoledì 30 marzo 2022 di la redazione



Passaporti ucraini/Ucraini © AndriaLive

Data la situazione di emergenza, il 15 marzo 2022 il Dipartimento Welfare ha convocato il Tavolo per la Riforma del Terzo Settore.

Durante l'incontro si è discusso della gravità della situazione in Ucraina, che necessita in questo momento di sostegno e appoggio, ed è stata condivisa la necessità di intervento, da parte del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per fronteggiare l'emergenza dovuta all'arrivo di profughi sul territorio regionale.


Per rispondere con estrema urgenza ai bisogni di sostegno umanitario e socio-sanitario dei profughi e degli sfollati ucraini in transito con destinazione Unione Europea e, più particolarmente, Italia-Regione Puglia, risulta urgente, anche in considerazione a questo Dipartimento assumere, per il tramite di tutti gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio pugliese, una disponibilità preliminare al sostegno alle persone vulnerabili quali adulti, famiglie e minori, attraverso la messa a disposizione di posti in strutture sociali, alloggi e immobili disponibili per l'accoglienza dei profughi che pervengano nel territorio pugliese.

Si specifica che in caso di strutture autorizzate al funzionamento la disponibilità può essere manifestata solo ove coerente con l'attività e il servizio autorizzati.

Di seguito il link per procedere alla compilazione dell'apposito format di dichiarazione di disponibilità all'accoglienza da sottoscrivere digitalmente e trasmettere secondo le indicazioni contenute nel suddetto format: <https://app.sistema.puglia.it/ords/f?p=10000>

Si precisa che tale avviso di manifestazione di interesse ha la finalità di effettuare una prima ricognizione a livello regionale dei posti eventualmente disponibili per le successive opportune valutazioni che saranno effettuate dalle Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità

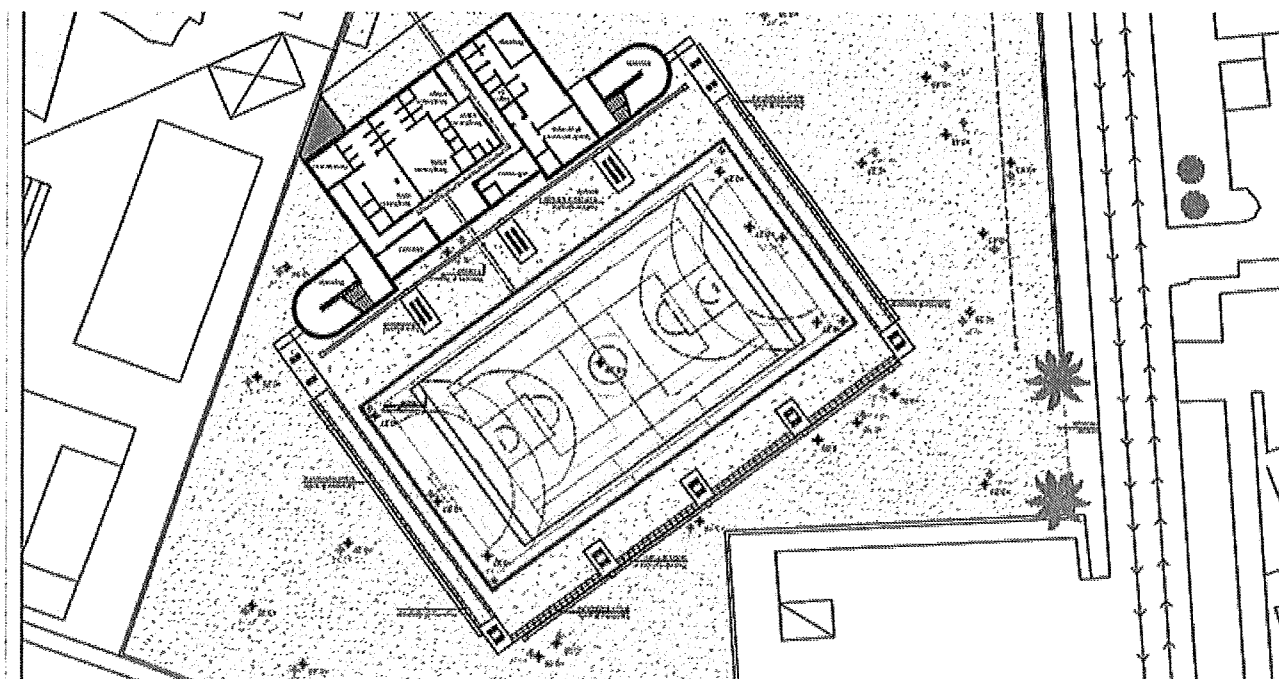


Pubblicato l'avviso per l'affidamento della gestione della pista di pattinaggio

La concessione partirà dal 1° giugno sino al 31 maggio 2023. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio comunale e dare impulso alle attività giovanili, sportive e sociali

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 30 marzo 2022 di Michele Lorusso



Planimetria pista di pattinaggio © n.c.

Il comune di Andria cerca operatori economici per la gestione della pista di pattinaggio di via Barletta, comprensiva della struttura degli spogliatoi e servizi igienici posti sotto la tribuna.

È questo il contenuto **dell'avviso pubblicato** con il quale l'ente intende acquisire manifestazioni di interesse per favorire la consultazione di operatori economici al fine di procedere all'affidamento della concessione dell'area comunale. La durata prevista è dal 1° giugno al 31 maggio del 2023.

L'avviso è rivolto alle associazioni, società, enti e gruppi di promozione sportiva, con priorità alle realtà aventi sede nel territorio della Provincia Bat.

La gestione dell'area e dell'attività sportiva avrà lo scopo di:

- valorizzare il patrimonio comunale e dare impulso alle attività giovanili, sportive e sociali;
- valorizzare l'associazionismo sportivo espressione del territorio che opera senza finalità di lucro;
- implementare e differenziare l'offerta sportiva del territorio comunale;
- installare dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2023, in un'area gioco di circa 2.000 mq, impianti per la pratica sportiva ed affidarne la gestione per lo svolgimento di tale attività.

Nel caso pervenga una sola manifestazione di interesse alla costruzione degli impianti

sportivi ed alla successiva gestione, il Comune si riserva di procedere all'affidamento diretto al soggetto interessato alle condizioni individuate nell'avviso ed alle disposizioni economiche successive, previa verifica dei requisiti dichiarati. Qualora il numero delle candidature presentate sia superiore a 10 (dieci), si procederà all'estrazione, in luogo e data comunicate successivamente dall'Ufficio Tecnico competente, dei soggetti da invitare alla procedura, fino ad un massimo di 10.

Gli oneri a carico del concessionario previsti sono:

- installazione di impianti per la pratica sportiva, di facile rimozione, comprensivi di illuminazione adeguata al tipo di disciplina;
- gestione dell'attività sportiva;
- manutenzione ordinaria, sorveglianza, custodia e pulizia dell'area degli impianti, nonché dei bagni e spogliatoi posti sotto le tribune esistenti, a servizio dei campi da gioco;
- acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- costituzione di polizza assicurativa per danni e responsabilità civile;
- assolvimento degli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro nonché predisposizione di apposito piano di sicurezza;
- pagamento canone annuale da determinarsi in base alle manifestazioni acquisite, e polizza fidejussoria a garanzia di eventuali danni alla struttura;
- allacciamenti a tutte le utenze con le relative volture e pagamento dei relativi consumi.

Al concessionario spetteranno gli eventuali introiti derivanti dall'utilizzo e gestione del campo da gioco realizzato.

La domanda di manifestazione di interesse potrà pervenire tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@cert.comune.andria.bt.it ovvero consegnata a mano, apposta busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, presso l'Ufficio protocollo del Comune di Andria entro il 15 aprile 2022- venerdì, ore 12.00.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

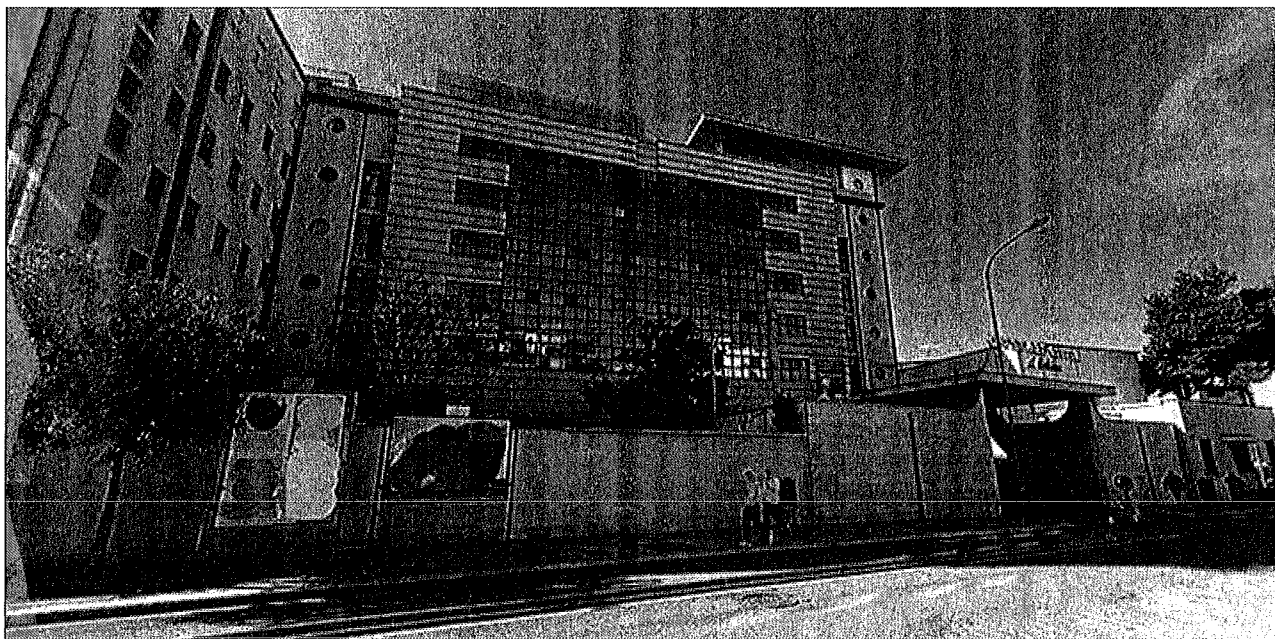
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

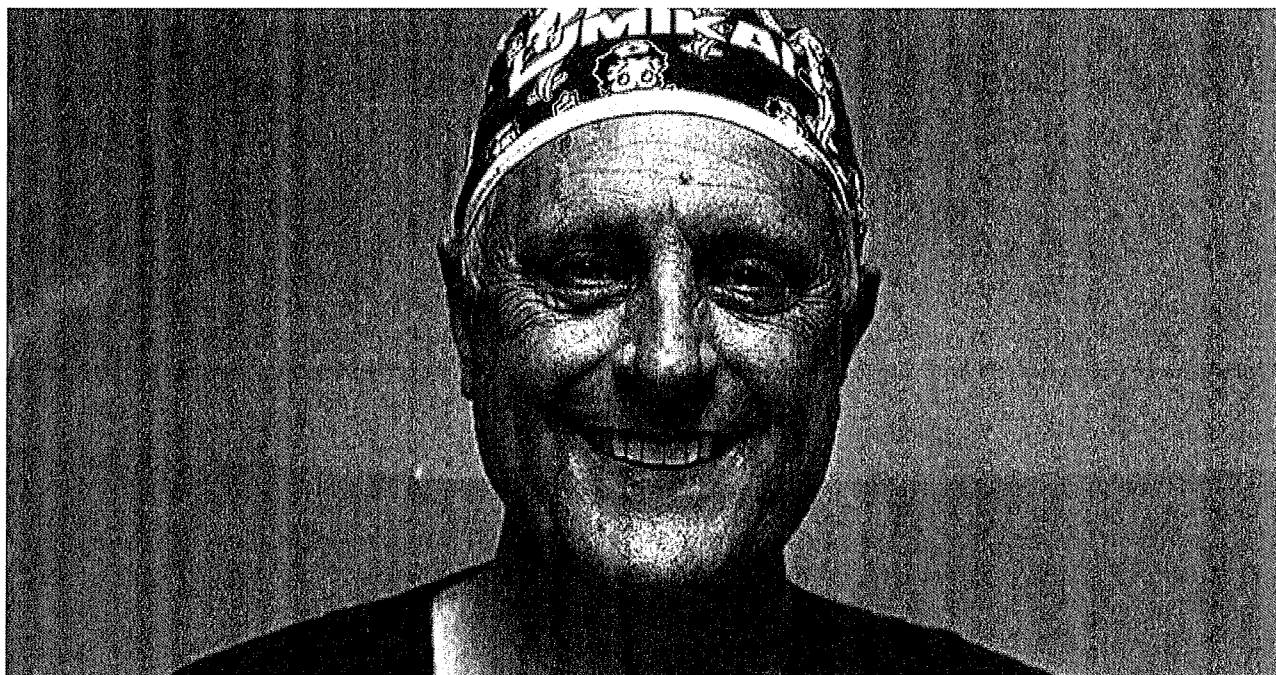


Fratture delle vertebre trattate con spine jack in titanio al "Bonomo": è la prima volta nella Asl

Il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano: «Questa tipologia di supporti tecnologici in titanio consente una maggiore rapidità di intervento, permettendo al paziente anche una ripresa lavorativa veloce senza lunghi tempi di degenza»

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 30 marzo 2022 di la redazione



Il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano © n.c.

Due fratture delle vertebre causate rispettivamente da un incidente stradale e da una caduta da un albero, di cui erano vittime due pazienti di 62 e 64 anni, sono state trattate e risolte positivamente, per la prima volta nella Asl Bt, con l'ausilio dell'innovativa tecnologia degli spine jack nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria.

Gli spine jack sono dei dispositivi in titanio che rialzano il corpo vertebrale, evitando la cifosi e riducendo il tempo di recupero dei pazienti - dimessi già 24 ore dopo l'intervento - e risparmiando i costi di impianto protesico con placche e viti, con conseguente riduzione del rischio chirurgico. La dilatazione del dispositivo, durante l'intervento, consente di rimodellare la vertebra fratturata restituendole forma e stabilità di una vertebra sana.

Nella fattispecie, in anestesia locale, sono stati prodotti sulla schiena due taglietti di pochi millimetri in modo da raggiungere la vertebra fratturata in scopia intraoperatoria. Raggiunto il centro della vertebra con un introduttore ed aperti i due spine jack si è rialzato il corpo vertebrale, ripristinandone la forma anatomica originale.

«Questa tipologia di supporti tecnologici in titanio - spiega il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano, direttore facente funzioni della unità operativa di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria - consente una maggiore rapidità di intervento, permettendo al paziente anche una ripresa lavorativa veloce senza lunghi tempi di degenza. Questo trattamento, specie in età giovanile, porta a ripristinare integralmente la struttura anatomica delle vertebre oggetto di frattura».

Nel 2021 sono state oltre cento le fratture vertebrali trattate dalla Neurochirurgia del "Bonomo" di Andria, perlopiù occorse nei periodi estivi dell'anno e durante la stagione olivicola e di potatura degli alberi.

«Oggi risulta fondamentale nella medicina, ed in particolar modo nella Chirurgia, l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate – afferma Tiziana Dimatteo, Direttrice Generale Asl Bt - che consentono di effettuare con successo trattamenti per la rapida ripresa dei pazienti, ottimizzando tempi e costi, oltre che riducendo il rischio clinico. L'efficace risoluzione con spine jack di questi due primi casi nell'Asl Bt dimostra l'elevata professionalità della nostra Neurochirurgia e la capacità, oggi indispensabile nella sanità, di utilizzare al meglio gli ausili innovativi che la tecnologia ci offre».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Domenico Guglielmi ha scritto ieri alle 10:04 :

Complimenti per la bellissima notizia, per l'alta professionalità del dottor Lafaldano e del suo gruppo operativo. È un orgoglioso per la nostra città così bistrattata! Grazie 🍷👍

Cristina Capogna ha scritto ieri alle 07:36 :

Complimenti dottore, sono queste le belle notizie. Avanti con le nuove tecnologie in materia sanitaria.

AndriaLive.it

Testata giornalistica

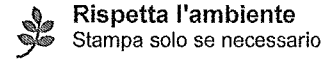
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Emergenza

Campagna vaccinale anti-covid, ecco il calendario in vigore dal 1° aprile

Orari e giorni resi noti dalla Asl Bt

CRONACA

Andria mercoledì 30 marzo 2022 di La Redazione



Vaccinazioni anti Covid © n.c.

Di seguito il calendario, in vigore da venerdì 1° aprile, con orari e giorni settimanali di apertura degli hub e centri vaccinali presenti nelle dieci città della provincia BAT.

Si precisa che nei comuni di Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trani il prosieguo delle attività vaccinali, previste per la campagna anticovid, si svolgerà solo ed esclusivamente negli ambulatori vaccinali dei SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica).

ANDRIA

Hub aperto venerdì dalle ore 9 alle ore 12:30; SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

BARLETTA

Hub aperto giovedì dalle ore 9 alle ore 12:30; SISP aperto martedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

TRANI

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

BISCEGLIE

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

CANOSA DI PUGLIA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

MARGHERITA DI SAVOIA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

MINERVINO MURGE

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

SAN FERDINANDO DI PUGLIA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

SPINAZZOLA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

TRINITAPOLI

Auditorium dell'Assunta aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

Si ricorda, infine, che chi ha già effettuato una prenotazione nelle giornate di chiusura degli hub nel mese di aprile sarà richiamato e ricollocato nelle giornate di apertura oppure, in caso di difficoltà a spostare la data di prenotazione, i cittadini potranno recarsi liberamente agli hub e nei centri vaccinali nelle giornate di apertura indicate.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

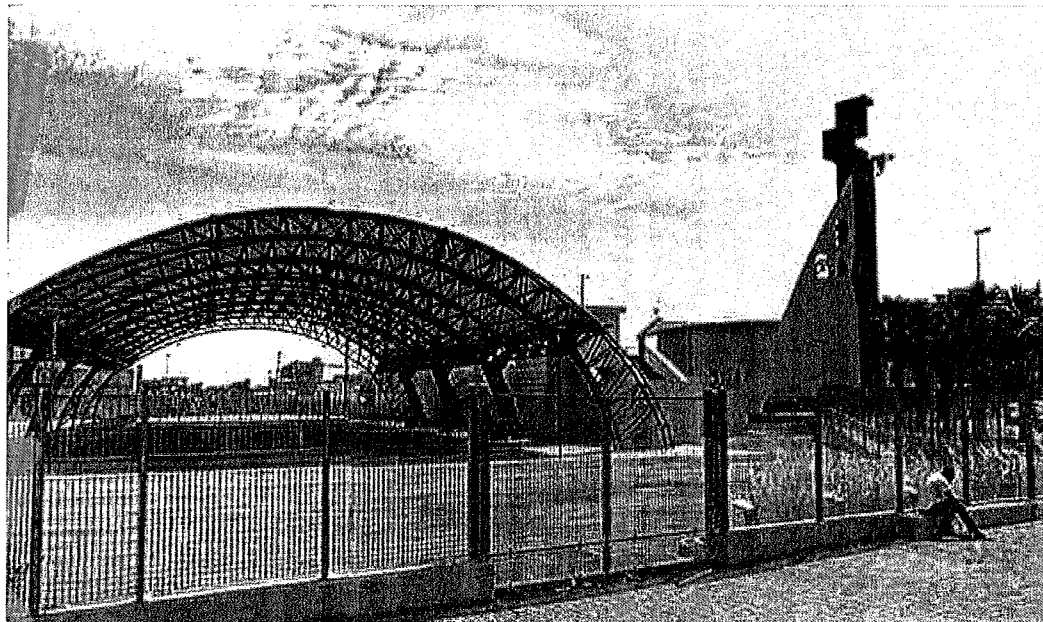
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

Pista di pattinaggio di via Barletta: avviso pubblico per manifestazione di interesse per la gestione di impianti per la pratica sportiva

30 Marzo 2022



Il Comune di Andria intende acquisire manifestazioni di interesse per favorire la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Ente, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, al fine di procedere all'affidamento della concessione dell'area comunale della **pista di pattinaggio alla Via Barletta** comprensiva della struttura degli spogliatoi e servizi igienici posti sotto la tribuna, **dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2023**, per l'installazione e la gestione di impianti per la pratica sportiva. Obiettivo dell'Ente, attraverso il presente avviso, consiste nel selezionare il soggetto concessionario al termine del confronto concorrenziale e del relativo processo valutativo operato tra le proposte progettuali presentate. In particolare:

il presente avviso è rivolto alle associazioni, Società, Enti e gruppi di promozione sportiva, con priorità alle realtà aventi sede nel territorio della Provincia di Andria-Barletta-Trani.

La gestione dell'area e dell'attività sportiva avrà lo scopo di:

- a) Valorizzare il patrimonio comunale e dare impulso alle attività giovanili, sportive e sociali;
- b) Valorizzare l'associazionismo sportivo espressione del territorio che opera senza finalità di lucro;
- c) Implementare e differenziare l'offerta sportiva del territorio comunale;
- d) Installare dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2023, in un'area gioco di circa 2.000

mq, impianti per la pratica sportiva ed affidarne la gestione per lo svolgimento di tale attività.

La manifestazione di interesse ha l'unico scopo di comunicare all'Ente la disponibilità allo svolgimento di un determinato servizio; si tratta semplicemente di un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza ai sensi della normativa vigente in materia.

La ricezione delle manifestazioni di interesse, pertanto, non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati né determina l'insorgenza di alcun diritto titolo o interesse giuridicamente rilevante a ricevere prestazioni e/o pretendere la prosecuzione della procedura. Di conseguenza è da escludere qualsiasi rilevanza precontrattuale o contrattuale del presente avviso non essendo il Comune vincolato in alcun modo a formulare invito per l'affidamento del servizio di cui al presente avviso. Link per maggiori informazioni: https://andria.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio/-/papca/display/1620156?p_auth=5KozDpBj

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricoverta ad Andria donna caduta da un edificio

30 Marzo 2022



Grave episodio a **Bisceglie** dove una **donna** – per cause ancora da accertare, è **precipitata** da un edificio nel centro abitato:

Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, la donna – una 52enne – sarebbe precipitata dalla finestra dell'androne di un ufficio sito in **viale Vittorio Veneto**, sede della società che gestisce la raccolta dei rifiuti urbani. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti gli agenti della **Polizia Locale**, i militari dell'**Arma dei Carabinieri** ed il personale sanitario del **118** che ha provveduto a trasportare la donna ferita d'urgenza presso l'**ospedale "Bonomo" di Andria**. Le sue condizioni, al momento del ricovero, sarebbero risultate piuttosto gravi. Secondo le informazioni rilasciate da fonti telematiche, la donna non era dipendente dell'azienda cui sede è stata coinvolta nel drammatico episodio.

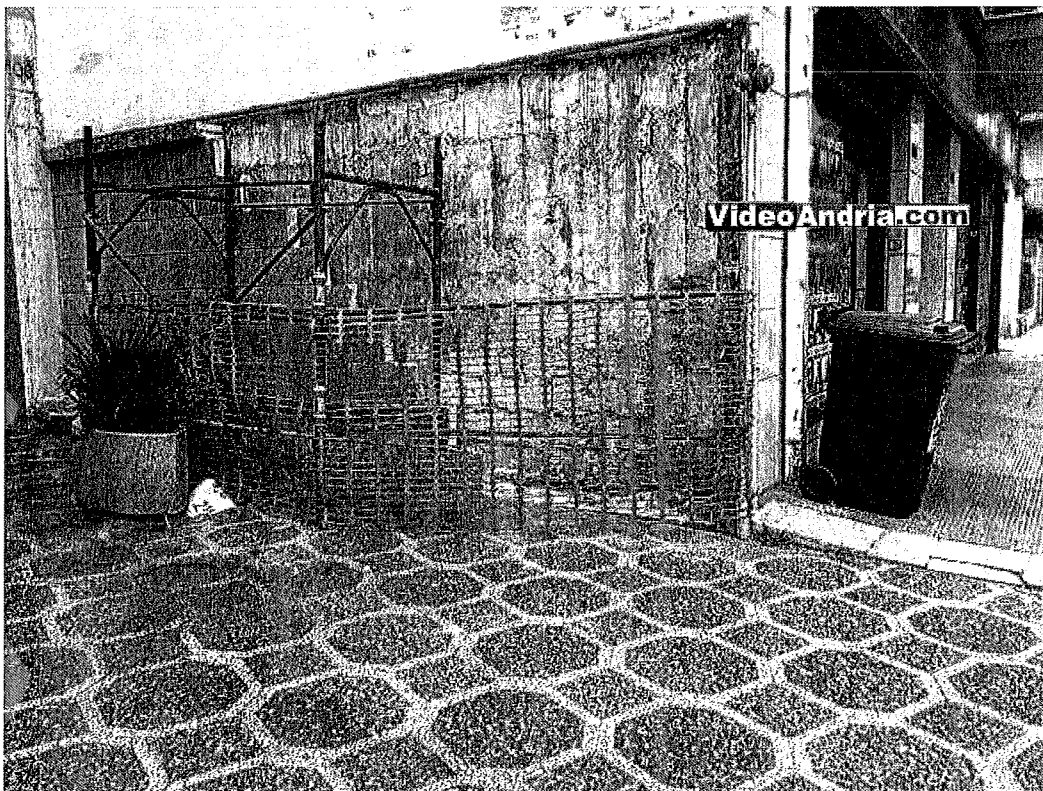
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: auto si schianta contro muro accanto a supermercato, due feriti trasportati in ospedale. L'incidente lungo viale Venezia Giulia

30 Marzo 2022



Un **incidente stradale** cui dinamiche sono tutte da verificare quello avvenuto nelle ultime ore nell'abitato di **Andria** quando un'automobile si è **schiantata contro la parte esterna di un muro** situato lungo **viale Venezia Giulia**:



L'impatto - avvenuto per dinamiche per l'appunto ancora in corso di accertamento - si è verificato tra **l'ingresso di una proprietà privata** e la parte esterna di un **esercizio commerciale**. Lo scontro contro la parte bassa

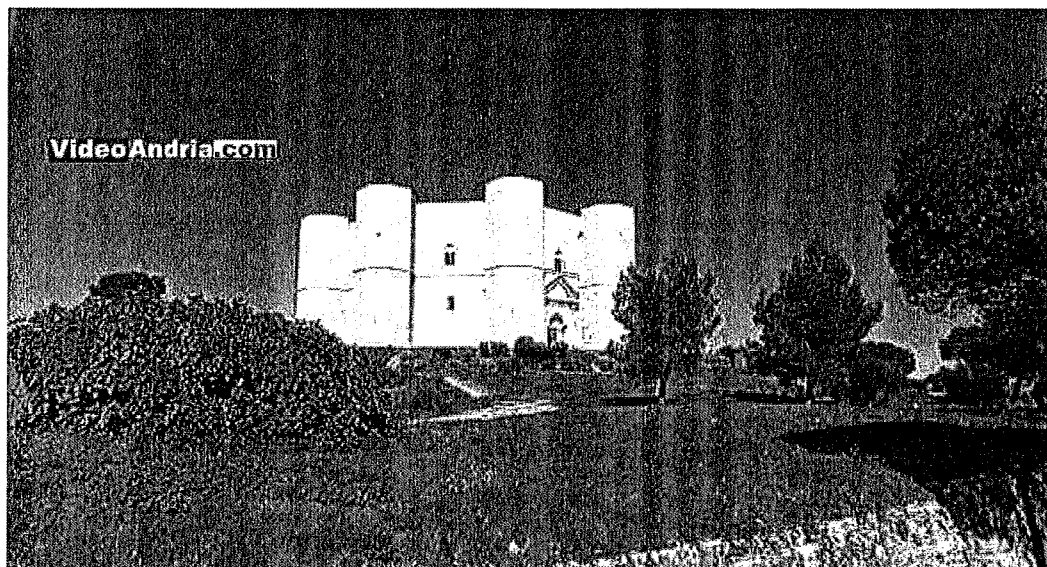
dell'edificio ha causato il danneggiamento della parte esterna del muro nonché di alcuni bidoni per la raccolta differenziata posti in zona. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti gli agenti della **Polizia di Stato** e gli operatori sanitari del **118**. Due sarebbero le persone rimaste **ferite** (ma non in pericolo di vita) e condotte presso l'**ospedale "Bonomo" di Andria**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Dal 1 aprile decade l'obbligo del green pass nei Musei e luoghi di cultura. Solo mascherina

30 Marzo 2022



A far data da **venerdì 1 aprile 2022**, per l'accesso a musei, istituti e luoghi della cultura, **decade l'obbligo di esibire il green pass** (base o rafforzato). Tuttavia, fino al 30 aprile 2022, i fruitori delle attività museali dovranno **indossare mascherine chirurgiche** per tutta la durata della visita. In occasione di eventi e manifestazioni assimilabili agli spettacoli nelle sale museali e da concerto, resta obbligatorio indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2.

Tali prescrizioni sono state introdotte dal Decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022, recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza". Qualora necessario, gli ingressi potranno essere contingentati nella quantità e nella frequenza. Per informazioni più dettagliate, si consiglia di consultare il sito web istituzionale della DRM Puglia: <https://musei.puglia.beniculturali.it/>

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: potenziale pericolo per i bimbi in villa comunale di Andria, la segnalazione di un cittadino

30 Marzo 2022



Condividiamo la segnalazione di un cittadino che, dalla **villa comunale di Andria**, mette in guardia i suoi concittadini – soprattutto per i bimbi (ma non solo) – circa la presenza di manufatti interrati visibilmente (ed inspiegabilmente) **privi di coperture**:



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Alloggi profughi dall'Ucraina, anche il Comune di Andria rilancia l'appello per una "disponibilità preliminare" lanciato dalla Regione Puglia

30 Marzo 2022



Nella foto: il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, accoglie i primi profughi giunti dall'Ucraina

Data la situazione di emergenza, lo scorso **15 marzo 2022**, il **Dipartimento Welfare** ha convocato il Tavolo per la **Riforma del Terzo Settore**. Durante l'incontro – rende noto anche il **Comune di Andria** – si è discusso della gravità della situazione in **Ucraina**, che necessita in questo momento di sostegno e appoggio, ed è stata condivisa la necessità di intervento, da parte del **Dipartimento Welfare della Regione Puglia** per fronteggiare l'**emergenza** dovuta all'arrivo di **profughi** sul territorio regionale:

*"Per rispondere con estrema urgenza ai bisogni di sostegno umanitario e socio-sanitario dei profughi e degli sfollati ucraini in transito con destinazione **Unione Europea** e, più particolarmente, Italia-Regione Puglia, risulta urgente, anche in considerazione a questo Dipartimento assumere, per il tramite di tutti gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio pugliese, una **disponibilità preliminare al sostegno alle persone vulnerabili quali adulti, famiglie e minori**, attraverso la messa a disposizione di posti in **strutture sociali, alloggi e immobili** disponibili per l'**accoglienza dei profughi** che pervengano nel territorio pugliese" – si legge nel comunicato che conclude:*

"Si specifica che in caso di strutture autorizzate al funzionamento la

*disponibilità può essere manifestata solo ove **coerente** con l'attività e il servizio autorizzati. Di seguito il link per procedere alla compilazione dell'apposito format di dichiarazione di disponibilità all'accoglienza da sottoscrivere digitalmente e trasmettere secondo le indicazioni contenute nel suddetto format: <https://app.sistema.puglia.it/ords/f?p=10000>. Si precisa che tale avviso di manifestazione di interesse ha la finalità di effettuare **una prima ricognizione a livello regionale dei posti eventualmente disponibili** per le successive opportune valutazioni che saranno effettuate dalle Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza” – concludono dal Comune di Andria.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto.

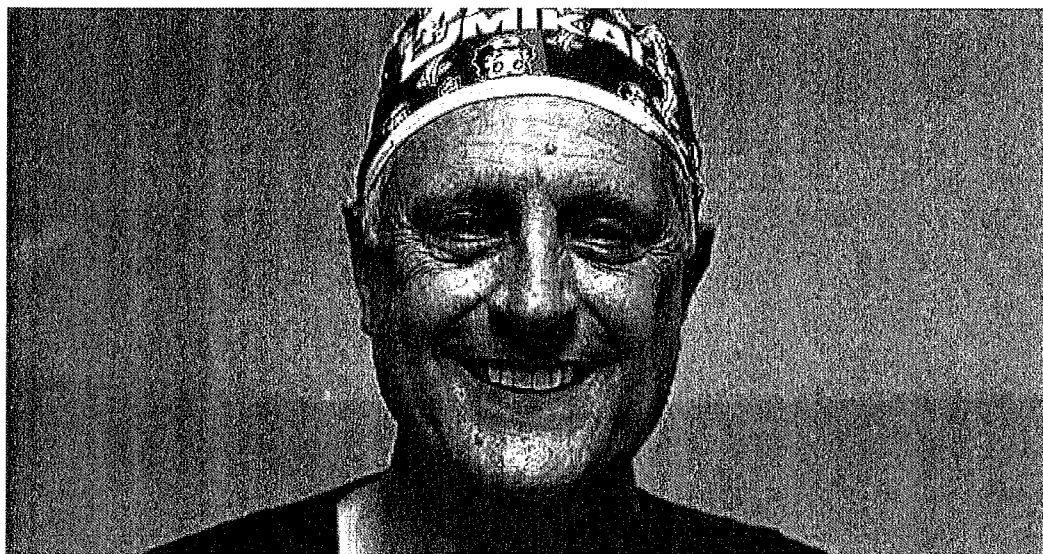
Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina

Facebook.com/VideoAndriaWebtv è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: in ospedale salvati da fratture alle vertebre con nuovo sistema spine jack in titanio, prima volta nella BAT

30 Marzo 2022



Due fratture delle vertebre causate rispettivamente da un **incidente stradale** e da una **caduta da un albero**, di cui erano vittime **due pazienti di 62 e 64 anni**, sono state trattate e risolte positivamente, per la prima volta nella **Asl Bt**, con l'ausilio dell'innovativa tecnologia degli **spine jack** nel **reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria**:

Gli spine jack sono dei dispositivi in titanio che rialzano il corpo vertebrale, evitando la cifosi e riducendo il tempo di recupero dei pazienti – **dimessi già 24 ore dopo l'intervento** – e risparmiando i costi di impianto protesico con placche e viti, con conseguente riduzione del rischio chirurgico. La dilatazione del dispositivo, durante l'intervento, consente di **rimodellare la vertebra fratturata restituendole forma e stabilità di una vertebra sana**. Nella fattispecie, in **anestesia locale**, sono stati prodotti sulla schiena due taglietti di pochi millimetri in modo da raggiungere la vertebra fratturata in scopia intraoperatoria. Raggiunto il centro della vertebra con un introduttore ed aperti i due spine jack si è rialzato il corpo vertebrale, **ripristinandone la forma anatomica originale**.

"Questa tipologia di supporti tecnologici in titanio – spiega il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano, direttore facente funzioni della unità operativa di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria – consente una maggiore rapidità di intervento, permettendo al paziente anche una ripresa lavorativa veloce senza lunghi tempi di degenza. Questo trattamento, specie in età giovanile, porta a ripristinare integralmente la struttura anatomica delle vertebre oggetto di frattura".


Nel 2021 sono state oltre cento le fratture vertebrali trattate dalla Neurochirurgia del "Bonomo" di Andria, perlopiù occorse nei periodi estivi dell'anno e durante la stagione olivicola e di potatura degli alberi. *"Oggi risulta fondamentale nella medicina, ed in particolar modo nella Chirurgia, l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate – afferma Tiziana Dimatteo, Direttrice Generale Asl Bt – che consentono di effettuare con successo trattamenti per la rapida ripresa dei pazienti, ottimizzando tempi e costi, oltre che riducendo il rischio clinico. L'efficace risoluzione con spine jack di questi due primi casi nell'Asl Bt dimostra l'elevata professionalità della nostra Neurochirurgia e la capacità, oggi indispensabile nella sanità, di utilizzare al meglio gli ausili innovativi che la tecnologia ci offre".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

30 Marzo 2022

Andria – Accoglienza profughi: manifestazione di interesse

 scritto da Redazione



Data la situazione di emergenza, il 15 marzo 2022 il Dipartimento Welfare ha convocato il Tavolo per la Riforma del Terzo Settore.

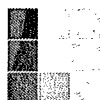
Durante l'incontro si è discusso della gravità della situazione in Ucraina, che necessita in questo momento di sostegno e appoggio, ed è stata condivisa la necessità di intervento, da parte del **Dipartimento Welfare della Regione Puglia** per fronteggiare l'emergenza dovuta all'arrivo di profughi sul territorio regionale.

Per rispondere con estrema urgenza ai bisogni di sostegno umanitario e socio-sanitario dei profughi e degli sfollati ucraini in transito con destinazione Unione Europea e, più particolarmente, **Italia-Regione Puglia**, risulta urgente, anche in considerazione a questo Dipartimento assumere, per il tramite di tutti gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio pugliese, una disponibilità preliminare al sostegno alle persone vulnerabili quali adulti, famiglie e minori, attraverso la messa a disposizione di posti in strutture sociali, alloggi e immobili disponibili per l'accoglienza dei profughi che pervengano nel territorio pugliese.

Si specifica che in caso di strutture autorizzate al funzionamento la disponibilità può essere manifestata solo ove coerente con l'attività e il servizio autorizzati.

Di seguito il link per procedere alla compilazione dell'apposito format di dichiarazione di disponibilità all'accoglienza da sottoscrivere digitalmente e trasmettere secondo le indicazioni contenute nel suddetto format: <https://app.sistema.puglia.it/ords/?p=10000>

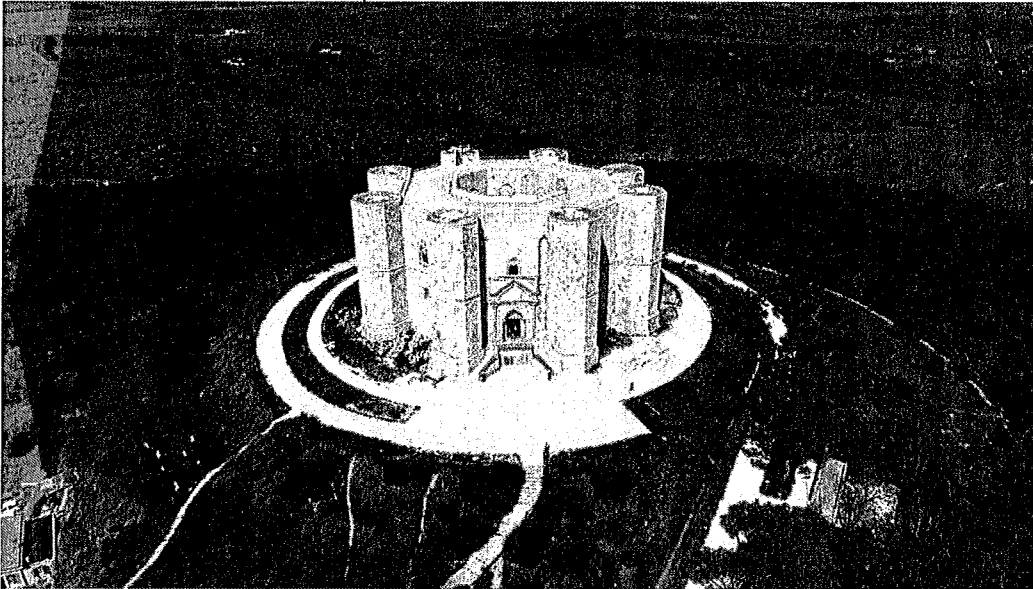
Si precisa che tale avviso di manifestazione di interesse ha la finalità di effettuare una prima ricognizione a livello regionale dei posti eventualmente disponibili per le successive opportune valutazioni che saranno effettuate dalle Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza.



Castel del Monte: dal 1 aprile ingresso senza obbligo di Green Pass

Resta obbligatorio indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Marzo 2022



A far data da **venerdì 1 aprile 2022**, per l'accesso a musei, istituti e luoghi della cultura, **decade l'obbligo di esibire il green pass** (base o rafforzato). Tra questi rientra naturalmente anche Castel del Monte di Andria.

Tuttavia, **fino al 30 aprile 2022**, i fruitori delle attività museali dovranno **indossare mascherine chirurgiche per tutta la durata della visita**.

In occasione di eventi e manifestazioni assimilabili agli spettacoli nelle sale museali e da concerto, resta obbligatorio **indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2**.

Tali prescrizioni sono state introdotte dal Decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022, recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza".

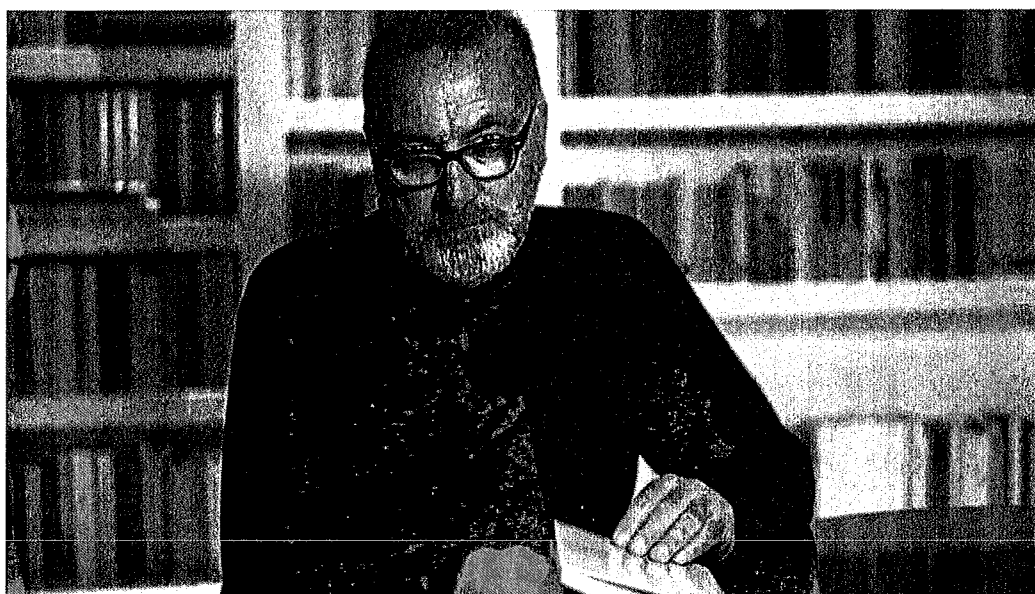
Qualora necessario, gli ingressi potranno essere contingentati nella quantità e nella frequenza. Per informazioni più dettagliate, si consiglia di consultare il sito web istituzionale della DRM Puglia: <https://musei.puglia.beniculturali.it/>



La Cura dello Sguardo: il poeta Franco Arminio in un evento-spettacolo ad Andria

Si terrà martedì 5 aprile alle ore 19.30 presso l'Auditorium Mons. Di Donna

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Marzo 2022



Il poeta e paesologo **Franco Arminio** sarà ad Andria, **martedì 5 aprile** (ore 19.30), presso l'Auditorium Mons. Di Donna (V. Saliceti). Un incontro-evento con uno dei poeti più accreditati nella scena contemporanea, autore, tra gli altri, di *"La cura dello Sguardo"* (Bompiani 2020) e *"Vento forte tra Candela e Lacedonia"* (Laterza 2008). È proprio *"La cura dello sguardo"* a dare il titolo all'appuntamento che consisterà in un viaggio all'insegna dello sguardo sulle persone e sulle cose. Un viaggio che è anche metafora della vita. La vita intesa come *esercizio duro da apprendere, ma arte fondamentale da approfondire*.

Arminio condurrà gli spettatori-partecipanti in un tour nell'umano che vive e abita le città. Percorrerà autostrade e poi strade e poi ancora sentieri, vie e vicoli, nei quali si condensano relazioni umane. E come tutti *i fatti che riguardano gli umani*, si offriranno molteplici prospettive: si tratta dei chiaroscuri della storia. Arminio si disticherà, attraverso la sua opera e la sua visione e prospettiva della vita, nel racconto di storie di vita semplici come i borghi e intricate come le città.

Percorrendo l'Italia, Arminio, già prima della crisi pandemica, registrava una epidemia in corso: quella dell'"autismo corale", che vedeva persone, giovani e adulti, impegnati in una comunicazione virtuale che aveva perso vitalità e ardore, accentuatasi per forza di cose, durante la pandemia, quando il "distanziamento" ha preso il sopravvento. *Ma di quale distanziamento si è trattato: soltanto fisico o anche umano?*



Arminio ripercorre la storia recente, provando a illuminare il presente, ferito, con la Parola. *“Del doman non v'è certezza”*, e se non ci sono certezze, e tutti siamo un po' più fragili, a curarci sopraggiunge la fiducia nella capacità delle parole di unire i nostri sguardi “per fare comunità, per dare coraggio al bene”.

L'evento, patrocinato dalla Città di Andria, è promosso dal **Settore Adulti di Azione Cattolica della Diocesi di Andria** in collaborazione con il **Forum di Formazione all'Impegno Sociale e Politico** di Andria, la **Biblioteca diocesana “S. Tommaso d'Aquino”**, il **Circolo dei Lettori Andria**, il **Museo diocesano “S. Riccardo”** di Andria, il **Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale** di Andria e l'**Associazione Italiana Maestri Cattolici** di Andria.

L'evento è gratuito e non è necessaria la prenotazione. Si accederà alla sala, in ossequio alle normative vigenti, fino a esaurimento posti disponibili.



Parco dell'Alta Murgia – Sogesid: firmata l'intesa per azioni di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici

Impegno congiunto su Comunità energetiche, efficientamento edifici, muretti a secco e sentieristica

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Marzo 2022



Dalle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici alla nascita di comunità energetiche, dalla salvaguardia dei muretti a secco a una rinnovata sentieristica per i visitatori: il Parco Nazionale dell'Alta Murgia intensifica la propria attività a tutela dell'area protetta stipulando una convenzione con Sogesid, la società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili.

Nell'atto firmato dal presidente del Parco Francesco Tarantini e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid Carmelo Gallo è previsto che la società affianchi gli uffici dell'ente in attività di supporto tecnico e progettazione. Per i prossimi tre anni Sogesid sarà al fianco del Parco nello sviluppo di piani, programmi e progetti di livello nazionale e internazionale, che guardano ai temi climatici e alla tutela della biodiversità, all'efficientamento energetico e al potenziamento delle infrastrutture verdi.

L'impegno della società in house del MiTE riguarderà la progettazione e la direzione dei lavori, il supporto di tipo tecnico, amministrativo-finanziario e gestionale, ma anche



giuridico e contabile. L'affiancamento si realizzerà nelle fasi di valutazione ambientale dei progetti, nelle procedure d'appalto e nella ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività.

Quattro le progettualità individuate dal Programma operativo di dettaglio (POD)

le cui azioni partiranno da subito. Una di queste è **lo sviluppo di comunità energetiche capaci di autosostenersi**, che potranno sorgere a seguito della realizzazione in aree pubbliche del Parco di impianti fotovoltaici con potenza fino a 200 chilowatt. In località Cavone a Spinazzola è previsto invece **l'efficientamento energetico dell'edificio sede dell'Arif Puglia**, che sarà un punto di accoglienza per i visitatori. Il supporto della Sogesid riguarderà **il ripristino e il recupero dei muretti a secco a rischio dissesto**, la cui arte nella costruzione è iscritta tra i Patrimoni dell'Umanità UNESCO, come anche **interventi di manutenzione sulla rete sentieristica e sugli itinerari**, con la sostituzione della segnaletica in legno usurata.

«Il supporto di Sogesid – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – va in direzione di un incremento delle energie rinnovabili, di un miglioramento della fruibilità del Parco e di una sua maggiore tutela. La società fornirà risorse umane all'ente che lo affiancheranno nella pianificazione e sviluppo dei progetti, in particolare per l'efficientamento energetico dell'azienda agricola Cavone, un importante convoglio turistico e sede dell'Arif Puglia, la realizzazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e il ripristino dei muretti a secco e della rete sentieristica».

«Sogesid – afferma il Presidente **Gallo** – lavora nei Parchi nazionali mettendo a disposizione ampie esperienze pianificatorie e la conoscenza profonda dei contesti tecnico-amministrativi con i quali ogni azione per il territorio deve confrontarsi. Le aree protette – conclude Gallo – sono un grande e necessario laboratorio di transizione ecologica».

Sono referenti per le attività della convenzione il direttore dell'Ente Parco Domenico Nicoletti e la dirigente Sogesid Silvia Carecchio. Responsabile di Commessa per Sogesid è l'architetto Katia Elia.



L'Atletica Andria ospita il Campionato Regionale di Baskin

Oltre al team andriese parteciperanno Fortitudo Trani e Assori Foggia

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Marzo 2022



Domenica 3 aprile, nel "Palasport" di corso Germania, l'Atletica Andria del tecnico Elisa Matera ospiterà il campionato regionale di Baskin che prevede la partecipazione, oltre al team andriese, della Fortitudo Trani e dell'Assori Foggia.

Le tre squadre di Baskin, composta da atleti affetti da qualsiasi tipo di disabilità, si affronteranno in una mattinata ricca di sport ed inclusione con il seguente calendario:

- ore 9.00: Atletica Andria – Fortitudo Trani
- ore 10.30: Fortitudo Trani – Assori Foggia
- ore 12.00: Atletica Andria – Assori Foggia



Fidelis Andria, è tempo di sfruttare il fattore Degli Ulivi: contro il Messina sarà “giornata biancazzurra”

Prezzi ribassati e gara da dentro o fuori per la formazione andriese nello scontro diretto con i peloritani dell'ex Pitino

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Marzo 2022

Come una finale: è la cornice che circonda Fidelis Andria-Messina, partita in programma domenica prossima al Degli Ulivi che a quattro giornate dalla fine della regular season può valere oro per la squadra del duo Di Leo-Di Bari. Di fronte ci sarà un avversario distante sette punti e che oggi rappresenta le colonne d'Ercole della zona playoff. Inutile sottolineare allora come il club siciliano sia il target da inseguire per tenere alla propria portata la possibilità di giocarsi la salvezza sul campo negli spareggi. Quei sette punti di distacco oggi costituiscono un margine ancora sufficiente per far sì che i playoff si giochino: oltre gli otto, infatti, da regolamento, la quintultima è direttamente salva. La base di ripartenza per la Fidelis è nei sei punti totalizzati nelle ultime quattro partite di campionato, utili per dare vita alla migliore striscia positiva messa insieme sin qui da Casoli e soci: i pareggi contro Latina, Palermo e Bari sono stati ulteriormente avvalorati dall'1-0 sulla Paganese nell'ultima apparizione casalinga.

L'altro punto fermo è il calore del pubblico: gli oltre 1500 tifosi biancoazzurri visti al San Nicola nello scorso turno – ai 967 presenti nel settore Ospiti vanno sommati infatti i diversi appassionati che avevano acquistato un biglietto in tribuna Est e nella Ovest – sono chiamati a raccolta attraverso la Giornata Biancoazzurra, la seconda e ultima della stagione. Prezzi popolari per tutti, con i soli abbonati che hanno rinnovato la tessera quest'anno che potranno accedere allo stadio attraverso la loro sottoscrizione e senza altri esborsi. L'obiettivo della Fidelis sarà quello di dare ulteriore sostanza a un cammino casalingo che si è fatto più rassicurante nel girone di ritorno, con il fattore campo che ora inizia a dare i suoi primi frutti, e a una difesa diventata più solida nell'ultimo mese – 2 reti al passivo negli ultimi 360 minuti di campionato – cercando di approfittare di un avversario rilanciato dalla vittoria casalinga sul Latina ma che nelle ultime quattro giornate ha totalizzato 4 punti e che a fronte di un attacco molto prolifico propone la peggior difesa del campionato insieme alla Paganese. Tante componenti, per 90 minuti che possono valere una stagione. Per entrambe? Ecco come risponde Marcello Pitino, ds del Messina ed ex della partita.



Accoglienza profughi ucraini: una manifestazione di interesse per gli enti del terzo settore

Disponibilità da sottoscrivere digitalmente: prima ricognizione dei posti disponibili

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Marzo 2022



Data la situazione di emergenza, il 15 marzo 2022 il Dipartimento Welfare ha convocato il Tavolo per la Riforma del Terzo Settore. Durante l'incontro si è discusso della gravità della situazione in Ucraina, che necessita in questo momento di sostegno e appoggio, ed è stata condivisa la necessità di intervento, da parte del Dipartimento Welfare della Regione Puglia per fronteggiare l'emergenza dovuta all'arrivo di profughi sul territorio regionale.

Per rispondere con estrema urgenza ai bisogni di sostegno umanitario e socio-sanitario dei profughi e degli sfollati ucraini in transito con destinazione Unione Europea e, più particolarmente, Italia-Regione Puglia, risulta urgente, anche in considerazione a questo Dipartimento assumere, per il tramite di tutti gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio pugliese, una disponibilità preliminare al sostegno alle persone vulnerabili quali adulti, famiglie e minori, attraverso la messa a disposizione di posti in strutture sociali, alloggi e immobili disponibili per l'accoglienza dei profughi che pervengano nel territorio pugliese.

Si specifica che in caso di strutture autorizzate al funzionamento la disponibilità può essere manifestata solo ove coerente con l'attività e il servizio autorizzati. Di seguito il link per procedere alla compilazione dell'apposito format di dichiarazione di disponibilità all'accoglienza da sottoscrivere digitalmente e trasmettere secondo le indicazioni contenute nel suddetto format: <https://app.sistema.puglia.it/ords/f?p=10000>

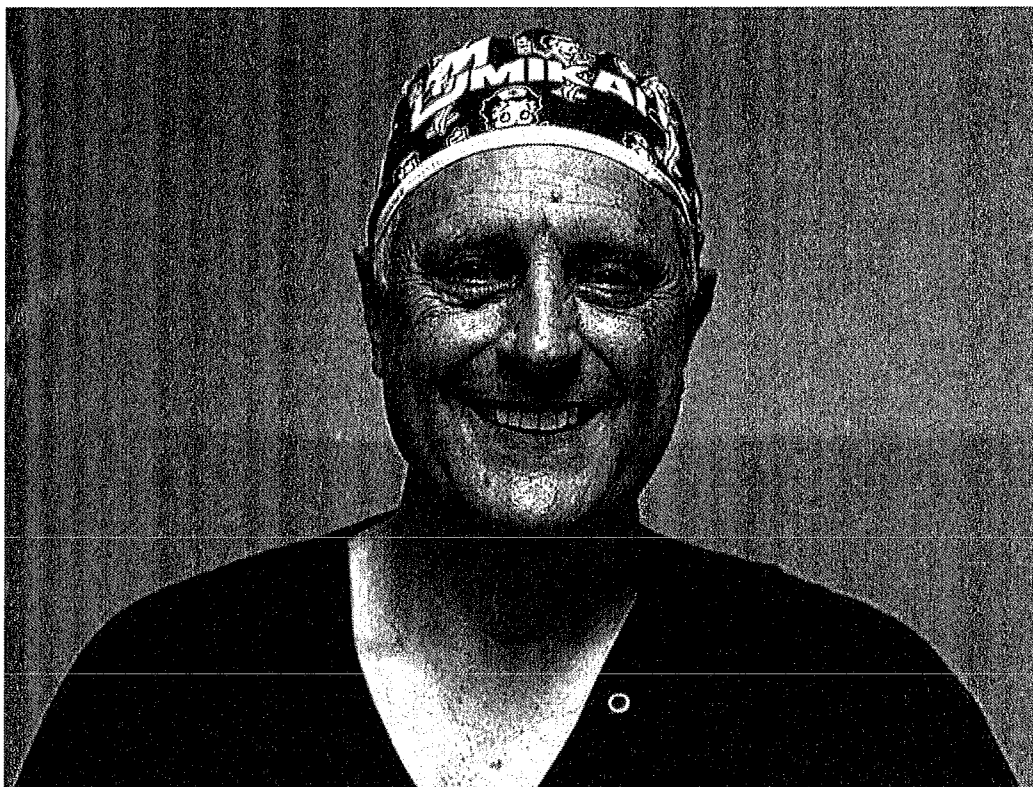
Si precisa che tale avviso di manifestazione di interesse ha la finalità di effettuare una prima ricognizione a livello regionale dei posti eventualmente disponibili per le successive opportune valutazioni che saranno effettuate dalle Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza.



Due fratture delle vertebre trattate con "spine jack" in titanio: prima volta nella BAT

E' accaduto a due pazienti nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Marzo 2022



Due fratture delle vertebre causate rispettivamente da un incidente stradale e da una caduta da un albero, di cui erano vittime due pazienti di 62 e 64 anni, sono state trattate e risolte positivamente, per la prima volta nella Asl Bt, con l'ausilio dell'innovativa tecnologia degli spine jack nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale "Bonomo" di Andria.

Gli spine jack sono dei dispositivi in titanio che rialzano il corpo vertebrale, evitando la cifosi e riducendo il tempo di recupero dei pazienti – dimessi già 24 ore dopo l'intervento – e risparmiando i costi di impianto protesico con placche e viti, con conseguente riduzione del rischio chirurgico. La dilatazione del dispositivo, durante l'intervento, consente di rimodellare la vertebra fratturata restituendole forma e stabilità di una vertebra sana.

Nella fattispecie, in anestesia locale, sono stati prodotti sulla schiena due taglietti di pochi millimetri in modo da raggiungere la vertebra fratturata in scopia intraoperatoria. Raggiunto il centro della vertebra con un introduttore ed aperti i due spine jack si è rialzato il corpo vertebrale, ripristinandone la forma anatomica



originale.

«Questa tipologia di supporti tecnologici in titanio – spiega il dott. Giuseppe Carmine Iaffaldano, direttore facente funzioni della unità operativa di Neurochirurgia dell’Ospedale “Bonomo” di Andria – consente una maggiore rapidità di intervento, permettendo al paziente anche una ripresa lavorativa veloce senza lunghi tempi di degenza. Questo trattamento, specie in età giovanile, porta a ripristinare integralmente la struttura anatomica delle vertebre oggetto di frattura».

Nel 2021 sono state oltre cento le fratture vertebrali trattate dalla Neurochirurgia del “Bonomo” di Andria, perlopiù occorse nei periodi estivi dell’anno e durante la stagione olivicola e di potatura degli alberi.

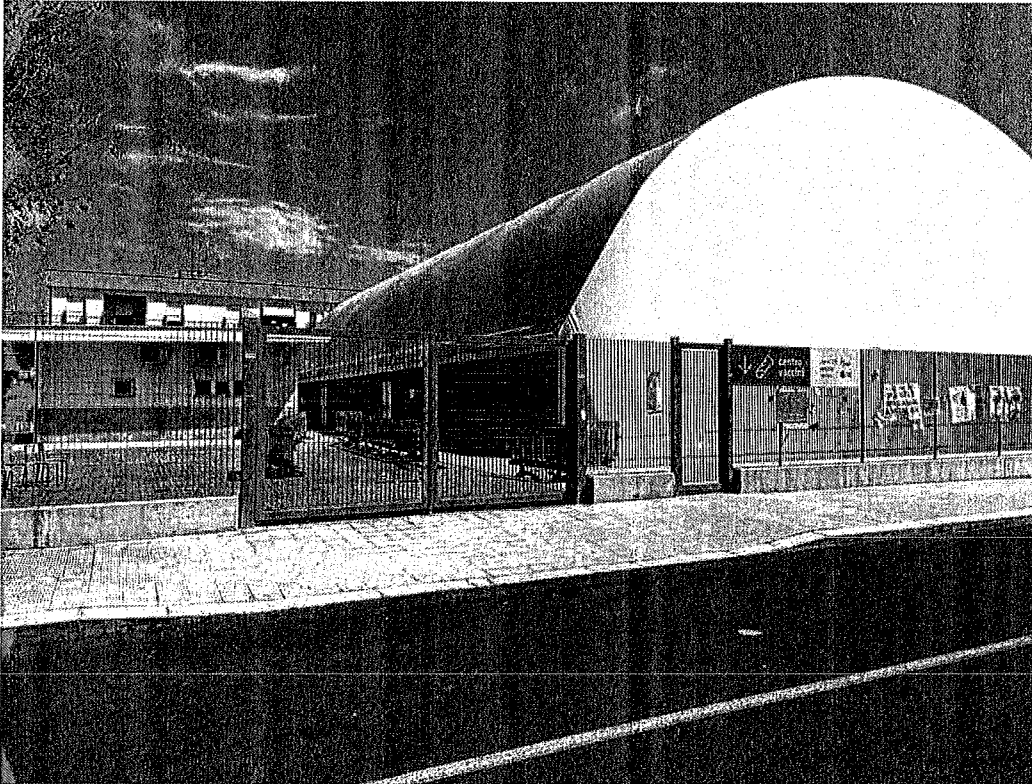
«Oggi risulta fondamentale nella medicina, ed in particolar modo nella Chirurgia, l’ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate – afferma Tiziana Dimatteo, Direttrice Generale Asl Bt – che consentono di effettuare con successo trattamenti per la rapida ripresa dei pazienti, ottimizzando tempi e costi, oltre che riducendo il rischio clinico. L’efficace risoluzione con spine jack di questi due primi casi nell’Asl Bt dimostra l’elevata professionalità della nostra Neurochirurgia e la capacità, oggi indispensabile nella sanità, di utilizzare al meglio gli ausili innovativi che la tecnologia ci offre».



Campagna vaccinale anti covid-19, il calendario delle aperture degli hub nel mese di aprile

A San Valentino apertura solo il venerdì dalle ore 9 alle ore 12:30, al SISP martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Marzo 2022



Di seguito il calendario, in vigore da venerdì 1° aprile, con orari e giorni settimanali di apertura degli hub e centri vaccinali presenti nelle dieci città della provincia BAT. Si precisa che nei comuni di Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trani il prosieguo delle attività vaccinali, previste per la campagna anticovid, si svolgerà solo ed esclusivamente negli ambulatori vaccinali dei SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica).

ANDRIA

Hub aperto venerdì dalle ore 9 alle ore 12:30; SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

BARLETTA

Hub aperto giovedì dalle ore 9 alle ore 12:30; SISP aperto martedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

TRANI



SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

BISCEGLIE

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

CANOSA DI PUGLIA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

MARGHERITA DI SAVOIA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

MINERVINO MURGE

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

SAN FERDINANDO DI PUGLIA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

SPINAZZOLA

SISP aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

TRINITAPOLI

Auditorium dell'Assunta aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

Si ricorda, infine, che chi ha già effettuato una prenotazione nelle giornate di chiusura degli hub nel mese di aprile sarà richiamato e ricollocato nelle giornate di apertura oppure, in caso di difficoltà a spostare la data di prenotazione, i cittadini potranno recarsi liberamente agli hub e nei centri vaccinali nelle giornate di apertura indicate.





DALLA PROVINCIA

IL PERSONAGGIO

IERI LA NOMINA PRESTIGIOSA

LA CARRIERA

Sessanta anni, si è arruolato nell'Esercito nel 1981. Varie esperienze in missione all'estero e a capo di operazioni della Nato

LE REAZIONI

Il sindaco: «Grande giornata per la città». Il fratello: «La pallavolo la sua passione». Mons. Bacco: «Un onore conoscerlo»

È Petroni il generale anti-Covid

Nato a Canosa, sostituisce Figliuolo per il completamento della campagna vaccinale



CITTADINO ILLUSTRE
Nella scorsa estate, il generale Petroni (primo da sinistra) ha ritirato il «Premio Canusium» nella città natale



ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il maggior generale Tommaso Petroni è il nuovo direttore della Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia. Sostituirà da domani il generale Francesco Figliuolo.

«È un grande onore per la nostra città - ha detto il sindaco Roberto Morra - apprendere della nomina del generale Petroni ad un incarico così prestigioso e delicato. Sono certo che con la sua grande professionalità ed esperienza saprà dimostrare le sue ottime qualità anche in questa nuova entusiasmante sfida. A nome mio e di tutta la comunità canosina porgo i più sinceri e sentiti auguri di buon lavoro».

Il generale ha lasciato Canosa all'età di diciotto anni. La sorella, che vive a Roma, si chiama Maria Pia. Ha studiato a Barletta dove si è diplomato da geometra. La sua carriera si è svolta in gran parte all'insegna della logistica e dei trasporti, con diverse missioni all'estero, incarichi di comando in Italia e studi di perfezionamento.

«Ama suonare la chitarra e giocare a pallavolo - sottolinea

il fratello Antonio, contabile presso un'azienda cittadina - I piatti preferiti, quando viene a Canosa, sono le orecchiette con le cime di rapa e la pasta di grano bruciato con filetto di pomodoro. Sempre disponibile e amico di tutti - aggiunge - non voleva mai perdere, soprattutto nelle partite a pallavolo».

Petroni - sposato, due figli, Luca ed Elena - ha conseguito tra gli altri un master di secondo livello in «Management dei materiali complessi» e svolto un corso di perfezionamento post-lauream in «Management della logistica», entrambi presso la Sapienza di Roma. È stato da circa un anno capo dell'area logistico-opera-

tiva della Struttura commissariale diretta finora da Figliuolo. Cavaliere della Repubblica, ha ricevuto diverse onorificenze per le missioni di pace in Kurdistan, Somalia e Kosovo.

Il generale torna con grande gioia nella sua Canosa, un po' meno frequentemente - da quando ha perso entrambi i

genitori. La città è orgogliosa di lui e questa estate ha voluto premiarlo assegnandogli l'ambito riconoscimento «Premio Canusium» per il suo impegno e per la splendida carriera.

«Ho il piacere e, perché no, l'onore di conoscere personalmente il generale Tommaso Petroni, che ho sempre apprezzato per la sua umiltà e

generosità - sottolinea mons. Felice Bacco, parroco della cattedrale di San Sabino - Una persona schiva, legata alla famiglia, alla sua città e all'esercito. Il suo impegno professionale lo ha portato in diverse parti del mondo a testimoniare e difendere i valori della pace e della solidarietà nei confronti delle persone, soprattutto dei più poveri. Persona aperta e disponibile, questa estate ha ricevuto il "Premio Canusium", riconoscimento riservato ai canosini che si sono distinti nei vari campi a livello nazionale e internazionale».

«In quella occasione - ricorda Monsignor Bacco - il generale ebbe a manifestare il suo forte legame con la città e a raccontare le molteplici missioni svolte con grande professionalità e umanità. Sicuramente svolgerà questa nuova missione con uno spirito di servizio e amore per il Paese. A lui le congratulazioni mie personali e della comunità cittadina».

AGRICOLTURA

ALTRA EMERGENZA A MARGHERITA

IL PROBLEMA

Tecnicamente si tratta di un fungo che dà origine al disastro. Compromessa una parte dei raccolti

LA PRODUZIONE

Con la cipolla bianca Igp e la patata pasta gialla, tale produzione rappresenta una importante forma di reddito per tante famiglie del territorio

Raccolti di carote colpiti dalla muffa

I produttori: più costi per fronteggiare la situazione, ma i ricavi sono rimasti al palo

GIUSEPPE CAPACCHIONE

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Tecnicamente è un fungo che dà origine a una muffa che ha compromesso una parte dei raccolti di carote. È riuscito a salvarsi soltanto chi ha investito in trattamenti appositi. La carota a Margherita di Savoia, con la cipolla bianca Igp e la patata pasta gialla, rappresenta una importante forma di reddito per tante famiglie del territorio. Durante l'ultima campagna è stata registrata la presenza di *Alternaria* che ha intaccato il prodotto. «Una problematica riscontrata durante l'intera durata del ciclo produttivo», afferma Lorenzo Piazzolla, giovane produttore agricolo. «Siamo stati costretti così a fare investimenti ulteriori in fase produttiva per garantire al consumatore un ottimo prodotto», prosegue. La carota è uno dei principali prodotti della tradizione. In cucina è utilizzata in diversi modi, come contorno ma anche come dolce per concludere il pasto. Viene prodotta da secoli in una striscia di sabbia fra il mare Adriatico e i bacini della salina più grande d'Europa. Un lembo di terra che va da Margherita di Savoia a Zapponeta per una superficie che si estende per circa 20 chilometri. Il fungo dell'*Alternaria* trova il suo habitat ideale in punti in cui c'è un alto tasso di umidità come gli arenili. Riconoscerlo non è semplice quando il

prodotto è ancora in campo. Servono occhi e mani di persone esperte.

«I trattamenti effettuati sono tutti previsti dalla legge. È bene sottolineare che le nostre sono piantagioni di qualità», specifica Piazzolla. Chi non ha effettuato i dovuti trattamenti ha perso il raccolto. «È stato un grande sacrificio economico. Purtroppo con i prezzi attuali di vendita non riusciamo a ottenere un giusto guadagno. Va considerato che i prodotti utilizzati vanno ad aumentare non di poco il costo di produzione», sottolinea l'agricoltore. La carota prodotta nella sabbia ha qualità organolettiche uniche e un'alta resa sul piano alimentare. È unica in Italia perché soltanto negli arenili fra Margherita di Savoia e Zapponeta la raccolta si fa anche in "contro produzione", cioè va oltre i mesi di gennaio e febbraio e prosegue fino a maggio. Un risultato ottenuto grazie alla semina effettuata fra ottobre e novembre. Per tutti questi motivi la carota è molto richiesta sul mercato e dalla grande distribuzione organizzata: «Considerato il periodo economico difficile che stiamo vivendo su più fronti, riuscire a lavorare tutto l'anno e vendere le nostre carote, dalla primitiva alla tardiva, è un ottimo risultato ottenuto grazie al lavoro

svolto negli anni passati», afferma Vincenzo Frontino proprietario di una delle più grandi realtà produttive del settore.

«Quest'anno i prezzi non sono stati altissimi perché il mercato è andato un po' a rilente, probabilmente dovuto al periodo che stiamo attraversando», prosegue. Sulla qualità nessun dubbio. «Il nostro prodotto fresco, quindi le carote tardive, continuerà a essere raccolto fino a fine mag-

gio. Per quanto riguarda le vendite, riusciamo a smerciare la carota al Sud, nel centro Italia ma soprattutto al Nord. Le caratteristiche dell'ortaggio e la sua dolcezza con un bel colorito arancione riescono a farla distinguere dalle altre varietà presenti sul mercato magari provenienti da altre parti della penisola come il Veneto e la Sicilia», sottolinea Frontino. Il prezzo in termini prettamente economici,

spiega l'imprenditore, «è fermo ai 20 centesimi al chilo in campo».

Ma potrebbero salire. «Sulla tardiva il mercato potrebbe registrare un aumento nei guadagni perché in questo periodo la merce a livello nazionale inizia a diminuire e la domanda quindi si concentra su zone come la nostra che ancora sono in grado di fornire un prodotto fresco e di qualità. Quindi si spera ci siano ricavi in

più, se pur piccoli, sia per i produttori che per i rivenditori», continua Frontino. Una boccata di ossigeno, ma nulla di ancora di certo. «Sia gli agricoltori che noi magazzini stiamo attraversando un periodo estremamente complesso con tutti gli aumenti che abbiamo subito. Il costo del carburante è soltanto uno di questi. Andare avanti - conclude l'imprenditore - è una vera impresa».

MARGHERITA DI SAVOIA | RAPPORTI DELLA POLIZIA LOCALE: NEGLI ULTIMI TRE ANNI NON SI È VERIFICATO ALCUN SINISTRO

Azzerati gli incidenti tra le vie Dalmazia e Canne

La realizzazione di due rotatorie ha messo in sicurezza l'incrocio e migliorato la viabilità

GENNARO MISSIATO-LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Grazie alla realizzazione di due rotatorie negli ultimi tre anni si sono azzerati a Margherita di Savoia gli incidenti stradali nei pericolosi incroci di via Dalmazia e di via Canne. E' bene ricordare che l'amministrazione comunale salinara con determina n. 302 del 3 maggio 2019, avente ad oggetto "Interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale con realizzazione di rotatorie di accesso nell'ambito del territorio comunale", decise di assumere una importante iniziativa tesa a garantire maggiore fluidità ai flussi di veicoli, soprattutto nel periodo estivo, e ridurre, conseguenzialmente, il numero di incidenti stradali nel territorio urbano ed in particolare in corrispondenza delle vie d'accesso al paese. A tale scopo affidò, attraverso una gara d'appalto, alla ditta Sceap srl di Andria la realizzazione di due rotatorie all'altezza di Via Dalmazia e di Via Canne. Un intervento che, a

distanza di tre anni, ha dato pienamente i suoi frutti raggiungendo entrambi gli obiettivi. Ad annunciarlo alla collettività margheritana è il sindaco Lodispoto: «Abbiamo avuto modo di riscontrare, attraverso i rapporti della Polizia Locale, che in tre anni non è avvenuto alcun sinistro stradale in corrispondenza delle rotatorie realizzate in via Dalmazia e via Canne, dove purtroppo in passato si erano verificati incidenti: è un dato che dimostra in modo incontrovertibile che la decisione di realizzare quelle rotonde è stata la scelta più giusta per mettere in sicurezza la viabilità e le vie d'accesso al nostro paese».

Lo stesso primo cittadino non rinuncia, però, a togliersi un sassolino dalla scarpa: «Ricordo bene che, all'indomani della realizzazione di queste due rotatorie, i soliti leoni da tastiera ed altri opinionisti a buon mercato improvvisatisi ingegneri, geometri e progettisti si lanciarono in commenti a mezzo social affermando che le rotatorie, anziché ridurre i sinistri stradali, li avrebbero aumentati - rimarca Lodispoto

-. Ebbene, le Cassandre sono state smentite dai fatti: le cifre dimostrano che in due anni gli incidenti non sono semplicemente diminuiti ma sono stati azzerati del tutto. Siamo lieti che il nostro intervento abbia contribuito a migliorare la sicurezza per automobilisti e pedoni, a dispetto di chi, come al solito, non ha evidentemente altro hobby che criticare a priori tutto quello che di buono fa la nostra amministrazione». «Colgo l'occasione per rammentare che al momento non è ancora possibile realizzare la rotatoria in corrispondenza dell'incrocio di Isola Verde/Città Giardino, purtroppo spesso teatro di incidenti anche gravi, poiché in quel tratto - conclude il sindaco - insistono gli allacciamenti alle reti di acqua, fognatura e luce e pertanto la realizzazione dell'intervento comporterebbe notevoli oneri finanziari per il ripristino. Non appena ci sarà possibile provvederemo anche in tal senso ma posso garantire che il nostro impegno per migliorare la viabilità urbana prosegue e non si ferma qui».

MINERVINO

INIZIATIVA PRO UCRAINA

IL CORTEO

Gli studenti hanno sfilato con cartelloni e bandiere gialloblu, intonando canti e slogan di solidarietà

Studenti in piazza «No alla guerra»

La manifestazione dell'Istituto Pietrocola-Mazzini

MINERVINO
La manifestazione a sostegno del popolo ucraino**ROSALBA VIATARRESE**

● **MINERVINO.** Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Pietrocola-Mazzini di Minervino Murge scendono in piazza per esprimere vicinanza e solidarietà al popolo ucraino.

Nella villa comunale Faro, si è tenuta una manifestazione organizzata dalla scuola alla presenza della sindaca di Minervino, Lalla Mancini, del dirigente scolastico dell'Istituto e dei docenti della scuola che hanno promosso l'iniziativa.

È importante che i ragazzi vogliano far sentire la loro voce su un tema di stringente attualità e tanto delicato come la guerra. Gli studenti hanno realizzato cartelloni, striscioni, bandiere con i colori dell'Ucraina e hanno sfilato in corteo con canti e slogan.

Grande la partecipazione per questa iniziativa che ha ancora una volta posto l'accento sul momento storico della guerra che si sta vivendo in questo periodo. Gli studenti minervinesi hanno sfilato nella villa Faro con slogan e striscioni chiedendo a gran voce lo stop alla guerra e la ripresa delle trattative di pace.

Un modo per essere presenti e solidali e per partecipare come tutte le scuole del Paese stanno facendo in queste settimane, nelle manifestazioni da Nord a Sud, da Milano a Roma fino alla nostra regione.

Non solo cortei e manifestazioni. Le associazioni locali Lav (libera associazione volontariato presieduta da

Vincenzo Santomauro), Anpi Centro Anziani, Comunità e disabile. Go Murgia associazione turistica, Pc Goe, La Torre, Teatro la Scesc, Teatro Libertate, Officina dei sogni, Pro loco, Teatro Nuovo e Volontari per Minervino hanno organizzato nei giorni scorsi una raccolta fondi nella villa Comunale Faro e in piazza Bovio il cui ricavato è stato devoluto alla Caritas diocesana di Andria.

Anche il Comune di Minervino ha avviato una manifestazione di interesse per invitare i cittadini minervinesi che posseggono case o immobili vuoti e che potrebbero essere utilizzati per accogliere i profughi che continuano a fuggire dalle zone di guerra. Nei giorni scorsi anche Minervino si è mobilitata per ribadire il no alla guerra e chiedere un accordo politico tra le parti, deponendo le armi.

Grande la commozione e la preoccupazione nella comunità minervinese per quanto sta accadendo in Europa, con un conflitto vicinissimo territorialmente e un dramma umano, quello dei profughi ucraini, che si sta consumando in queste settimane. La guerra in Ucraina è occasione per riflettere sul danno che sta procurando questo nuovo conflitto, soprattutto alle vittime civili, alle famiglie e ai bambini costretti all'esodo, ma anche alla bellezza, e ai luoghi della cultura colpiti durante i bombardamenti.

In Europa occorre riportare la pace e spegnere ogni conflitto. Lo chiedono a gran voce anche i cittadini di Minervino, che si sono stretti intorno al popolo ucraino martoriato da un mese di guerra con la Russia e interessato da una catastrofe umanitaria sotto gli occhi di tutti.

Emergenza Covid Hub e centri vaccinali nella Bat i giorni e gli orari di apertura

Ecco il calendario in vigore da venerdì 1° aprile, con orari e giorni settimanali di apertura degli hub e centri vaccinali presenti nelle dieci città della provincia Bat. Si precisa a Bisceglie, Canosa, Margherita, Minervino, San Ferdinando, Spinazzola e Trani le attività si svolgeranno solo ed esclusivamente negli ambulatori vaccinali del Sisp (Servizio Igiene e Sanità Pubblica).

ANDRIA - Hub aperto venerdì dalle 9 alle 12:30, Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

BARLETTA - Hub aperto giovedì dalle ore 9 alle ore 12:30, Sisp aperto martedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

TRANI - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

BISCEGLIE - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

CANOSA DI PUGLIA - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

MARGHERITA DI SAVOIA - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

MINERVINO MURGE - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

SAN FERDINANDO DI PUGLIA - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

SPINAZZOLA - Sisp aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

TRINITAPOLI - Auditorium dell'Assunta aperto martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17:30.

AMBIENTE

INTERVENTI E GESTIONE

«Da rifiuto a risorsa», il progetto per migliorare la differenziata

Trani, 5 proposte del Comune per oltre 2 milioni di euro

NICO AURORA

● **TRANI.** Si chiamano «Da rifiuto a risorsa» e sono cinque interventi che il Comune di Trani intende candidare a finanziamento, per una somma complessiva di 2 milioni e mezzo di euro, nell'ambito di un bando emanato il 28 settembre 2021 dal Ministero della transizione ecologica. Obiettivo, interventi nel settore della gestione dei rifiuti urbani, per i quali vi sono 1 miliardo e mezzo di euro.

Una parte di tale plafond, pari a 500 milioni, sarà distribuito per interventi di miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Ebbene, la giunta comunale ha approvato uno studio di fattibilità per candidare a tale bando interventi finalizzati al miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

«Da rifiuto a risorsa», in particolare, consta di cinque proposte così suddivise: le prime tre finalizzate al miglioramento e meccanizzazione e diffusione di buone pra-

tiche di corretta differenziazione dei rifiuti, attraverso l'allocazione di attrezzature sul territorio comunale e fornitura del relativo materiale, nonché dotazione di sistemi software e hardware per la gestione dei dati di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta e l'acquisizione dei dati di conferimento dei rifiuti in maniera differenziata da parte degli utenti; la quarta e quinta proposta riguardano invece la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta, con attiguo un centro del riuso, entrambi in contrada Gesù Maria. Il centro comunale di raccolta si andrebbe così ad aggiungere a quello già esistente in via Finanzieri.

Nell'ambito delle prime tre proposte, in particolare sono previsti distributori automatici di sacchi per raccolta differenziata; un sistema innovativo della raccolta del vetro e, soprattutto, l'attivazione di sistemi verso una tariffazione puntuale, grazie alla quale ogni cittadino pagherebbe la Tari in base ai rifiuti che produce.

I distributori automatici di sacchi della

raccolta differenziata costerebbero poco più di 72.000 euro, il sistema di tariffazione puntuale 58.000 euro, il sistema di raccolta del vetro ed eco-compattatori 991.000 euro, il centro comunale di raccolta 828.000 euro, il centro di riuso 500.000 euro.

Più nello specifico, il comune intende proporre strutture intelligenti - come per esempio cassonetti stradali o isole ecologiche interrante - per l'ottimizzazione della raccolta attraverso l'utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore.

Dall'analisi della tendenza mensile di produzione dei rifiuti in città, nel triennio dal 2018 al 2020, si è visto che ci sono sempre stati picchi stagionali soprattutto nel periodo estivo da maggio a settembre.

Quanto al nuovo centro di raccolta, è stato progettato dall'ingegner Antonio Castrovilli, dell'Ufficio tecnico, su un suolo di proprietà comunale nella zona nord della città, connesso nei pressi di via Superga, via Andria ed uscite Trani nord e Sant'Angelo della strada statale 16 bis.

AMBIENTE CONVENZIONE TRA AL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E SOGESID, LA SOCIETÀ IN HOUSE DEI MINISTRI COMPETENTI

Maggior tutela dell'area protetta con il recupero dei muretti a secco

● Dalle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici alla nascita di comunità energetiche, dalla salvaguardia dei muretti a secco a una rinnovata sentieristica per i visitatori: il Parco Nazionale dell'Alta Murgia intensifica la propria attività a tutela dell'area protetta stipulando una convenzione con Sogesid, la società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili.

Nell'atto firmato dal presidente del Parco Francesco Tarantini e dal presidente e amministratore delegato di Sogesid Carmelo Gallo è previsto che la società affianchi gli uffici dell'ente in attività di supporto tecnico e progettazione. Per i prossimi tre anni Sogesid sarà al fianco del Parco nello sviluppo di piani, programmi e progetti di livello nazionale e internazionale, che guardano ai temi climatici e alla tutela della biodiversità, all'efficientamento energetico e al potenziamento delle infrastrutture verdi.



NATURA Una veduta del Parco

L'impegno della società in house del MITE riguarderà la progettazione e la direzione dei lavori, il supporto di tipo tecnico, amministrativo-finanziario e gestionale, ma anche giuridico e contabile. L'affiancamento si realizzerà nelle fasi di valutazione ambientale dei progetti, nelle procedure d'appalto e nella ricognizione sullo sta-

to di avanzamento delle attività.

Quattro le progettualità individuate dal Programma operativo di dettaglio (POD) le cui azioni partiranno da subito. Una di queste è lo sviluppo di comunità energetiche capaci di autosostenersi, che potranno sorgere a seguito della realizzazione in aree pubbliche

del Parco di impianti fotovoltaici con potenza fino a 200 chilowatt. In località Cavone a Spinazzola è previsto invece l'efficientamento energetico dell'edificio sede dell'Arif Puglia, che sarà un punto di accoglienza per i visitatori. Il supporto della Sogesid riguarderà il ripristino e il recupero dei muretti a secco a rischio dissesto, la cui arte nella costruzione è iscritta tra i Patrimoni dell'Umanità UNESCO, come anche interventi di manutenzione sulla rete sentieristica e sugli itinerari, con la sostituzione della segnaletica in legno usurata.

«Il supporto di Sogesid - dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM - va in direzione di un incremento delle energie rinnovabili, di un miglioramento della fruibilità del Parco e di una sua maggiore tutela.» Sono referenti per le attività della convenzione il direttore dell'Ente Parco Domenico Nicoletti e la dirigente Sogesid Silvia Carecchio. Responsabile di Commessa per Sogesid è l'architetto Katia Elia.

DICUONZO (ARCHIVIO RESISTENZA)

Noi, la pazza guerra e quelle immagini del passato mai dimenticate

di LUIGI DI CUONZO*

Quando finirà questa guerra pazza, ignobile, violenta più che mai, "barbara e sacrillega" per dirlo con Papa Francesco, immesata incredibilmente nel cuore della vecchia Europa, il 23 febbraio dell'anno del Signore 2022? Una guerra programmata sbandierando piani canonici nelle dichiarazioni delle due guerre mondiali del '900, le arroganti pretese delle nazioni più potenti nell'avvalersi del rapido processo di annessioni delle nazioni più deboli, con esplicite riserve di flagranti distruzioni atomiche, in corso d'opera. Uno scenario di bombardamenti su civili, notificati, commentati e pubblicizzati via etere, in tempo reale che, nella nostra epoca del primato assoluto delle immagini nell'informazione, ha traslato i circoscritti limiti dei vecchi fronti militari di guerra, sui teleschermi di casa nostra.

Ancora non provati da pesanti privazioni che, ogni guerra, impone e, Dio ce ne voglia risparmiare per il futuro, nel resto del mondo, il dramma che si consuma in Ucraina con largo spargimento di sangue, morte, distruzione, fuga e abbandono, frammisto ad eroica resistenza di uomini di ogni età, è vissuto con una generalizzata, dichiarata e convinta, accoglienza dei tantissimi profughi, per lo più donne e bambini.

Che ne sarà del loro futuro? E di quello di quanti, generosamente, li ospitano? Torneranno i profughi nella loro terra martoriata, dilaniata? Tutti, provati dai morosi terribili della pandemia che non regredisce e di una guerra "insensata e bestiale", sapremo riannodare i nostri rapporti privilegiando dialogo e rispetto per tutte le nostre insopprimibili diversità?

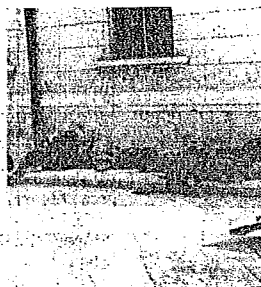
A Barletta e nell'intera provincia, Barletta Andria Trani, grazie anche al lavoro di divulgazione degli eventi bellici del 1943, coordinato dall'Archivio della Resi-

stenza e della Memoria, resta indelebile il ricordo di un dopo guerra popolato di reduci, renitenti, partigiani, soldati rientrati dalla prigionia e fortunosamente risparmiati da morte sicura in combattimento in terre lontane.

Fu un tempo di racconti di quanti tornarono e di quanti li aspettavano, di preghiere e di cristiane sepolture anche di giovani stranieri, catapultati da nemici, morti nella nostra terra, che rigenerò la serenità della nostra infanzia turbata e spaventata più da rumori, suoni e voci di guerra in terre lontane che non da catastrofiche distruzioni delle nostre case. Non avemmo sepolture in fosse comuni e non ci fu negato il tempo per gli ultimi riti religiosi di esequie. Il vero volto della guerra, mi fu drammaticamente più chiaro qualche anno dopo. Le strade divelte, le case diroccate, le campagne abbandonate, i campanili e i sagrati delle chiese infestati da erbe recenti che soffocavano altre rinsecchite e stagionate. Erano segni inequi-

vocabili di una guerra recente che aveva lasciato rovine, disastri, fame, morte, distruzioni, minando la gioia di una coraggiosa ripresa nei pochi sopravvissuti, scampati a quell'orrore. In un treno arrancante su rotaie insicure dalla terra di Puglia verso la Campania, inerpicandosi tra l'Irpinia, la valle del Liri e il basso Lazio delle terre di Montecassino, scivolando, poi, nella pianura pontina a ridosso del Canale Mussolini, nel settembre del 1949, in un ristretto gruppo di ragazzi pugliesi, giungemmo a Sermoneta per iniziare una nuova esperienza di studi nell'abbazia di Valvisciolo, ai piedi dei Monti Lepini, nei pressi del lago di Ninfa, allo svincolo stradale dei comuni di Norma e di Bassiano.

In quel meraviglioso luogo di preghiera, di meditazioni, di riflessioni e di studio, poco lontano dalle città di Anzio e di Nettuno,



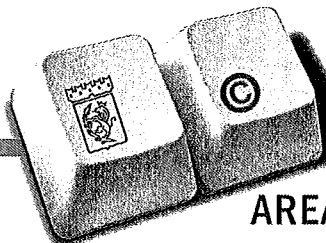
L'eccidio del 1943 a Barletta

scoprìmo che, gli ambienti più ampi di quella sede erano ancora pieni di residui bellici, bossoli di cannoni, mitragliatrici, maschere anti-gas, avanzi ospedalieri di protesti utilizzate e di altre ancora imbal-

late. Nell'Abbazia era stato attrezzato un ospedale militare tedesco, in quella che fu la più cruenta zona di mattanza tra Alleati e soldati del Terzo Reich in territorio italiano. Le finestre delle nostre camerate si aprivano su un cimitero di guerra nel giardino del chiostro monastico. Toccò a me, dodicenne, e ai miei compagni ripulire e bonificare quegli ambienti. I rumori del mondo esterno non giungevano direttamente nel nostro collegio e, per nostra fortuna, la rete delle relazioni interne, era veramente eccezionale per le diverse personalità dei componenti la comunità. Dal vecchio don Maurizio Viani, apprendemmo voci, canti, episodi, odori, umori del suo servizio militare nella prima guerra mondiale, da Fra Roberto, monacatosi da reduce della seconda guerra, le fughe e gli stratagemmi per sottrarsi ai bombardamenti, dall'etiopio don Emanuele, la ricchezza dei riti copti accanto ai riferimenti delle barbariche violenze perpetrate da colonizzatori fascisti nella sua terra e sul suo popolo, dal giovane don Silvio, la rigiosità nell'apprendimento delle lingue e della musica, esperienze tutte che mitigavano, in qualche modo, il bombardamento catechistico del Rettore, interessato a formarci in una Chiesa rigidamente tradizionale, chiusa e autoreferenziale, in difesa dell'ortodossia e da altre possibili contaminazioni.

Eravamo esattamente a metà secolo, nel 1950, l'Anno Santo, che accendeva nuove speranze fortificando non solo i credenti con stimolanti proposte di cambiamento, ma tutti i sopravvissuti a quella guerra con prospettive e auspici di pace universale. Quel coacervo di marcate diversità fu, per tutti noi, seme di fertilità di crescita umana e culturale.

* Responsabile dell'Archivio della Resistenza e della Memoria - Barletta



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

UCRAINA IN FIAMME

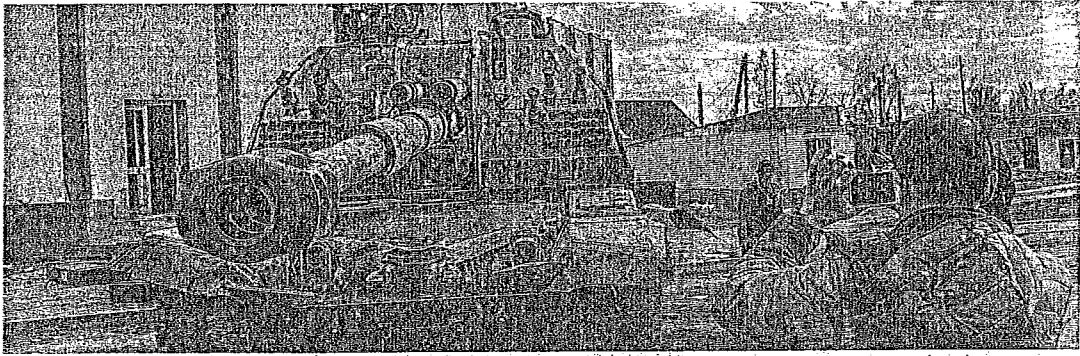
L'INVASIONE DECISA DAL CREMLINO

LE EVACUAZIONI FORZATE

«Più di 70 persone portate via dagli invasori a Mariupol». Colpito anche un edificio della Croce Rossa. La strage dei civili a Irpin

I CHIARIMENTI SUL GAS

Il presidente russo insiste sui pagamenti dei Paesi in rubli. Ma segnali di apertura da Mosca sulla «neutralità» accordata da Zelensky



Draghi chiama, ma da Putin è gelo

Negoziati flop, la guerra continua

● La strada verso una tregua è ancora lunga. All'indomani delle aperture dei negoziatori russi dopo i colloqui di Istanbul, arriva la doccia fredda del Cremlino. «Per il momento - ha detto il portavoce Dmitry Peskov - non possiamo dichiarare che ci sia qualcosa di molto promettente o una qualche svolta. C'è molto lavoro da fare». Parole che frenano l'ottimismo sulle trattative manifestato da Kiev ma anche dagli inviati di Vladimir Putin, mentre anche la Francia sottolinea che non c'è stata «nessuna svolta» nelle trattative. La posizione di Mosca resta attendista. Un'ambiguità coltivata anche nell'attesa di sviluppi militari favorevoli. Dopo 35 giorni di guerra, le forze russe assicurano di volersi concentrare sulla «priorità» strategica della conquista dell'intero territorio del Donbass, ma le notizie dal terreno testimoniano di una nuova drammatica ondata di attacchi missilistici su Kiev e Chernihiv, dove Mosca aveva promesso «una riduzione radicale dell'attività militare». Secondo la Difesa ucraina, non c'è invece nessun ritiro su vasta scala da quelle zone, ma solo movimenti limitati delle «unità che hanno subito le perdite maggiori per rifornirle».

A Kiev, intanto, il presidente Volodymyr Zelensky è tornato a parlare con Joe Biden. In una telefonata di un'ora, il presidente americano gli ha confermato «assistenza militare, economica e umanitaria» da parte di Washington, promettendo aiuti

per mezzo miliardo di dollari. Nel frattempo, Mosca rinsalda l'asse con Pechino: Lavrov si è recato in Cina per una riunione dei capi delle diplomazie dei Paesi vicini dell'Afghanistan e ha incontrato il collega Wang Yi. «Russia e Cina continuano a rafforzare la partnership strategica e a parlare con una sola voce negli affari globali».

La guerra prosegue senza pause. Nello strategico sud-est del Paese l'armata di Putin sta spingendo per ottenere la resa di Mariupol: nella città martire non è stato disarmato neanche l'edificio che ospitava la Croce Rossa, mentre gli occupanti avrebbero prelevato con la forza un intero reparto maternità di un ospedale. A Chernihiv, la seconda città più bersagliata dai russi dall'inizio dell'invasione dopo Mariupol, le

autorità locali hanno riferito che le bombe sono cadute per tutta la notte. «È andata come ci aspettavamo, una bugia dei russi, che stanno cercando di

distuggere tutti i mezzi possibili per attraversare il fiume Desna verso Kiev», ha affermato il sindaco. La situazione peggiore appare quella di Irpin, che finora è riuscita a respingere gli occupanti, ma al prezzo di un numero altissimo di morti tra i civili: «Tra i 200 ed i 300» dall'inizio della guerra, ha stimato il sindaco. I russi comunque hanno ribadito che il nuovo obiettivo è «raddoppiare gli sforzi nelle aree prioritarie,

principalmente la completa liberazione del Donbass». Ed hanno puntualizzato che gli obiettivi su Chernihiv e Kiev sono stati raggiunti. Ossia, «con-



figgere le forze armate ucraine» per impedire loro di convergere nel sud in sostegno delle città assediate.

A Roma, intanto, il presidente del Consiglio Mario Draghi sente al telefono il presidente russo per rinnovargli, in viva voce, l'appello a fermare al più presto le armi. «Presidente, parliamo di pace». Inevitabile un confronto sul gas, di cui l'Italia è secondo acquirente europeo dopo la Germania, e sul sistema dei pagamenti in rubli che doveva scattare, come ritorsione, già dalla fine del mese e invece non se ne parlerà almeno fino alla prossima settimana. Il colloquio - dopo che a fine febbraio l'ipotesi di un viaggio a Mosca del premier era stata cancellata dall'invasione russa dell'Ucraina - è lungo, prosegue per quasi un'ora. Draghi fa molte domande al capo del Cremlino, per capire fino a che punto stiano producendo risultati le trattative che si sono aperte a Istanbul. Al premier italiano il leader russo, facciantone dallo staff di Palazzo Chigi, ha espresso soddisfazione perché l'Ucraina starebbe accettando la questione della neutralità territoriale, di cui peraltro l'Italia, insieme ad altri alleati, potrebbe fare da garante. Sembra restare sullo sfondo, anche se vale miliardi, la questione del gas: Putin, si limita a dire Palazzo Chigi, «ha descritto il sistema dei pagamenti del gas russo in rubli». A Mosca, è la lettura europea, il sistema delle sanzioni inizierebbe a pesare.

[red. p.p.]

UCRAINA IN FIAMME

L'INVASIONE DECISA DAL CREMLINO

LE EVACUAZIONI FORZATE

«Più di 70 persone portate via dagli invasori a Mariupol». Colpito anche un edificio della Croce Rossa. La strage dei civili a Irpin

I CHIARIMENTI SUL GAS

Il presidente russo insiste sui pagamenti dei Paesi in rubli. Ma segnali di apertura da Mosca sulla «neutralità» accordata da Zelensky

L'ECCIDIO I RACCONTI DELLE DONNE. NATALYA, 33 ANNI, SOPRAVVISSUTA HA RIFERITO AL «TIMES». CHIESTI I PROCESSI PER CRIMINI DI GUERRA

Stuprate e uccise dai russi

Gli orrori di Mariupol: morta per le ferite, il figlio di 6 anni ora ha i capelli grigi

ELOISA GALLINARO

● Violentata dai russi per giorni davanti al figlio di 6 anni, è morta per le ferite. Al piccolo i capelli sono diventati grigi per lo shock. L'ultimo orrore in ordine di tempo è avvenuto nell'inferno di Mariupol ed è stato denunciato dal ministero della Difesa ucraino su Twitter perché tutti, ovunque, sappiano. Poche scarse parole per dire che «questo non è un film dell'orrore. Stupro, violenza, omicidio: questo è ciò che significa il mondo russo».

In Ucraina, dal 24 febbraio, giorno dell'invasione di Mosca, non si muore solo di bombe. Quattro milioni, in maggioranza donne e bambini sono sì profughi, ma sono in salvo in Europa. Gli altri, soprattutto le altre, sono in balia della barbarie che diventa ogni giorno di più il braccio armato del nazionalismo espansionista.

Guerra, stupro, potere. Da sempre e, a quanto pare, per sempre l'orribile terna si conferma la

cifra dei conflitti a ogni latitudine e in qualsiasi contesto, anche di questo. Al 35esimo giorno di guerra sono già troppe le notizie di donne ucraine violentate dai soldati russi che a digiuno di quella vittoria facile e immediata che pensavano di avere in tasca esercitano un altro potere: la violenza fin troppo facile sulle donne rimaste perché i corridoi umanitari non sono abbastanza e perché non tutti sono in grado di fuggire.

Natalya, 33 anni, ha avuto la forza di raccontare al Times l'incubo che si è consumato nella sua casa. Violentata ripetutamente da due soldati russi ubriachi che prima hanno ucciso suo marito, mentre suo figlio di quattro anni piangeva nelle vicinanze. Lei è sopravvissuta, ma altre non ce l'anno fatta. Alcune si sono suicidate, altre sono state impiccate dai violentatori, come hanno detto ai giornalisti quattro deputate ucraine in visita nei giorni scorsi a Londra. «La gran parte di loro sono state assassinate dopo essere state stuprate oppure si sono tolte la vita», hanno raccontato Olena Kho-

menko, Maria Mezentseva, Alona Shkrum e Lesia Vasylenko, accolte alla Camera dei Comuni. Olga Stefaniushyna, 36enne vicepremier ucraina, ha promesso in un'intervista che «ogni singolo soldato che abbia commesso questo crimine di guerra verrà chiamato a risponderne». L'ufficio del procuratore generale dell'Ucraina, anche lei una donna, Iryna Venediktova, ha creato il sito <https://warcrimes.gov.ua> per denunciare abusi e violenze degli invasori con prove circostanziate. Ma per arrivare ai processi i tempi sono quasi infiniti. E non c'è condanna che possa cancellare le ferite delle sopravvissute. I tedeschi a Marzabotto, i 'goumiers' maghrebini al seguito delle truppe francesi e le tante Ciociara, perfino gli stupri etnici della guerra di Bosnia sembravano consegnati alla storia. E invece, sbigottiti, dobbiamo di nuovo fare i conti non con quei fantasmi, ma con l'imprevisto ritorno di una guerra primitiva sul terreno e senza bombe intelligenti dal cielo.

[Ansa]

DORELLA CIANGI

● **ISMAYL (UCRAINA).** Papa Francesco, all'udienza del mercoledì, ha ribadito la sua ferma condanna: «Torniamo a pensare alla crudeltà della guerra e rinnoviamo le preghiere, perché si fermi questa crudeltà selvaggia». Chiedendo la cessazione del conflitto, ha anche rivolto un saluto a quei ragazzini accolti, anni fa, in Italia e sopravvissuti al disastro di Chernobyl.

Non sono poche le riflessioni che quel disastro, citato oggi dal Pontefice, ci richiamano alla mente, soprattutto vedendo il gran numero di giovanissimi malati oncologici in Ucraina, che restano nei letti degli ospedali, sotto il pericolo delle bombe, o che vengono trasferiti in alcuni Paesi europei, fra cui l'Italia, per continuare, con più serenità, le cure. Come mai così tanti tumori polmonari e leucemie?

Innanzitutto non va dimenticato che quella terra è in guerra da anni e che ha anche subito alcuni effetti disastrosi delle centrali nucleari, ma anche delle armi pensanti usate in Crimea e nel Donbass. Da anni il cielo dell'est è più grigio del solito e questo ci pensare anche al cielo di Belgrado o di Pristina. I discorsi sui danni delle guerre hanno molte implicazioni, spesso nascoste: visibili e invisibili al tempo stesso. Nella città portuale di Mariupol, così tristemente citata in

queste ultimissime ore, i pochi residenti rimasti hanno sopportato per anni il costante eruttare di fuliggine e fumo da due impianti siderurgici; oltre che i bombardamenti e il lancio di razzi di queste settimane. «Si può vedere il fumo. C'è un odore acre», aveva denunciato il National Geographic a fine 2021. Secondo l'Unicef, in queste ore di guerra, azioni come bere e lavarsi sono diventate una sfida quotidiana, in quanto anni di guerra precedenti hanno degradato profondamente le infrastrutture idriche della regione, inquinando i fiumi e, con loro, le falde acquifere. Ora gli effetti stanno diventando macroscopici oltre che più noti al resto del mondo, proprio a causa del trasferimento dei malati, anche grazie alla Croce Rossa, vergognosamente attaccata in queste ore. Occorre precisare che la mancanza di un sistema idrico sicuro ha portato molte persone, in questi ultimi 8 anni, a fare fin troppo affidamento sul fiume Donets, non sapendo che proprio il degrado delle acque, e i relativi danni dei combattimenti, hanno causato il rilascio di liquami non trattati, con conseguenze negative per la salute. Stuart Parkinson, direttore esecutivo dell'organizzazione Scientists for Global Responsibility ha illustrato i dati più recenti in

GLI EFFETTI DELLE GUERRE

Il degrado delle acque e i relativi danni dei combattimenti hanno causato il rilascio di liquami non trattati con conseguenze negative per la salute

IL MARTORIATO DONBASS

Incendi boschivi causati da fuoco militare o esplosioni: nel 2020 sono bruciati 20 mila ettari, nella regione di Luhansk. Le mine sulle spiagge

Mariupol, bere e lavarsi con l'acqua contaminata

Tanti i pazienti oncologici: nel sistema idrico i veleni del fiume Donets

guardanti soprattutto le emissioni di carbonio prodotte dalle complessive attività militari nel mondo, fra cui quelle delle zone ucraine (dati spesso omessi nei documenti politici, ma raccolti nel report internazionale The carbon boot-print of the military).

Qui si legge che «le detonazioni controllate sono spesso il modo più sicuro di neutralizzare gli innumerevoli frammenti di munizioni perse o gettate intenzionalmente sul fondo del mare nel corso del ventesimo secolo. L'ubicazione di queste discariche mortali è scarsamente documentata. Si stima, ad esempio, che le acque tedesche del mare del Nord e quelle del mar Baltico contengano, da sole, circa 1,8 milioni di tonnellate di armi convenzionali e chimiche. È stato calcolato che almeno 50 mila tonnellate di munizioni chimiche siano finite nel Baltico dopo la seconda guerra mondiale, provocando effetti ancora oggi. Veleni mortali come gas nervino e sostanze chimiche asfissianti si liberano in quello che è già considerato uno degli ecosistemi marini più inquinati al mondo. Da quest'inquinamento, scendendo più a sud, non è immune neanche il conteso Mar Nero». L'Ukraine Crisis Media Center

CHERNOBYL

Il disastro nucleare e milioni di armi depositate sul fondo del mar Nero

ha evidenziato ulteriori emergenze, come l'aumento del rischio di incendi boschivi causati da fuoco militare o esplosioni, così come è già successo quando 20 mila

ettari, nella regione di Luhansk, sono bruciati nel 2020. Questi rischi ambientali non sono limitati al martoriato Donbass, esistono anche nella nota città di mare di Berdianske, vicino Mariupol, dove peraltro le spiagge sono già disseminate di mine.

Il bravo giornalista scientifico, Stefano Cisternino, ha fornito ulteriori dati sugli effetti ambientali delle guerre. Ha infatti aggiunto che, sebbene non esista un legame monocausale tra il cambiamento climatico e conflitti, l'impatto della guerra sul cambiamento ambientale non può essere sottovalutato, né per l'ambiente, né per gli effetti sulle persone. E intanto una decina di pazienti oncologici sono stati trasferiti da Kherson a Bucarest. È proprio il caso di citare Bergoglio: «È l'ora di abolire la guerra, di cancellarla dalla storia dell'umanità prima che sia la guerra a cancellare l'umanità».

DECRETO UCRAINA

I NODI DI PALAZZO CHIGI

LA PROVA DI PALAZZO MADAMA

Il provvedimento arriva oggi al voto del Senato. Il Pd punta sulla mediazione: sostegno a Palazzo Chigi ma spesa graduale sino al 2028



GOVERNO Il presidente del Consiglio Mario Draghi

Il Governo blindo le norme i malumori di Conte restano

Il dl passa con la fiducia, superata la mozione sul 2% del Pil alle armi

● **ROMA.** Con una serie di artifici regolamentari e un sapiente gioco di sponda nella maggioranza, il governo mette in salvo il decreto Ucraina: sul provvedimento cala la fiducia del governo e il testo va in Aula senza il fardello di un ordine del giorno sull'aumento delle spese militari al 2% del Pil entro il 2024.

È una soluzione che raffredda la temperatura dello scontro tra il premier Mario Draghi e il leader 5 Stelle Giuseppe Conte: al momento possono cantare tutti vittoria. Il governo porta a casa il provvedimento per gli aiuti all'Ucraina senza timore di strappi, sempre possibili da parte del M5s dove non mancano senatori titubanti sul voto, uno per tutti il pre-

sidente della Commissione Esteri Vito Petrocchi. E all'esecutivo resta sempre l'ordine del giorno già votato dalla Camera che lo impegna ad aumentare le risorse entro il 2024. Giuseppe Conte e il Movimento escono dal «cul de sac» in cui si erano cacciati, riuscendo a «sminare» la trappola messa in Commissione da Fdi e dal governo che aveva accolto il suo ordine del giorno sul 2%. Senza dover fare marcia indietro e anzi, ottenendo un'apertura sulla richiesta di gradualità per arrivare all'obiettivo del 2%.

«Vi posso assicurare che il M5s continuerà a lavorare non per la crisi di governo ma per una soluzione di buon senso» spiega Conte che, dopo aver con-

testato i numeri forniti dal governo sull'andamento negli anni delle spese per gli armamenti, manda il suo messaggio: «Nessuno dice di non rispettare gli impegni presi ma di allungare la curva al 2030».

Poco dopo parla il ministro della Difesa, il dem Lorenzo Guerini: «Fin dal momento in cui ho assunto la guida di questo dicastero ed anche in questi giorni ho sempre indicato sia l'esigenza di rispettare l'obiettivo del 2%, sia la gradualità con cui raggiungerlo» dice e precisa: «Dal 2019 ad oggi abbiamo intrapreso una crescita graduale delle risorse sia sul bilancio ordinario che sugli investimenti, che ci consentirà di raggiungere la media

di spesa dei Paesi dell'Ue aderenti alla Nato e poi, entro il 2028, il raggiungimento dell'obiettivo del 2%». È proprio il Pd, infatti, a portare avanti la mediazione sottolineando il «sostegno massimo» al governo ma sposando anche l'assunto della gradualità. Questa è infatti la posizione ribadita da Letta a ogni interlocutore nel corso di una giornata in cui il segretario dem ha lavorato per sminare e depotenziare i rischi di crisi. In particolare, riferiscono fonti del Nazareno, è Letta che ha chiesto al titolare della difesa di explicitare la data del 2028 come orizzonte per il raggiungimento del traguardo del 2%.

I dem non intendono però andare oltre: non c'è e non ci sarà alcuno scambio tra

gli investimenti nel sociale e quelli per la sicurezza e la difesa. Quanto al decreto Ucraina, il provvedimento arriva in Aula senza relatore, ufficialmente perché i pareri della commissione Bilancio non sono arrivati in tempo. Di fatto perché è l'unico modo per far decadere l'ordine del giorno di Fdi. Il Governo potrà contare sul voto compatto di Pd, Lega, Fi, LeU. Forse si smarcherà qualche 5s, ma a quanto si apprende non dovrebbe essere un grande numero. Fratelli d'Italia, l'opposizione di questo governo, non voterà la fiducia, come non la voteranno i senatori di Alternativa, e quelli di Italexit. Forse ci saranno altri voti contrari sparsi nel gruppo Misto. [Ansa]

CARO-ENERGIA IL BREVETTO UTILIZZATO PER I RIVESTIMENTI DI INTERI EDIFICI. «COSÌ SI RIDUCE LA DISPERSIONE TERMICA DEGLI APPARTAMENTI»

Vetrine fotovoltaiche: un brevetto tutto salentino

Installate su balconi o terrazze, garantiscono il 50% del fabbisogno energetico della casa

● **LECCÉ.** Esistono eccellenze spesso poco conosciute ma che fanno l'orgoglio del made in Italy. Immaginate una vetrata panoramica e pensate che in quel prodotto vengono innestate, diciamo così, piccole celle fotovoltaiche che rendono la villa o l'appartamento gestibile dal punto di vista energetico: «Siamo ancor pochi in Europa a produrre vetrate di questo tipo» spiega Vito Chirenti, titolare di un'impresa che ha sede a Lecce, nel cuore del Salento. Abbiamo calcolato che è possibile, con questa soluzione, garantire il 50% del fabbisogno energetico termico della propria casa. E, per di più, per installarle non c'è bisogno di particolari autorizzazioni perché di tratta di strutture amovibili.

E, del resto, proprio nelle abitazioni che si gioca la battaglia fondamentale per la sostenibilità. Un'emergenza climatica alla quale la Commissione Europea sta cercando di far fronte proponendo, nel settore dell'edilizia, il reato ambientale di spreco

energetico. I balconi inutilizzati e le strutture opache verticali o orizzontali, ad esempio, rappresentano le maggiori criticità nella dispersione termica edile (appartamento o intero edificio) con valori approssimativi del 50% per le pareti, 30% per il tetto e del 20% per le porte o finestre. Si stima che in Italia vi siano addirittura circa 30 milioni di balconi inutilizzati, vale a dire milioni di metri cubi di calcistruzzo e una perdita stimata in 30.000 MgW/h termici (cioè 30 miliardi di kW/h termici), con migliaia di tonnellate di gas-serra immesse nell'atmosfera. Un danno per la collettività in termini economici, di salute e di salvaguardia ambientale ed eco-sistemica, soprattutto se poi questi organismi edili non vengono sfruttati. «Eppure, nonostante il problema energetico sia noto a tutti» dice Chirenti «solamente in pochi sanno che le vetrate e le strutture per l'outdoor possono diventare sostenibili grazie ai vetri fotovoltaici di nuova generazione Bipv

(Building integrated photovoltaic) che producono energia a costo zero e riducono i costi del riscaldamento e della climatizzazione, più o meno del 50%». Un intervento importante soprattutto perché non sempre è possibile coibentare le pareti esterne con un cappotto termico mentre è quasi sempre fattibile rivestirlo con Bipv, trasformandolo in una «serra tampono e/o captante» che minimizza la dispersione termica dell'appartamento e crea maggiore risparmio energetico e minore inquinamento ambientale e climatico. «Se in Italia si proteggessero e si riutilzassero tutti i balconi abbandonati attraverso l'inserimento delle Vepa amovibili» prosegue Chirenti «si potrebbe ottenere un risparmio energetico significativo di 36,65 kWh/m² anno, corrispondente al 30% per ogni singola unità abitativa. Cifra che moltiplicata per i milioni di unità abitative da efficientare, darebbe risultati straordinari».

RINCARI
Arera: ecco il primo
ribasso dopo 18 mesi
attorno al 10-10,2%

Energia e gas, è allerta in Europa ma da domani bollette meno care

Il presidente russo Vladimir Putin interviene in prima persona sul pagamento in rubli del gas e spiega al cancelliere tedesco Olaf Scholz e al presidente del consiglio Mario Draghi la richiesta di Mosca di essere pagata in rubli per le forniture in Occidente. Un colloquio che è servito al presidente russo per tranquillizzare i due principali importatori di gas in Europa sugli effetti di quella che è subito apparsa come una ritorsione del pagamento in rubli. Prima Berlino e poi Vienna hanno dichiarato oggi l'allerta preventiva, scatenando subito la corsa al rialzo per le quotazioni del gas ad Amsterdam, salito fino a quota 124 euro (+14%), per assestarsi poi sui valori dello scorso 24 febbraio a 117,5 euro e limitare il rialzo al 9,77% a quota 118,97 euro al MWh.

Secondo Putin, che ne ha parlato prima con Scholz, il pagamento del gas russo in rubli non dovrebbe «peggiore» i termini contrattuali sottoscritti dai clienti europei. La decisione presa dalla Russia di richiedere i pagamenti del gas in rubli «non dovrebbe portare a un peggioramento dei termini contrattuali per le società europee importatrici di gas russo», ha riferito il Cremlino. I due leader, ha spiegato la Tass, hanno concordato che gli esperti dei due Paesi discutano ulteriormente di questo tema. Con Draghi invece il Presidente russo si è intrattenuto per circa un'ora, illustrandogli la richiesta di Mosca sui rubli e aggiornandolo sui negoziati in corso con l'Ucraina. Putin e Draghi hanno poi concordato sull'opportunità di mantenersi in contatto.

Certo, l'obbligo che vorrebbe imporre Mosca ai Paesi europei per l'acquisto in rubli del gas potrebbe non scattare in tempi brevi, come invece previsto dal decreto del presidente russo Vladimir Putin che aveva fissato al 31 marzo l'ultimo giorno utile per il cambio delle modalità

di pagamento.

Il Cremlino ha infatti annunciato che per il pagamento del gas importato dalla Russia servirà ancora tempo, e non inizierà già questa settimana. La deadline di Mosca è rinviata a data da destinarsi, almeno secondo quanto ha spiegato ieri, in una conferenza stampa, il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov. Piano che comunque non sembra accantonato, anzi Peskov non esclude di allargare la lista dei beni esportati dalla Russia che dovranno essere necessariamente pagati in rubli.

Intanto, proprio l'aumento dei prezzi dei prodotti energetici sta tenendo in apprensione le famiglie italiane. L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente getta acqua sul fuoco dei prezzi di gas e luce accesi dal caro materie prime e schiz-

zati poi con la guerra in Ucraina e annuncia la prima riduzione dopo 18 mesi: dal primo aprile per le famiglie tipo, e bollette dell'elettricità scenderanno del 10,2% e quelle del gas del 10%. Un primo segnale che renderà un po' meno caro il conto per l'energia degli italiani ma che resterà comunque salatissimo. Nel cosiddetto «anno scorrevole», ovvero tra il 1 luglio 2021 e il 30 giugno 2022, infatti le famiglie spenderanno circa 948 euro per l'elettricità e 1.652 euro per il gas, con un aumento, rispettivamente, dell'83% e del 71%.

«L'Autorità ha deciso di adottare misure straordinarie a favore dei consumatori, sia per il tutelato che per il libero», spiega il presidente dell'Arera Stefano Besseghini. Le riduzioni che caratterizzeranno il secondo trimestre, infatti, sono state re-

se possibili, sia grazie ad un intervento diretto dell'Arera che ha modificato una componente tariffaria, sia grazie ai provvedimenti del Governo.

Il decreto, tra l'altro, conferma la riduzione dell'iva sul gas al 5% per il trimestre e stanza le risorse per il potenziamento del bonus sociale per il secondo trimestre ed alza il limite Isee per accedervi.

Le riduzioni però non convincono i consumatori. «Una buona notizia ma un'illusione ottica» dice l'Unione nazionale dei consumatori che parla di una spesa maggiore soltanto nel trimestre di 181 euro a famiglia rispetto allo stesso periodo del 2021; una «situazione pericolosissima» per il Codacons che segnala il rischio degli effetti dei rincari dell'energia in tutti i settori.

UNIVERSITÀ NEL CENTRO SUD

Immatricolati alla Lum: boom del 15%

● Cresce del 15 per cento nel 2021/2022 la percentuale di immatricolati all'Università Lum mentre spicca, rispetto all'anno precedente, il calo di matricole nelle università italiane, in particolare negli atenei del centro sud.

Poche le Università del Mezzogiorno a registrare un aumento delle immatricolazioni tra cui la Libera Università Mediterranea che fa segnare la percentuale più alta di crescita tra gli atenei del sud Italia.

Lo certifica una ricerca realizzata dall'Osservatorio Talents Venture sulle statistiche ministeriali e pubblicata dal Sole 24 Ore.

La Lum fa registrare un aumento considerevole di immatricolati che pone in evidenza l'Ateneo di Casamassima in un contesto meridionale e, in particolar modo regionale, fortemente negativo.

«La nostra università prosegue il suo percorso di crescita - afferma il rettore Antonello Garzoni - grazie ad una spinta all'innovazione che promuoviamo in ogni aspetto, didattico e organizzativo. Ci impegniamo per proporre ogni anno corsi di laurea che guardano al futuro, fino alla realizzazione di vere e proprie factory dell'innovazione, dove imprese e studenti possono incontrarsi per sviluppare progetti imprenditoriali e per conoscere e influenzare i processi organizzativi aziendali».

Intanto, la Libera Università Mediterranea e Confindustria Asafrica & Mediterraneo, la rappresentanza Internazionale di Confindustria specializzata su Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, hanno sottoscritto presso la sede della Lum di Villa Clerici a Milano, un Accordo Quadro finalizzato allo sviluppo di forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo del networking ed innovazione e nell'ambito delle attività di formazione alle imprese, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di internazionalizzazione delle imprese.

PUGLIA UIL: PROROGA AI PRECARI

Dopo l'Arpal ora rischiano 200 navigator

● «Senza se e senza ma al fianco dei navigator, 200 lavoratrici e lavoratori solo in Puglia che hanno fornito un apporto prezioso alla pubblica amministrazione e per i quali, in tre anni, sono state trovate zero soluzioni». Dopo i litigi in commissione tra il Pd e i sindacati sui precari Arpal, in Puglia scoppia il bubbone dei famosi orientatori al lavoro ideati dal Governo. La palla è passata dalle mani dell'ex ministro Di Maio (oggi agli Esteri) a quelle del ministro al Lavoro Orlando. E in Puglia è il segretario generale della Uil, Franco Busto, a rilanciarla. «È assurdo che proprio loro, spesso abbandonati senza strumenti e senza mezzi nel complicato compito di individuare nuove opportunità occupazionali per tanti italiani - spiega - si ritrovino adesso in una condizione di inaccettabile precariato, per giunta in un contesto in cui, con la spesa del Pnrr alle porte, si registra un clamoroso deficit di personale pubblico. Lo Stato si comporti da buon datore di lavoro e non lasci soli questi lavoratori».

La soluzione, anche per questi precari al pari di quelli Arpal - è di una «proroga dei loro contratti» con la Uil che auspica venga migliorato «il sistema di incrocio domanda/offerta di lavoro». Cioè esattamente quello per cui i navigator erano nati.

Intanto, dopo i litigi tra le esponenti sindacali Cgil Cisl e il consigliere regionale Mazzarano, il Pd cerca di rimediare assicurando di essere impegnato pancia a terra un «futuro» ai lavoratori precari e ai formatori dell'Arpal. «È il solo tema su cui si è focalizzata l'attenzione del Gruppo» consiliare, dice il capogruppo Filippo Caracciolo. Le liti in commissione? «Frutto di fraintendimenti», dobbiamo concentrarci «per la risoluzione dei problemi dei lavoratori».

PANDEMIA

LA QUINTA ONDATA

«L'EMERGENZA CONTINUA»
In arrivo la «requisizione bis» per i padiglioni
in cui sono stati allestiti i reparti Covid
Il Policlinico di Bari continuerà a gestire la struttura

MAXI
EMERGENZE
L'ospedale
per la cura
dei pazienti Covid
nella Fiera
del Levante



L'ospedale in Fiera non chiude la soluzione è attesa da Roma

Relazione del Dipartimento salute: «Il flusso dei ricoveri si manterrà elevato»

MARCO SECLÌ

◉ **BARI.** L'annunciato ultimo giro di lancette ritroverà l'ospedale della Fiera del Levante lì dove l'aveva lasciato 24 ore prima. E ora si attende solo l'ordinanza che salva l'operatività della struttura, che potrebbe portare la firma del successore del generale Figliuolo.

Niente smantellamento e sostituzione delle aree requisite, come previsto dalla fine dello stato d'emergenza legato alla pandemia, che alla mezzanotte di oggi scade in tutta Italia. Né poteva essere altrimenti; impossibile in quattro e quattr'otto trasferire altrove la cinquantina di pazienti ricoverati nei padiglioni del quartiere fieristico trasformati in reparti di terapia intensiva e subintensiva Covid.

D'altra parte, i «tecnici» della sanità regionale hanno insistito sulla necessità di tenere in funzione il presidio. Esigenza confermata dalla relazione stilata dal Dipartimento promozione della salute e trasmessa ieri mattina al Policlinico di Bari per confermare l'ordine di mantenere operativo l'ospedale. Il virus viene evidenziato: circola ancora. Le indicazioni di tipo epidemiologico non consentono di considerare l'emergenza alle spalle: il flusso dei ricoveri - è la previsione - si manterrà elevato per i prossimi mesi. Così, il Dipartimento diretto da Vito Montanaro ha chiesto di non sospendere l'attività della struttura.

Richiesta in linea, viene evidenziato, con il decreto legge 24, in vigore da venerdì scorso, che contiene le «disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza». E che permette alle am-



TERAPIA INTENSIVA Il reparto per i casi più gravi

ministrazioni competenti di adottare motivate ordinanze per prorogare la funzione delle strutture nate per l'emergenza, preservandone «fino al 31 dicembre 2022, la necessaria capacità operativa e di pronta reazione durante la fase di progressivo rientro nell'ordina-

rio».

Senza contare, ha più volte sostenuto la Regione con il presidente Michele Emiliano e con l'assessore alla Salute Rocco Palese, che l'ospedale della Fiera può essere utilizzato anche per affrontare al meglio un'altra emergenza: quella dei pro-

fughi che fuggono dalla guerra in Ucraina. Stessa ragione che rafforzerebbe la richiesta della Asl di Bari di non chiudere l'hub vaccinale lì presente.

Tutte motivazioni che spingono a reiterare l'ordinanza di requisizione delle aree occupate dal presidio anti-Covid, che da domani avrebbero dovuto essere restituite al legittimo proprietario, la società Fiera del Levante.

Il presidente Emiliano, come la «Gazzetta» ha rivelato ieri, aveva scritto al governo confidando in un intervento legislativo mirato a risolvere la faccenda. E proprio da Roma può arrivare la soluzione della questione, sotto forma di un provvedimento dell'unità di crisi da ieri affidata al generale Petroni.

Rimane da capire se sarà superato in questo modo pure il problema dei costi, che con la fine dell'emergenza non sono più coperti interamente dallo Stato. L'indennità per l'occupazione dei padiglioni della fiera è di 110mila euro al mese, che da domani peserebbero sul bilancio della Regione.

Sma, i risultati dello screening neonatale Amati: «Nessun positivo su 7549 bimbi»

◉ «Su 7549 test sui bimbi nati in Puglia dal 6 dicembre 2021 non ci sono positivi alla Sma. Ecco cosa significa essere gli unici in Italia con lo screening obbligatorio e con la possibilità, quindi, di somministrare tempestivamente le terapie oggi disponibili». Il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione, Fabiano Amati, esprime soddisfazione per i dati del monitoraggio sulla Sma, l'atrofia muscolare spinale, tra le cause più comuni di morte infantile. «Non avremo più casi come quelli di Melissa, Federico, Paolo, Giovanni e Marco cinque bimbi che con la loro sofferenza ci stanno facendo segnare la storia della lotta alla Sma in Italia», commenta Amati, che annuncia: «Nelle prossime settimane con le stesse attrezzature acquisite per lo screening Sma si potrà diagnosticare la malattia di Scid, ossia un'immunodeficienza combinata grave».

Il consigliere regionale del Pd ringrazia poi la Asl di Bari, il Laborato-

rio di genomica del Di Venerò di Bari e i 27 punti nascita della regione. Dopo l'approvazione, nell'aprile del 2021, della legge regionale sullo screening obbligatorio su tutti i neonati pugliesi, la Asl di Bari ha acquisito le attrezzature e messo in attività il servizio in meno di 8 mesi. Il laboratorio di genomica dell'ospedale Di Venerò di Bari, diretto da Mattia Gentile, ha analizzato, dal 6 dicembre 2021 al 28 marzo 2022, 7549 campioni inviati dai 27 punti nascita pugliesi, con esito negativo. Ecco l'esito dello screening per presidio: Bari A.O.U.C. Policlinico 544, Bari Di Venerò 636, Corato 263, Monopoli 169, Bari San Paolo 120, Altamura 118, Bari Mater Dei 535, Acquaviva 564, Brindisi 385, Francavilla Fontana 214, Barletta 173, Andria 150, Foggia 695, San Giovanni Rotondo 230, San Severo 173, Cerignola 162, Lecce 644, Tricase 355, Galatina 189, Scorrano 172, Gallipoli 113, Taranto 587, Castellana 147, Martina Franca 204, Bisceglie (Centro Covid) 7. /red.p.p./

ADDIO EMERGENZA DA DOMANI NUOVE REGOLE. E AL POSTO DI FIGLIUOLO ARRIVA UN ALTRO GENERALE, PETRONI

Le novità su quarantena e pass In Puglia indici ancora alti

● **ROMA.** L'Italia allenta la stretta sui no vax e si avvia verso un graduale ritorno alla normalità, anche se l'andamento dei contagi non permette di considerare la pandemia come un problema archiviato. Oggi, dopo oltre due anni, termina lo stato di emergenza proclamato dal governo Conte il 31 gennaio 2020, e più volte prorogato. Da domani inizieranno quindi a venir meno una serie di obblighi legati al Green pass e all'uso delle mascherine. Cambieranno anche le disposizioni su isolamento e quarantena, come precisa una circolare del ministero della Salute pubblicata in serata. Parallelamente sparirà il sistema dei colori delle Regioni, e decadranno il Comitato tecnico scientifico e la struttura del Commissario straordinario Francesco Figliuolo: al suo posto, un'unità per il completamento della campagna vaccinale e l'adozione di altre misure anti-virus, guidata dal maggior generale dell'Esercito Tommaso Petroni. L'ultimo decreto Covid varato dall'esecutivo stabilisce che dal primo aprile il certificato verde non servirà più per entrare in negozi, uffici pubblici, banche e poste, alberghi e b&b, per andare dal parrucchiere e dal tabaccaio, per praticare sport outdoor né per sedersi ai tavoli all'aperto di bar e ristoranti. Il Green pass base sarà necessario fino al 30 aprile per consumare al banco e nelle sale interne, e per assistere a eventi e gare all'aperto. Sempre fino al 30 aprile resterà l'obbligo di Green pass rafforzato - quello ottenibile solo con il vaccino o la guarigione dal Covid - per prendere parte a banchetti di nozze e feste di compleanno, così come per andare in cinema, teatri, piscine, palestre, centri benessere e discoteche (dove torna la capienza al 100%), partecipare a convegni e congressi, assistere a concerti ed eventi sportivi al chiuso. L'obbligo di pass decade già dal 1° aprile su bus e metro, dove però si dovrà continuare a indossare la mascherina Ffp2. Su aerei, navi, traghetti e treni non regionali, invece, fino al 30 aprile servirà il pass base. Sul fronte mascherine, dal 1° maggio non sarà più obbligatorio indossare le chirurgiche al chiuso.

Il coronavirus, intanto, continua a circolare nel Paese. Nel

le ultime 24 ore si sono registrati 76mila nuovi positivi e altre 170 vittime. Nelle terapie i letti occupati - nel saldo tra entrate e uscite - sono 6 in meno rispetto alle 24 ore precedenti, ma nei reparti ordinari si contano 131 pazienti in più in 24 ore. In base all'analisi del matematico Giovanni Sebastiani del Cnr, l'occupazione di pazienti nei reparti ordinari è pari al 15% a livello nazionale e in crescita accelerata, con trend di aumento riscontrato in 16 regioni. Su base settimanale, la Fiaso registra un incremento per la seconda settimana consecutiva dei ricoveri di pazienti Covid (+8,6%), che riguarda solo i ricoveri ordinari (+9,4%), non le terapie intensive (-3,4%). La Fiaso evidenzia inoltre una risalita della curva dei ricoveri pediatrici per Covid: +23%.

Da domani, comunque, cambiano le regole per chi viene in contatto con i positivi: via la quarantena, basterà l'autosorveglianza per 10 giorni con obbligo di Ffp2, mentre gli operatori sanitari dovranno fare un tampone al giorno per 5 giorni. Chi ha contratto il virus resterà in isolamento fino a tampone negativo, da eseguire dopo almeno sette giorni, o dieci per i non vaccinati. Scuola: andranno in Dad solo i positivi, se i contagi in classe sono più di 4, si farà lezione in presenza ma si indosserà la Ffp2 per 10 giorni.



Il neo commissario Petroni

PUGLIA E BASILICATA. Sono 7.683 i nuovi positivi al Covid 19 registrati ieri in Puglia su 41.514 test (tasso di positività del 18,5%, martedì era del 22,1%). Dodici i decessi. Sono 117.695 i positivi, 671 ricoverati in area non critica (martedì 653) e 36 in terapia intensiva (martedì 38). Ecco i casi per provincia: Bari 2.511, Bat 507, Brindisi 727, Foggia 936, Lecce 1.863, Taranto 1.071. Residenti fuori regione 53, provincia in definizione 15.

In Basilicata ieri sono stati 1.031 i nuovi positivi su 4.319 test. Tre le vittime. Negli ospedali lucani sono ricoverate 112 persone, delle quali tre in terapia intensiva. I lucani attualmente positivi sono 24.940 dei quali 24.828 in isolamento domiciliare. Il bilancio delle vittime lucane della pandemia è salito a 792; mentre finora sono state registrate 77.981 guarigioni. *fréd.p.p.*

IL PIANO TRIENNALE

Sanità post-Covid la Regione prevede 10mila assunzioni

● Un esercito di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici per rinfoltire le file della sanità pugliese. Il Ptp 2020-2022, ovvero il Piano triennale dei fabbisogni di personale licenziato dalla Regione prevede l'assunzione di quasi 10mila nuovi operatori da inviare nei reparti e nelle corsie ospedaliere. Numeri rilevanti che, nelle intenzioni degli amministratori, serviranno a mettere fine alle carenze di organico del sistema sanitario.

In totale le assunzioni sono precisamente 9.702, così ripartite: 2.724 medici, 2.481 infermieri, 905 Oss, 105 di personale ostetrico, 3.487 altre figure indispensabili a far funzionare al meglio la macchina della sanità pugliese.

La penuria di personale si fa sempre più sentire e, come dimostrano anche i casi recenti, si ripercuote sugli standard di assistenza. Molti professionisti nel corso degli anni sono andati in pensione e non sono stati sostituiti. La pandemia ha complicato la situazione aggravando lo stress dei presidi sanitari. Le migliaia di assunzioni sarebbero una boccata d'ossigeno. Bisognerà però vedere se la Regione riuscirà a reperire tutto il personale previsto, poiché la mancanza di medici e infermieri è un problema in tutta Italia.

Di seguito, nel dettaglio, per provincia, il fabbisogno e i profili da assumere nelle Asl, nei policlinici e negli istituti oncologici pugliesi. *(m.sec.)*

ASL BARI. Medici 838; infermieri 771; Oss 463;

personale ostetrico 39; altro personale 1.195.

ASL BRINDISI. Medici 316; infermieri 40; Oss 27; personale ostetrico 0; altro personale 280.

ASL BAT. Medici 256; infermieri 137; Oss 68; personale ostetrico 4; altro personale 475.

ASL FOGGIA. Medici 415; infermieri 180; Oss 67; personale ostetrico 7; altro personale 298.

ASL LECCE. Medici 365; infermieri 868; Oss 151; personale ostetrico 14; altro personale 271.

ASL TARANTO. Medici 176; infermieri 188; Oss 1; personale ostetrico 19; altro personale 400.

OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA. Medici 115; infermieri 82; Oss 64; personale ostetrico 15; altro personale 42.

POLICLINICO DI BARI. Medici 194; infermieri 123; Oss 64; personale ostetrico 7; altro personale 438.

IRCCS G. PAOLO II BARI. Medici 18; infermieri 27; Oss 0; altro personale 20.

IRCCS DE BELLI CASTELLANA GROTTE. Medici 32; infermieri 56; Oss 0; altro personale 68.



IL NODO ACCREDITAMENTO

Le associazioni di categoria e Confcommercio hanno manifestato tutte le perplessità sul nuovo modello organizzativo della Giunta regionale

Rete laboratori analisi «Riordino? Solo caos»

Puglia, a rischio le strutture private e 2000 posti di lavoro

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARI.** Non c'è pace per gli oltre 230 laboratori di analisi convenzionati disseminati lungo l'intero «l'acco d'Italia». A distanza di pochi anni dall'ultimo piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private eroganti prestazioni di diagnostica di laboratorio, infatti, la Regione ha deciso che tutto quanto legiferato non ha più alcun valore. Un vero tsunami minaccia di abbattersi sull'intero settore che, durante la pandemia, ha avuto un ruolo fondamentale in termini di prevenzione, affidabilità ed efficienza dei servizi forniti.

Già qualche anno fa, si diceva, a seguito della Lg 296/2006, la delibera regionale 736/2017 fornì i criteri per la riorganizzazione della rete delle strutture esistenti, in base ai quali i laboratori di analisi accreditati si sono adeguati facendo anche ingenti investimenti. Ma lo scorso mese di gennaio arriva la classica doccia fredda: durante un incontro con i funzionari re-

gionali del Dipartimento salute, infatti, i rappresentanti sindacali del settore si sentono comunicare la decisione di eliminare il modello di rete "A" scelto da più del 90% dei laboratori diffusi sul territorio e che consiste nella libera scelta di aggregarsi fra di loro fino a raggiungere almeno 200mila prestazioni annue. Non solo. La Puglia decide che proprio il modello "A" (definito stranamente «provvisorio») non va più bene, imponendo il passaggio obbligatorio al modello "B" (costituito da un solo hub e da semplici punti prelievo). Entro dicembre la Puglia dovrà adeguarsi alla legge nazionale che prevede l'accorpamento dei centri che non realizzano almeno 200mila prestazioni all'anno. «Questo nuovo inquadramento non si può imporre in tempi così stringenti - replica il

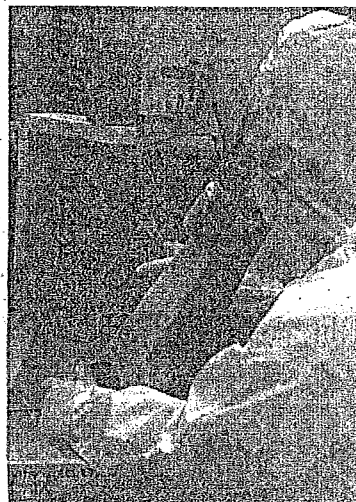
capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo - e porta con sé una serie di svantaggi senza apportare alcun vantaggio in termini di risparmio di spesa sanitaria regionale e assistenza territoriale sui pazienti».

Tale prospettiva, oltretutto, innesca preoccupazioni diffuse con il rischio di provocare un cataclisma nel settore. «Sulla riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi accreditati, la priorità deve essere tutelare i centri già esistenti e i professionisti che lavorano al loro interno e garantire un servizio efficiente per gli utenti»: così i consiglieri regionali De Palma, Bruno, Gabellone, Casili, e Galante che, lunedì scorso, hanno ottenuto un'audizione in commissione Sanità del presidente Mauro Vizzino.

Nella circostanza sono state anche ascoltate le associazioni di categoria e Confcommercio che hanno manifestato tutte le perplessità derivanti dal nuovo modello organizzativo. Secondo la Regione, il passaggio al modello B1 permetterà maggiore efficienza e maggior risparmio. «Assolutamente non rispondono i titolari di alcuni laboratori di analisi privati, pronti a scendere sul piede di guerra. I vantaggi reali sono perdita dei posti di lavoro, dequalificazione delle professionalità, ritardi delle consegne dei referti, assenza di colloquio fra il professionista e

l'utente: insomma questo tipo di aggregazione non ha nulla di efficiente. Infatti l'hub diventerà un esamificio e i centri prelievi dei semplici luoghi di prelievo e consegna referti». Secondo altri, invece, c'è il serio rischio che dietro queste concentrazioni e fusioni di laboratori si celi l'ombra di multinazionali desiderose di inserirsi nei gruppi a discapito degli operatori del territorio.

«Se il Dipartimento dovesse



PUGLIA Un laboratorio in attività

continuare nell'imporre il modello di rete B - ha meglio spiegato, durante la sua audizione, il referente di Confcommercio Sanità Puglia, Giuseppe Chiarelli - più del 70% della forza lavoro verrebbe da gennaio licenziata: circa 2000 posti di lavoro delle strutture ai quali va aggiunto anche il personale dell'indotto. Non solo. Si verificherebbero anche ritardi nella consegna di esami di urgenza che, così come hanno evidenziato già Ant e Ail, metterebbe a rischio le cure dei pazienti domiciliari. Inoltre, va valutato l'intero protocollo per la sistemazione, il trattamento, l'eventuale prelaborazione e il trasporto dei campioni alla struttura centrale di riferimento: vi sono dei tempi che determinano la scadenza di validità per l'indagine sul campione prelevato; che rischia di giungere inservibile al laboratorio, e quindi con necessità di dover ripetere il prelievo e gli esami relativi, con notevole disagio per i pazienti». Insomma tante preoccupazioni alle quali la Regione ha risposto manifestando l'intenzione di istituire un tavolo tecnico all'interno del dipartimento Salute con tutti gli attori interessati, per analizzare le indicazioni del ministero e capire come risolvere le varie criticità.

GLI STRANIERI

Si ipotizza che dietro queste manovre si celi l'ombra delle multinazionali

Si ipotizza che dietro queste manovre si celi l'ombra delle multinazionali

CONSIGLIO REGIONALE PALESE: «650 MILIARDI PER IL 2027». ZULLO: «AVREMO OPERATORI PER FAR FUNZIONARE LE STRUTTURE»

Ecco i numeri del Pnrr Sanità Puglia ma è rebus su medici e infermieri

● Risorse per modernizzare il sistema sanità pugliese: di questi fondi in arrivo con il Pnrr Sanità per la Regione ha parlato l'assessore alla Salute Rocco Palese intervenendo nella seduta congiunta della prima e terza Commissione. In questa sede l'esponente del governo Emiliano ha fatto sapere che la giunta esaminerà, nella prossima riunione, la proposta complessiva per la Puglia sanitaria a partire dal 2027 grazie ad un impegno di spesa complessivo di oltre 650 miliardi di euro.

Nel dibattito è dunque emerso un quadro ancora non particolarmente reggiato di una sanità con ospedali di I e II livello in rete dinamica con l'assistenza territoriale diffusa e moderna. In questo contesto di programmazione della nuova sanità, che dovrebbe giungere a conclusione entro il dicembre 2026, pesa con evidenza il problema legato alla carenza di personale. Il rischio - stando alle proiezioni rilevabili sul sito di Agenas - è che il numero di quanti andranno in pensione (medici e infermieri) sarà comunque maggiore di quello del personale che verrà immesso nel mondo

del lavoro in questi prossimi anni. «Avremmo così strutture moderne ed attrezzate ma senza il personale sufficiente a permetterne l'utilizzo», ha chiarito Palese. Al riguardo si lavora a soluzioni efficaci, tra le quali c'è la possibile assunzione degli specializzandi già dal penultimo anno, l'aumento del numero delle borse di studio per le specializzazioni, l'aumento del numero delle iscrizioni alla facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sul tema attacca Fabiano Amati, Pd: «Nel programma sanità del Pnrr manca l'individuazione di centri di piccola chirurgia pubblica nei capoluoghi di provincia, tranne Brindisi. È questa una domanda di salute territoriale importantissima che non riesce nemmeno a essere appagata dalle strutture private e che in questo modo finisce per intasare i grandi ospedali o negare l'assistenza per i cittadini più poveri e disorientati. Qui c'è uno dei nodi più grossi del disagio, dell'attesa e delle disfunzioni, che spesso viene occultato con motivazioni burocratiche dalle attenzioni del decisore politico». Amati aggiunge: «Mi pare in-

vece condivisibile la proposta sulle 121 Case della salute, sui 36 ospedali di comunità - di cui 27 esistenti da ristrutturare e 9 di nuova costituzione - e sull'acquisto di 273 grandi macchine, tra cui Tac, risonanze, acceleratori lineari, angiografi, gamma camera semplici o congiunti a Tac, mammografi, Pet-tac e ecotomografi».

Il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo, a margine dell'audizione di Palese denuncia il rischio di non avere personale per far funzionare l'organizzazione prevista: «C'è un grandissimo impegno di spesa di circa 651 milioni di euro, derivanti da Pnrr per migliorare la Sanità pugliese, per realizzare o recuperare - entro il 2026 - 83 case di Comunità, 27 ospedali di Comunità e per dotare gli ospedali di strumentistica diagnostica di alta specializzazione. Eravamo certi che l'assessore Palese si sarebbe presentato in audizione nelle Commissioni Bilancio-Sanità con un dettagliato elenco della spesa». «È evidente - aggiunge - che tutti auspichiamo che fra 5 anni, senza personale»

nel 2027, i fondi europei per la ripresa post-pandemica vengano impegnati tutti e bene (l'esperienza passata in Puglia non è certo un elemento a favore), ma abbiamo sollecitato l'assessore a porsi oggi per domani la domanda che è determinante in questo contesto: ci saranno gli operatori sanitari necessari per far funzionare tutte le nuove strutture e le nuove apparecchiature?».

«A noi risulta che nei prossimi 5 anni - puntualizza l'esponente di Fdi - ci saranno più pensionamenti che ingressi nel mercato del lavoro in Sanità di medici e infermieri e ciò non riguarderà solo la Sanità pugliese. Nei giorni scorsi abbiamo effettuato un sopralluogo alla Rsa di Noicattaro, una struttura idonea e pronta per accogliere ospiti che, invece, rimane desolatamente vuota». La conclusione del meloniano: «Non vorremmo fra qualche anno ritrovarci con altre situazioni analoghe di strutture realizzate ma senza personale».

LE LACUNE
Mancano i centri di piccola chirurgia pubblica nei capoluoghi



SANITÀ Rocco Palese

[pp]

BASILICATA

CENTRODESTRA SENZA PACE

LA CONTESA CON FDI

Il governatore ha stoppato la nomina in giunta del meloniano Gianni Rosa, ma poi ha indicato Alessandro Galella, suo collaboratore

L'APPELLO AL PRAGMATISMO

Il leitmotiv della ripartenza: «Non c'è più tempo da dedicare alle chiacchiere. Adesso occorre essere concreti»

Al via il «Bardi ter», ma già traballa

Il presidente presenta la nuova giunta: malumori nella coalizione e numeri risicati in Consiglio

ANTONELLA INCISO

«Credo sia meglio essere con le spalle al muro che girare le spalle. È chiaro che in politica e nella vita ognuno può fare le proprie considerazioni. Sono i fatti che conto, come i fatti ci hanno dato ragione quando hanno eletto un centrodestra con me presidente, può darsi che confermeranno questo quando ci saranno le prossime elezioni». Vito Bardi, presidente della Regione Basilicata, respinge così l'accusa delle minoranze di essere «un governatore con le spalle al muro».



BARDI La Giunta (foto T. Vece)

Maggioranza dai numeri risicati, due giunte fatte in 15 giorni, il caso Rosa che ancora pesa, l'opposizione all'attacco con il gruppo consiliare del Pd che parla di «giunta che non ha i numeri per governare»: a questo il presi-

dente replica nel giorno in cui presenta la sua nuova squadra composta dai confermati Donatella Merra (Lega), Francesco Fannelli (Lega) e Francesco Cupparo (Forza Italia) e dalle new entry Cosimo Latronico e Alessandro Galella (entrambi Fratelli d'Italia e quest'ultimo vicino all'ex assessore Rosa). Un cambio di guida dopo pochi giorni dal precedente rimpasto che il governatore lucano spiega come motivo per far proseguire il lavoro. «L'obiettivo è quello di lavorare e continuare a farlo. Ritengo che non ci sia più tempo da dedicare alle chiacchiere ma occorre essere concreti - sottolinea Bardi - bisogna dare dimostrazione, l'attività da portare avanti richiede sforzi da parte di tutti». Uno sforzo che sembra un richiamo alla responsabilità dopo le tensioni e le fibrillazioni tra e nei partiti della coalizione che hanno portato all'astensione sulla fiducia dei consiglieri leghisti Massimo Zulino e Giovanni Vizziello ed allo strappo con Forza Italia del capogruppo in consiglio regionale, Francesco Piro (secondo indiscrezioni pronto a passare al Gruppo Misto) «È chiaro che oggi tutti possono dire tutto ed il contrario di tutto - aggiunge ancora il pre-

sidente - ho la coscienza apposta, con i miei assessori, con i miei collaboratori. Credo di poter continuare nel lavoro. Poi le cose che avverranno non appartengono a me ma forse a delle decisioni che non spettano a noi, io non sono un politico di vecchia data, ma sto imparando che, in politica, quello che si dice oggi poi, tra qualche ora, cambia. Mi auguro che anche queste fibrillazioni rientreranno, perché una maggioranza coesa è il presupposto per poter continuare nell'azione di governo. Ritengo che ci siano i margini per farlo. Tra l'altro, si parla subito di fibrillazioni. Credo che le fibrillazioni siano ben altro. Noi dobbiamo rispondere con il lavoro. Le persone, devono capire con i fatti quello che si sta facendo - continua ancora il presidente - E siccome di fatti ne abbiamo tanti da portare avanti e siamo pronti per poterlo dimostrare io aspetterei qualche altro giorno per dare delle risposte più concrete e far capire che è facile, in questi momenti criticare, ma nella vita prima di criticare, bisogna fare "mea culpa" e pensare a tutti i danni e gli sfaceli che i nostri predecessori hanno creato ed a cui noi stiamo cercando di mettere toppe

con grande difficoltà per il bene nella nostra popolazione». Per Bardi, quindi, serve tempo per ricucire le fratture della maggioranza. Perché oggi le tensioni sono ancora fortissime. C'è il pallottoliere dei numeri che resta appeso al filo di pochi consiglieri e il «giallo» della mancata scelta dell'ex assessore uscente Gianni Rosa che Fdi ha difeso fino alla fine. «Ho fatto questa giunta, i nominativi sono stati indicati dai partiti che si sono assunti l'onore e le responsabilità di portare avanti un discorso insieme al presidente. Il presidente fa il presidente, i partiti collaborano e coordinano con il presidente» evidenzia Bardi. Aggiungen-

do, poi, alla domanda se smentisse che Rosa fosse stato indicato dai partiti: «Non smentisco e non dico nulla. C'è stato un dialogo con i partiti ed è arrivata questa risposta».



GIUNTA Le conferme (foto Vece)

Barletta, la «disfida» senza fine nel Pd Mennea: no al simbolo con Scommegna

MICHELE DE FEUDIS

Non accennano a placarsi le polemiche interne al Pd pugliese per le comunali di Barletta. Dopo gli interventi di Francesco Boccia, responsabile Enti locali, e di Marco Meloni, coordinatore della segreteria nazionale, che hanno sconfessato la scelta di Santa Scommegna come candidato sindaco (sostenuta da Michele Emiliano, Marco Lacarra e Assuntela Messina), adesso il consigliere regionale Ruggiero Mennea chiede un intervento del Nazareno per rimettere in discussione la gestione delle amministrative nel Comune della Disfida, chiamando in causa il segretario nazionale Enrico Letta. Di fatto questa nuova rimostranza contribuisce a rendere imprevedibile il clima che troverà domani Boccia nella giornata di incontri barese con i dirigenti pugliesi dem.

«Il Pd di Barletta - spiega Mennea - non rispetta la linea politica del Pd nazionale, ovvero l'indicazione di allearsi con 5S e sinistra. Qui si è chiuso invece un accordo con chi stava con il centrodestra e le liste di Emiliano». «Per queste ragioni se i dem locali hanno scelto di stare fuori all'alleanza definita dalla segreteria nazionale, il Pd di Barletta non potrà usare il simbolo», rincara la dose. Mennea è stato consigliere comunale nell'ultimo mandato, all'opposizione della giunta guidata da Mino Cannito, appoggiata dai sovranisti

e dai civici vicini al capogruppo regionale del Pd, Filippo Caracciolo: «È strano notare come siano fuori dalla alleanza emiliana tutte le forze che hanno fatto contrastato il sindaco Cannito, ora alla ricerca di una conferma con il centrodestra». Il consigliere regionale auspica un intervento deciso del partito nazionale: «Esistono irregolarità formali sulla designazione della candidata Scommegna, da parte del circolo del Pd: doveva essere scelta con le primarie, mentre non c'è stata alcuna consultazione. Questo dato dovrebbe portare la segreteria nazionale a commissariare il circolo di Barletta, per ricondurre il partito nell'alveo dell'alleanza di centro-sinistra. Allo stato andrebbe anche levato il simbolo alla candidata Scommegna».

Mennea, infine, conclude così: «Sono pronto con il simbolo del Pd a lavorare per costruire un campo largo progressista come auspicato da Letta».

L'intervista di Michele Emiliano alla «Gazzetta», intanto divide gli alleati del M5S. «Emiliano non è il nostro garante nel centro-sinistra», attacca il senatore Gianmauro Dell'Olio. Il parlamentare grillino si attende novità organizzative dopo il plebiscito pro Conte: «È opportuno dotarsi di coordinatori provinciali e di un coordinatore regionale diverso da

quelli dei territori. Ci vuole più organizzazione: ci devono essere punti di riferimento chiari». E sulle alleanze verso le amministrative puntualizza: «Noi con il Pd in tutti i comuni? Non l'abbiamo mai detto. Emiliano si erge a "tutore" del campo largo. Lo dice lui. Dobbiamo vedere come finirà a Barletta, ma mi sembra di aver compreso che il Pd va per la sua strada... Queste affermazioni non hanno una base fattuale».



PD R. Mennea

E Dell'Olio esprime freddezza sull'asse Pd-M5S alla Regione Puglia: «Su questa alleanza non ho mai votato nel merito, non essendo mai stata proposta una votazione gli iscritti. Continuo a pensare che l'accordo con il Pd stato un errore. Sarebbe stato meglio l'appoggio esterno».

Stempera invece le polemiche su Barletta Grazia Di Bari, consigliere regionale 5S: «Il confronto è sempre positivo. Ricordiamoci che il comune del Nord Barese non vive una consiliatura serena da molti anni e che negli ultimi tre abbiamo visto fra le forze politiche un eccesso di dialogo e una scarsità di progetti. Vediamo se questa volta, a parità di dialogo, riusciamo a capire con largo anticipo quali sono i progetti che vanno nell'interesse dei barlettani e soprattutto come realizzarli», conclude la politica andriese.

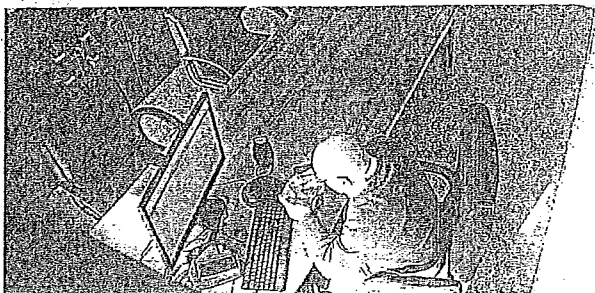
IL DOCUMENTO

DOPO LA CONDANNA A LECCE

IL FATTO

L'ex magistrato è stato sentito a lungo dai pubblici ministeri di Lecce, a chiarimento del dossier scritto mentre era in carcere

L'INCHIESTA
Il giudice barese Giuseppe De Benedictis - ripreso nel suo ufficio nell'aprile del 2021 dalla telecamera piazzata dai carabinieri. De Benedictis è stato condannato l'altro giorno a 8 anni e 9 mesi di reclusione dal gup di Lecce Laura Iguori



Le «verità» di De Benedictis che fanno tremare mezza Bari

In un memoriale, per buona parte secretato, l'ex giudice ricostruisce i suoi rapporti con gli imprenditori e la politica

Ma cosa sostiene l'ex gip del tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis nel memoriale prima inviato alla Procura di Potenza e poi reindirizzato a quella di Lecce che sta facendo così parlare? Molte parti delle sue verità sono coperte da omissis ma altre no e dunque la *Gazzetta*, con tutte le cautele del caso ma anche esercitando un insopprimibile diritto di cronaca, offre ai suoi lettori alcuni stralci contenuti negli atti depositati al tribunale di Torino.

Intanto, De Benedictis descrive il contesto nel quale è maturata la sua volontà di collaborare con l'autorità giudiziaria o quantomeno di chiarire la sua posizione.

«Come ormai ben noto - scrive l'ex gip - in virtù della martellante campagna mediatica in corso da più di un mese contro il sottoscritto, dipinto falsamente come uno spregevole individuo al servizio di mafiosi, terroristi e chi più ne ha più ne metta, sente il dovere di fare alcune precisazioni su fatti per i quali solo la signoria vostra potrà accertare la verità». De Benedictis ammette - e se ne «vergogna» - di aver ricevuto denaro dall'avv. Chiariello per concedere i domiciliari ad alcuni detenuti difesi dal penalista barese ma sottolinea di non voler «passare da capro espiatorio nel diffuso marciume dell'ambiente giudiziario barese».

L'ex magistrato, almeno nelle pagine liberate dagli omissis, si dilunga nel descrivere i rapporti tra magistrati in servizio a Bari, nel narrare di favori che sarebbero stati chiesti e ottenuti da (e per il tramite di) amici e imprenditori. Pagine e pagine in cui si parla di appalti, riferendo le (presunte) confidenze dell'imprenditore Vito Ladisa che tirano in ballo anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Circostanze in massima

parte non riscontrate o non riscontrabili, oltre che negate dai diretti interessati. Ma questo non significa che tutti i racconti dell'ex magistrato, arrestato per tangenti nell'aprile 2021, l'altro giorno condannato a 8 anni e 9 mesi di reclusione e tuttora ai domiciliari, siano da considerare del tutto inattendibili e non grado di avviare quegli accertamenti insiti nell'obbligatorietà dell'azione penale.

Lo scenario che emerge dalla lettura delle carte, sembra quello di un vero e proprio «mon-

IL RETROSCENA

Le frequentazioni con l'imprenditore Vito Ladisa finiscono sotto i riflettori

do di mezzo», nel quale saltano ruoli e funzioni, per favorire carriere e ambizioni di un sistema che parte dall'imprenditoria, passa dalla magistratura e arriva alla politica, arruolando anche l'editoria. Fatti non si sa ancora se penalmente rilevanti ma in grado di fornire comunque una fotografia sulla Bari degli ultimi 15 anni.

Fatti comunque degni di approfondimento se è vero, come è vero, che il 23 giugno del 2021, nella sala colloqui della Casa Circondariale di Lecce, i sostituti procuratori di Lecce Roberta Licci e Alessandro Prontera, decidono, affiancati dagli investigatori dei Carabinieri e della Polizia di Stato, di chiedere conto a De Benedictis di quanto contenuto nel suo memoriale.

POTENZA

Capristo, va a maggio l'udienza preliminare

Slitta al prossimo 20 maggio per l'incompatibilità del gup Lucio Setola, l'udienza preliminare in programma ieri - a carico dell'ex procuratore di Taranto e Trani Carlo Capristo che secondo la Procura di Potenza avrebbe avuto un accordo corruttivo con l'ex gip Michele Nardi. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda anche altre quattro persone; sono accusati, ciascuno in ragione delle rispettive responsabilità, di concorso in corruzione in atti giudiziari e concussione, con Capristo che risponderà anche di abuso d'ufficio e favoreggiamento.

«Ovviamente non è che mi voglio prendere la calunnia adesso» dice De Benedictis, comprendendo appieno la potenziale portata delle sue dichiarazioni e però rivolgendosi alla pm Roberta Licci con fare propositivo: «la prego dottoressa se ci sono altre cose da arricchire, da precisare me lo dica e chiudiamo tutto, questo vale anche per il contenuto del memoriale», contenuto che l'ex magistrato conferma integralmente. Viene allora sollecitato sulla storia di Vito Ladisa e a ricostruire i suoi rapporti con l'imprenditore barese che afferma di incontrare nell'agosto del 2020 a Grumo Appula. De Benedictis mette a verbale: «dice "ecco io sono Vito Ladisa" "beh piacere", dice "lei mi ha condannato nel 2007" "ah! Vuol dire che te lo sarai meritato", dice "vabbè comunque poi sono stato assolto non c'è problema" "vabbè buon per te". Mi disse Franco, dice "questo è Vito Ladisa, Ladisa ristorazioni" dice "vabbè ho capito chi è adesso che si è presentato" dice... in quel momento dalla macchina scese questo suo amico che non avevo mai visto, dice "questo è un mio carissimo amico" dice "ti potrà anche essere utile perché è amico intimo del sindaco De Caro", "vabbè abbiamo avuto un'altra conoscenza", e lui mi spiegò "così cosa abbiamo questo processo che è davanti a lei" dice "vabbè è davanti a me io neanche lo sapevo" vabbè».

Da allora tra l'ex magistrato e l'imprenditore ci sarebbe stata una assidua frequentazione, fino ai giorni dell'arresto di De Benedictis, incontri che - si legge nel verbale - avvenivano «con una frequenza può essere una volta ogni 40 giorni, 50 giorni più o meno, io quattro cinque incontri ho fatto da agosto 2020 a marzo, e sempre in luoghi diversi vista la estrema prudenza del Ladisa».

[mimmo mazza]